GHIDELLA: IL PIANO FIAT PER L'ALFA

TORINO — Sarà formalizzata *«in tempi brevi»* l'offerta elaborata dalla Fiat per l'acquisizione dell'Alfa Romeo. L'ulteriore conferma che la casa automobilistica torinese intende presentare *«entro la fine della settimana»*, come aveva dichiarato l'amministratore delegato della Fiat Spa, Cesare Romiti, la propria offerta per la «casa del biscione», è venuta da Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, a margine della cerimonia di consegna della duemilionesima «Uno».

Ghidella ha sottolineato che *«in un contratto di questo tipo l'aspetto finanziario è certamente importante, ma è necessario anche valutare le prospettive che si offrono all'Alfa in un'ottica nazionale»*. Secondo l'amministratore Fiat Auto, *«in un matrimonio simile giocano un ruolo di rilievo anche motivi non esclusivamente economici ed è quindi necessario fare una valutazione molto più articolata»*.

Richiesto di un giudizio sull'offerta presentata dalla Ford, Ghidella ha infine sottolineato che si tratta *«di un colosso che ha una strategia mondiale e non strettamente europea. Deve però essere valutato attentamente quanto tale strategia di respiro mondiale possa essere adatta per un'azienda italiana. Le strategie di quelle dimensioni possono [illegible] alcune aree significative»*.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 285

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 23 Ottobre 1986

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro in recupero: ha aperto a 1377 lire contro le 1371,75 di ieri.

BORSA — Mercato discretamente attivo. Comau Finanz. 3030; Fiat o. 15.670; Ifi 32.500; Montedison o. 2810; Generali 135.400, 135.500; Mediobanca 272.000; Sai o. 33.400; Ras 87.000, priv. 9000, o. 15.670, 15.675; [illegible]; Fondiaria 82.500.

SEI MESI SENZA SFRATTI
IN 60 GIORNI NUOVO EQUO CANONE
Nella proroga degli affitti 16 città (con Torino, Genova, Savona e Imperia)

ROMA — Proroga degli affitti per sei mesi limitata a sedici città. Riforma dell'equo canone entro 60 giorni: tempi rapidi, anche se il provvedimento ripartirà da zero. Questo il contenuto degli accordi raggiunti ieri dai partiti di maggioranza. L'intesa è articolata nei seguenti punti.

1) Un decreto di proroga per gli sfratti nei comuni che hanno un indice di sfratti maggiore alla media nazionale: **Catania, Taranto, Bari, Imperia, Roma, Firenze, Savona, Milano, Genova, Torino, Venezia, Palermo, Siena, Pescara, Siracusa e Bergamo.**

2) La proroga di sei mesi riguarda i provvedimenti di sfratto in scadenza nei prossimi dodici mesi.

3) Viene istituita una commissione provinciale per decidere la graduazione dell'uso della forza pubblica per gli sfratti.

4) Sono stanziati 600 miliardi per l'acquisto della casa o per i buoni-casa affidati ai Comuni.

5) Con la legge definita, i criteri dell'equo canone si applicheranno solo ai comuni oltre i ventimila abitanti.

6) Sempre in materia di equo canone si modificano alcuni parametri rispetto a quanto stabilito con la legge del 1977: i coefficienti del costo base e dell'ubicazione sono stabiliti a 325 mila lire per il Centro-Nord e a 300 mila per il Sud.

7) Per quanto riguarda i patti in deroga (i contratti ad affitto più alto di quello previsto) la soprapigione prevista sarà del 10 per cento; fino al 20 per cento invece con l'intervento obbligatorio dei sindacati di categoria.

8) Gli aumenti dell'equo canone non possono incidere a un livello superiore al 25 per cento l'anno di ciò che pagano gli inquilini attualmente.

TORINO — Se il patto tra la maggioranza di governo sarà rispettato, stavolta la questione casa (compresa la riforma dell'equo canone) dovrebbe risolversi in due mesi; il tempo limite per la conversione in legge del decreto di proroga degli sfratti che interesserà 16 zone «calde». Torino è una delle 16 città ad alta densità abitativa che godrà di questa proroga di sei mesi.

Quali cambiamenti in città nei prossimi 180 giorni? Lo abbiamo chiesto a Giampiero Zanetta assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica.

«Come assessori alla casa da mesi abbiamo riunioni quasi settimanali tra noi e a Roma per trovare una soluzione al problema sfratti. Rispetto ad altre città Torino è in una situazione meno drammatica.

Ivano Barbiero

• SEGUE A PAGINA 2

Il convegno di sociologia a Chianciano
L'ITALIA CORRE PIU' DEGLI ITALIANI

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — E' stata la giornata dei mezzi di comunicazione di massa, ieri, al congresso di sociologia dedicato al tema del mutamento culturale nella società italiana dal '45 all'85. L'assise della sezione «processi e istituzioni culturali» — e cioè di tutti quegli studi che si occupano degli aspetti della comunicazione dal punto di vista del vivere sociale —, è stata aperta da una lunga introduzione di Giovanni Bechelloni, che ha proposto ai colleghi un tema difficile e affascinante: spiegare come mai in un quarantennio l'Italia abbia avuto una trasformazione economica, politica, culturale, muovendosi in direzioni che non solo non erano state previste ma anzi erano in contrasto con le direttive, i piani e le prescrizioni sia delle grandi «culture» politiche dominanti alla fine della guerra sia di quelle che vagheggiavano una sorta di «terza forza».

L'Italia, insomma, ha stupito gli italiani, o almeno quelli che la stavano studiando. Ha spiazzato coloro che ne prevedevano e ne volevano indirizzare lo sviluppo, ha fatto da sola. Il convegno, il primo di questo genere, il compito di tentare di spiegare come ciò sia avvenuto.

«E' un convegno di studio — spiega il professor Bechelloni — *che da una parte vuole render conto dello "stato dell'arte", insomma fare il punto sulle ricerche e sulle metodologie dei sociologi, oggi, in Italia, e dall'altra vuole spiegare i mutamenti».* Fittissima, e commisurata all'impresa, la partecipazione.

In tre giorni di confronto (l'assise finirà domani sera, con una coda sabato mattina) si alternano nella sala dei congressi dell'Hotel Excelsior tutti i più importanti studiosi di mass-media. Assente giustificato Francesco Alberoni, sono invece arrivati Franco Ferrarotti, Enrico Mascilli-Migliorini, Marino Livolsi, Gianni Statera, Vincenzo Cesareo, Filippo Barbano, Achille Ardigò, Mauro Wolf, Carlo Marletti, Alberto Abruzzese e molti altri.

E' la sociologia italiana delle comunicazioni di massa che non solo approfitta dell'occasione per un grandioso check up, ma vara un progetto ambizioso, quello di presentarsi all'estero con una nuova, più aggressiva identità.

E' del resto in fase di avanzata preparazione — come ci spiega la sociologa Rossella Savarese — un'antologia periodica sugli studi riguardanti i sistemi di informazione e la loro evoluzione, che sarà in inglese e destinata alla comunità scientifica internazionale.

In essa, gli studiosi spiegheranno all'estero le particolarità del caso Italia, la ventata del mutamento, e i progressi della loro disciplina. Quali particolarità, quali mutamenti? Ieri dalle prime relazioni ne è [illegible]

Mario Baudino

• SEGUE A PAGINA 10

JUVE STRATEGA A MADRID
Grande partita del Toro, buono spettacolo dell'Inter

La Juventus ha limitato i danni nella bolgia di Madrid, al termine di una partita spigolosa, nervosa e quasi sempre condotta dagli spagnoli. Un solo gol subito, quello di Butragueño, che consente ai bianconeri di guardare con fiducia alla partita di ritorno in programma al Comunale il 5 novembre, anche se il punteggio finale del Bernabeu obbliga la squadra di Marchesi a segnare almeno due gol, senza però subirne.

Grande la prestazione collettiva della difesa bianconera, che ha resistito agli assalti dei madridisti, mentre hanno deluso Platini e Laudrup, anche se il danese è sceso in campo in condizioni fisiche precarie.

In Coppa Uefa «goleada» del rinato Torino contro il modesto Raba Eto, mentre l'Inter è stata sconfitta a Varsavia dal Legia, ma con due gol all'attivo.

Madrid. Cabrini abbraccia Butragueño, «el buitre» spagnolo, autore del gol vincente

IL DEPUTATO AVRA' «L'ASSISTENTE» IL SENATORE PROTESTA PER LA SPESA
Due milioni netti al mese per il portaborse dell'onorevole

ROMA — Il mondo politico è di nuovo in subbuglio. A provocare imbarazzi e malcontenti è stata questa volta la decisione della presidenza della Camera di aumentare lo stipendio dei deputati (con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1986) di oltre 400 mila lire al mese e di assegnare, a partire dal prossimo anno, ad ogni deputato un *«assistente»* o *«collaboratore esterno»*.

Ma se la prima iniziativa ha soltanto provocato qualche commento, la seconda ha scatenato una serie di critiche. La più dura è stata quella di Giovanni Malagodi, capogruppo liberale al Senato e presidente del comitato bicamerale per lo studio sulla condizione del parlamentare, che ieri sera si è dimesso dall'incarico.

Per Malagodi la decisione della presidenza della Camera è *«unilaterale»* e quindi vanificatrice dell'operato del comitato. *«Sono stato informato della delibera assunta dall'ufficio di presidenza della Camera. Tale ufficio* — ha detto il senatore — *è composto di rappresentanti qualificati degli stessi gruppi che siedono nel comitato bicamerale sulla condizione dei parlamentari del quale sono coordinatore».*

«Si sono prese delibere — ha aggiunto — *che riguardano tra l'altro gli assistenti dei parlamentari, materia che è ad esempio oggetto di discussione in seno al comitato bicamerale, senza che si sia ancora giunti ad alcun accordo. Essendo stato perciò il comitato bicamerale privato di parte delle sue prerogative e soprattutto dell'autorità per adempiere al suo mandato, ho deciso di dimettermi, come mi dimetto dal comitato e dall'incarico di coordinatore».*

Giovanni Malagodi: dimissioni per protesta dal Comitato

Perplesso su questo gesto della Camera è anche il presidente del senato Amintore Fanfani. *«Si era deciso* — ha detto — *che avremmo aspettato il progetto di legge col quale si sarebbe dovuto definire lo stato del parlamentare. Ha chiarito che doveva decidere il comitato presieduto da Malagodi».*

Ma il malcontento non è soltanto nell'unilateralità della decisione. Gli «assistenti», i quali potranno risiedere a Roma o nel collegio elettorale del deputato, percepiranno uno stipendio netto di circa due milioni al mese. Dunque una spesa complessiva per le casse di Montecitorio pari a 10 miliardi.

Contrario alla decisione della presidenza anche il capogruppo dei deputati repubblicani, Adolfo Battaglia, il quale ha dichiarato la sua *«profonda perplessità»* sul complesso del provvedimenti. *«Tutti i problemi relativi alle condizioni dei parlamentari possono e debbono essere risolti ma dentro un piano generale che affronti per intero le varie questioni della struttura di lavoro e del funzionamento della Camera. Adesso si fa tutto per i parlamentari e quasi nulla per mettere la Camera in condizioni di lavorare in maniera meno approssimativa e meno caotica. E' questa separazione fra i due momenti che non incontra la nostra approvazione».*

Quella delle strutture è una lamentela di molti, per ora — dicono — i segretari non potranno neppure entrare a Montecitorio, perché non troverebbero uno spazio per lavorare. Per altri poi l'istituzione dell'assistente non è accompagnata da nessuna garanzia sulle scelte, sulla funzione, sul destino dei prescelti e rischia pertanto solo di creare un'ulteriore zona di clientelismo e un'occasione di favoritismo.

ADDIO FAMIGLIA, FACCIO L'EREMITA...

TORINO — Lo credevano scomparso, forse morto. Invece lui aveva «semplicemente» deciso — circa un anno fa — di tagliare i ponti con il passato, il lavoro, la famiglia (la moglie e due figli, di 5 e 17 anni), per vivere a modo suo, quasi da eremita. E se non fosse perché la sua presenza solitaria, in una baita isolata in mezzo ai boschi sopra Chialamberto, nel cuore della Val Grande, preoccupava i pochi abitanti delle frazioni della zona, forse di Giorgio Mazza, 52 anni, non si sarebbe saputo più nulla.

E' stato infatti il sospetto, o la paura, che si trattasse di un latitante o di uno squilibrato, a spingere qualcuno ad avvertire i carabinieri di Cantoira.

«E' comparso all'improvviso — ha denunciato —, *lo si vede ogni tanto passeggiare nei boschi. Viene raramente in paese, vive mangiando le mele che trova nei frutteti abbandonati della zona. In questo periodo va per funghi, un po' li vende per comprarsi qualcosa, un po' li mangia lui stesso. Non parla con nessuno, o o fa raramente. Chi sarà?».*

A questo punto la domanda se l'è posta anche il brigadiere Fassino, che ha pensato bene di andare a vedere. E ha trovato, nella piccola baita, un uomo infreddolito, seduto su un nylon che gli faceva da letto, davanti al fuoco acceso.

Un uomo che, inaspettatamente, non ha avuto alcuna difficoltà a mostrare i documenti: si tratta di Giorgio Mazza, operaio, coniugato, già residente in un paese della Val di Lanzo. A suo carico, nessun precedente penale.

Viene così fuori una storia, insolita soltanto per il modo in cui una persona, dopo un'esistenza del tutto (forse fin troppo) normale e priva di sussulti, ha scelto infine di lasciare la famiglia e «staccare» definitivamente, con tutto e con tutti.

Giorgio Mazza lavorava con i fratelli — eseguivano interventi di manutenzione nelle industrie — e per circa una ventina d'anni ha fatto anche la guardia ecologica volontaria: da questa attività, forse, quella passione per la montagna e per i boschi, luoghi dove la realtà assume una dimensione certo più «umana», dove è possibile ritrovare, in completa solitudine, quella serenità che spesso la vita di tutti i giorni finisce per togliere.

Circa un anno fa, dopo una discussione con la moglie, l'uomo esce di casa, senza nemmeno sbattere la porta. E sparisce senza più dare notizie.

I familiari denunciano la scomparsa. Poi, pian piano, si rassegnano, pensano che sia morto, probabilmente temono, senza confessarlo, che possa essersi ucciso. L'altro giorno infine Giorgio Mazza riemerge dal passato, ma nessuno può costringerlo a tornare a casa: salvo, magari, l'approssimarsi dell'inverno.

Al posto del famoso megamagazzino

IN VIA COSSA UNA CASA PER TREMILA

Il piano è stato presentato in Consiglio comunale. Quell'area è entrata nella «tangenti-story»

Sull'area compresa tra via Pietro Cossa, corso Regina Margherita e strada Pianezza sorgerà una corona di edifici dove potranno andare ad abitare 3426 persone.

La proposta di variante al piano regolatore, voluta dagli assessori Dondona, Porcellana e Zanetta, è giunta martedì sera in consiglio comunale, dopo essere già stata esaminata in commissione. E' stata accantonata in attesa del benestare del Consorzio Intercomunale Torinese che si occupa di edilizia economica popolare, ma tornerà in Sala Rossa, forse, già nella seduta di lunedì per il voto.

La delibera che darà il via a questa operazione è necessaria per trasformare la destinazione dell'area, che era prevista per la «grande industria» a zona per «l'edilizia economica popolare».

La superficie in questione è famosa per essere stata oggetto di indagine per lo scandalo tangenti. Ricordate il magazzino dell'economato? Le frenetiche trattative di Zampini per organizzare la cordata di imprese che avrebbe dovuto realizzare quella struttura?

Tutto tramontato. Le necessità del magazzino dell'economato non hanno più bisogno di tanto spazio, e comunque sarà costruito in altra località.

L'area compresa tra via Cossa, corso Regina Margherita e strada Pianezza (quasi interamente di proprietà comunale) è di metri quadrati 174.863 con una volumetria residenziale massima edificabile di 257 mila metri cubi, cui corrisponde una popolazione insediabile di 3426 abitanti. La parte riservata a servizi pubblici è pari a circa 86.620 metri quadrati, di cui: 48 mila per parco, gioco e sport; 38 mila per attrezzature di interesse comune; 10 mila per parcheggi.

Le costruzioni saranno edificate a semicerchio in modo da creare una piazza pubblica interna. Ci saranno negozi e altre attività commerciali.

L'area sarà collegata con il parco della Pellerina mediante una passerella pedonale sovrastante corso Regina Margherita. Un altro passaggio sopraelevato potrà essere attuato per l'attraversamento di strada Pianezza.

Sempre nella seduta di martedì, infine, da registrare l'obiezione della sinistra indipendente, con il consigliere Tartaglia, e del dc Galotti contro la decisione della giunta di contribuire con 44 milioni allo svolgimento, già avvenuto al Palasport, di un incontro mondiale di boxe.

Galotti e Tartaglia hanno espresso giudizi critici su una pratica che di sportivo ha poco, dove il pugile deve abbattere, fisicamente, l'avversario, con le conseguenze irrimediabili che, spesso, capitano. I due consiglieri trovano assurdo che il Comune contribuisca con denaro pubblico a incentivare quest'attività.

L'assessore Matteoli ha replicato dicendo che i 44 milioni sono serviti a dotare il Palasport di attrezzature (seggiole, rifacimento del pavimento) utili per quella e altre manifestazioni. L'assessore ha ricordato che la boxe, pur potendo anche non avere estimatori di questa specialità, è uno sport con un valore storico e che, anche in Italia, ha ancora molti praticanti. Non ha nascosto la possibilità che Torino ospiti in primavera i campionati europei di pugilato: «Ci porterebbero quattromila presenze per tre giorni».

l. bor.

«Colpo» al San Paolo, finiti gli interrogatori

MAXI-TRUFFA DA 4 O 5 MILIARDI MA ORA TUTTI NEGANO

A due settimane dall'inizio dell'inchiesta sulla maxitruffa messa in atto dai dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo ai danni della loro stessa banca il sostituto procuratore della repubblica Stella Caminiti ieri ha concluso gli interrogatori di tutti e quindici gli indiziati.

Secondo quanto si è potuto apprendere sinora un gruppo di dirigenti e funzionari infedeli dell'Istituto ha tentato una serie di operazioni in proprio per svariati miliardi. Addirittura una sola operazione avrebbe reso un miliardo e mezzo di utile ad una sola persona. La speculazione è quella sulle azioni «Fiat risparmio» emesse dalla casa automobilistica poco prima delle ferie.

Lo scorso mercoledì pomeriggio la dottoressa Stella Caminiti ha ordinato due arresti per peculato (quelli di Gianfranco Creminelli, direttore del servizio titoli e borsa a Torino, e Renato Veronesi, funzionario della sede milanese dell'Istituto San Paolo) ma anche disposto ordini di accompagnamento — per Lamberto Micheli, direttore dell'area lombarda, e Luigi Ajmone Cat, vicedirettore del San Paolo a Milano — assieme a perquisizioni.

Poi sono cominciati gli interrogatori. Dei quindici dipendenti raggiunti da comunicazione giudiziaria alcuni si sono presentati spontaneamente dal magistrato. La loro tesi difensiva è in fondo semplice: *«Ci siamo limitati a far delle operazioni in proprio su consiglio dell'ufficio titoli. Non sospettavamo che potesse esserci qualche manovra illegale da parte di qualche altro dipendente San Paolo»*. La stessa linea difensiva è stata sostenuta da Lamberto Micheli, raggiunto da un ordine di accompagnamento.

Come è noto l'inchiesta sulla maxi-truffa è nata da un esposto alla magistratura dello stesso San Paolo. Gli ispettori della banca si erano accorti che qualcosa non andava nel «servizio titoli» proprio dalla macroscopica operazione sulle azioni Fiat messa in atto da funzionari che alla fine non hanno potuto evitare i controlli.

Pochi mesi dopo l'emissione delle azioni Fiat risparmio La Cassa di Previdenza del San Paolo avrebbe ordinato 250 mila azioni Fiat quando queste erano valutate sulle 7.300 lire pur non essendo ancora in listino. Il valore del titolo però era in rapidissima ascesa e in pochi giorni salì alla quotazione di 8.000 lire. A questo punto sarebbe stato commesso il peculato: alcuni dipendenti hanno ordinato altre 250 mila azioni Fiat risparmio ottenendo una riduzione di prezzo perché ufficialmente erano inserite nell'ordinativo della Cassa di Previdenza. In realtà le azioni sarebbero state comprate in proprio, con un investimento di miliardi, per poter realizzare in pochi giorni una gigantesca speculazione: le azioni dovevano esser rivendute sul mercato con un utile di almeno due-tre mila lire ad azione, cioè di 4 o 5 miliardi.

La cancellata di piazzetta Reale liberata da tutti i ponteggi

I DIOSCURI HAN L'ARIA ALLEGRA

Non sono ancora finiti però i lavori di restauro

Han l'aria più allegra i Dioscuri che danno il benvenuto in piazzetta Reale dall'alto della bella cancellata finalmente liberata dalla sua imbragatura di ponteggi. Offrendo così un'accoglienza migliore ai visitatori della Mostra su porcellane e argenti sabaudi, anche la cancellata del Palagi si rivedrà in tutta la sua armonia solo verso dicembre.

Spiega l'architetto Ormezzano, che dirige l'operazione per la Soprintendenza: *«Risolti i problemi statici, resta adesso da ripristinare il materiale lapideo, risistemare i lampioni a grappolo e le testine di leone che vi sono abbinate, riverniciare l'intera struttura»*.

Ancora tanto lavoro, dunque. Ma già adesso, han l'aria di pensare i *Dioscuri* e i torinesi che passano da queste parti, comincia ad andar meglio.

RESTITUITECI IL FUTURO CORTEO PER IL DISARMO

Corteo-sciopero di studenti medi torinesi, stamane, per le vie del centro, *«indetto come primo momento di partecipazione alla grande manifestazione nazionale per la pace e il disarmo»*, prevista per sabato a Roma. Alcune migliaia di giovani, sotto gli striscioni della Lega studenti medi federata alla Fgci e delle varie associazioni che aderiscono al Coordinamento piemontese comitati pace e disarmo, sono sfilati da piazza Arbarello alla sede della Camera del lavoro, in via Principe Amedeo, dove, a fine mattinata, si è tenuta un'assemblea con il consigliere regionale Beppe Reburdo e con Giuliano Martignetti, della Lega Ambiente.

«Restituiteci il futuro»: il vecchio e ormai classico slogan dei pacifisti è tornato ad essere il *Leitmotiv* di queste manifestazioni: gli studenti che vi aderiscono, a Torino, dopo Napoli, Milano e altre grandi e medie città, fanno un'opzione in più rispetto alle agitazioni per i problemi di scuola e sono ovviamente meno numerosi per questo, ma nello stesso tempo, dicono di se stessi, *«ci sentiamo la punta di un iceberg sommerso che affiorerà sempre più: la paura del futuro è un denominatore comune della condizione giovanile»*.

Si sentono soprattutto *«popolo della vita»* che invita le nazioni a premere sui *«potenti della terra»* perché *«nell'era nucleare l'umanità ponga la guerra fuori dalla storia»*. Ed esorcizzano con la loro ironia gli scenari spaziali da battaglie stellari. Il loro modo di dire, in jeans e scarpe da tennis, che nel Duemila, a 30 anni, vogliono poter fare ancora progetti per il futuro.

---

oggi & domani

Italia e Onu

• Oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), conferenza dell'on. Vittorio Badini Confalonieri, parlamentare al Consiglio d'Europa, su «Italia e Nazioni Unite nell'Anno internazionale della pace». L'incontro è promosso dalla Sioi, Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Energia nucleare

• Stasera alle 21, presso la sede del Movimento federalista europeo, via Schina 26, dibattito sul tema: «Energia nucleare, soluzione nazionale o europea?». Intervengono Lucio Levi e Roberto Palea.

Legge e sport

• Presso l'Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, il Panathlon Club organizza per stasera alle 20 una conferenza-dibattito su «Le proposte di legge per lo sport nazionale e relativi aspetti sanitari». Relatori il gen. Franco Abella e il dott. Fernando Petrone.

Mostre di Aligi Sassu

• Oggi alle 18 inaugurazione, nelle gallerie «Davico» (Galleria Subalpina) e «Ideogramma» (corso De Gasperi 35), di due mostre dedicate ad Aligi Sassu: l'artista presenta sculture e il dipinto «Il grande caffè» (1936-38) di notevole interesse storico.

Restauro urbano

• Da oggi a sabato si svolgono a Chieri alcune manifestazioni dedicate a «Restauro urbano e formazione professionale». Domani mattina visita nei cantieri-scuola per il restauro delle facciate e, alle 13, mostra di stampe e manifesti su «Colore e architettura» presso la galleria «La Rocca» di Torino. Sabato mattina convegno internazionale nella sala congressi di Villa Brea, a Chieri in strada Pecetto.

Responsabilità magistrati

• Da domani a domenica la sede del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris ospita un convegno sul tema: «Professionalità e responsabilità del magistrato», organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati. E' previsto l'intervento del ministro della Giustizia, Virginio Rognoni.

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 909 DEL 15-12-1985

SFRATTI SOSPESI NUOVO EQUO CANONE

La situazione nella nostra città

(Segue dalla 1ª pagina)

Grazie anche agli acquisti che abbiamo fatto: siamo stati la prima città d'Italia a portare in porto il programma in una maniera rilevante. Questo ci ha consentito di calmare abbastanza la situazione».

Ma l'aumento di lavoro che c'è stato da settembre in poi negli uffici giudiziari non rischia di rendere la situazione molto drammatica a partire dall'87?

«E' vero. Ed è per questo che le richieste nostre che sono state presentate a Roma riguardavano due ordini di problemi, al di là del discorso complessivo della riforma dell'equo canone. Primo: nuovi finanziamenti per il settore casa. Secondo: un provvedimento che desse non una proroga degli sfratti, ma una graduazione».

Per la proroga, inutile nasconderlo, tutti quanti gli assessori avevano la preoccupazione che andasse soltanto a riapostare il problema di alcuni mesi aggravandolo. *«Ora il timore non dovrebbe più sussistere: sta uscendo questo provvedimento articolato, speriamo che vada in porto. E' prevista una proroga di sei mesi e poi attraverso il funzionamento di alcune commissioni provinciali ci sarà la graduazione di questi sfratti»*.

Queste commissioni sono tutte da inventare o sono già costituite?

«Ci sono di fatto. Erano previste da precedenti disposizioni di legge, ma mai attivate. Ora con questo decreto dovrebbero cominciare a funzionare».

Perché la situazione torinese può diventare drammatica dal prossimo anno?

«E' presto detto: per l'aumento di lavoro degli ufficiali giudiziari e per la situazione del centro storico che continua a restare drammatica. Gli alberghi sono pieni, non di sfrattati, ma di famiglie che arrivano da alloggi del centro storico che abbiamo dovuto far sgombrare perché pericolanti: sono 45 in tutto».

Cosa comporterà invece questo nuovo accordo?

«Facciamo un esempio: il Cit, di cui sono presidente, ha in corso di realizzazione 1500 alloggi nuovi che prevediamo di consegnare fra un anno. La proroga di sei mesi e poi la graduazione ci consente di arrivare al momento in cui si consegneranno questi alloggi non avendo persone senza tetto e di tenere sotto controllo la situazione. In più il programma di acquisti e di nuove costruzioni, che speriamo verrà finanziato, ci consentirà da un lato di dare nuove possibilità a Torino e dall'altro di rilanciare un po' il settore casa».

Si parla però anche di rivalutazione degli affitti. C'è gente che vive già male e stenta a pagare gli attuali canoni.

«Sì, però questo nuovo provvedimento dovrebbe provocare un altro effetto: è noto che il continuo parlare di riforma dell'equo canone ha anche cristallizzato il mercato. Gente che riesce a liberare l'alloggio non lo riaffitta più, in attesa di questo provvedimento nuovo».

Sono davvero tanti gli alloggi sfitti. Come convincere i proprietari ad affittare?

«Io non voglio scendere sull'argomento di quanto aumenteranno i canoni, anche perché non abbiamo ancora ben chiaro quale sarà il meccanismo. Posso dire però che secondo me i provvedimenti sul discorso affitti consentiranno di risvegliare un po' il mercato. Non dico completamente, ma quanto meno di tenerlo bloccato».

Ci sono determinate fasce sociali però che non rientrano nell'edilizia popolare, non hanno la possibilità di acquistarsi l'alloggio e dunque sono schiacciate da questo meccanismo.

«Abbiamo previsto pure questo e anche in questo caso stiamo studiando soluzioni».

Nel reperimento di fondi si parla sempre più insistentemente di vendere le case popolari.

«A Torino lo stiamo già facendo. Sta già procedendo un programma di vendite di circa 3500 alloggi di case municipali, agli stessi assegnatari che hanno fatto domanda. Abbiamo già deciso le modalità: la prossima settimana arriveranno le lettere a questi inquilini. Arriveranno così soldi freschi che in parte indirizzeremo per le manutenzioni di altri stabili di edilizia popolare e in parte su altre costruzioni».

Torino inoltre si farà carico anche dei problemi casa della cintura. *«In una logica di area metropolitana è giusto che Torino, se può, aiuti gli altri Comuni. Abbiamo acquistato circa 800 alloggi; il 20 per cento lo abbiamo destinato proprio ai Comuni dove andavamo ad acquistare»*.

Ivano Barbiero

Oggi Natta all'Arsenale ospite del Sermig

BIG IN GINOCCHIO

PARLANO DI PACE E FRATELLANZA

Un rotolo di carta lungo 200 metri per raccogliere le firme di chi digiuna per la pace e di chi porta solidarietà all'iniziativa del Sermig. Pregano, cantano, discutono, si confrontano e mangiano pane e acqua, elementi essenziali per sottilineare l'essenzialità della natura umana. Chi è arabo scrive in arabo, chi è nato in Vietnam [illegible] in fila gli ideogrammi della sua lingua, chi abita in America Latina si esprime [illegible] in spagnolo.

Per accentuare il valore simbolico della manifestazione, questo piccolo [illegible] armato di corone di rosario si incontra proprio nel cortile dell'Arsenale Militare che era stato un deposito di esplosivo e dove, quarant'anni fa, sono cadute le bombe della guerra mondiale. «Ma quante bombe — si domandano — continuano a cadere in Libano, in Afghanistan, in Nicaragua, nei Paesi tribolati e nelle regioni disperate?»

Gente diversa: fra tanti volti anonimi di operai, impiegati e studenti sono arrivati venti vescovi, decine di ambasciatori, una quantità di politici. Hanno mandato la loro adesione i ministri De Michelis e Andreotti; si sono presentati il senatore Carlo Donat-Cattin e il segretario del partito radicale Negri; per domani aspettano il numero uno dei comunisti Alessandro Natta e poi: Guido Bodrato, Benigno Zaccagnini, Ciriaco De Mita a portare il senso dell'attenzione del popolo democristiano. I big in ginocchio.

Questa mattina [illegible] studenti della Faà di Bruno (medie, liceo e ragioneria) hanno voluto incontrare i giovani del Sermig: cercavano di capire, chiedevano di assecondare l'impegno e l'ideale della pace.

Anche il Papa Giovanni Paolo II si è accorto dell'iniziativa: ieri, in piazza San Pietro, ha avvicinato Ernesto Olivero, gli ha parlato per qualche minuto e l'ha incaricato di ringraziare «tutti gli uomini di buona volontà che si sforzano per la pace».

Ernesto Olivero e i giovani del Sermig per tutta la settimana in digiuno per la pace

Il vescovo carioca Cavalheira ha portato un messaggio venato di sofferenza: «Vengo da un Paese come il Brasile dove la differenza fra il ricco e il povero è un abisso. Per poche persone che dispongono di proprietà larghe [illegible] province ci sono 15 milioni di poveri che non possiedono proprio nulla: nati nella loro terra che non hanno il diritto di coltivarla». Mario Capanna, leader di Democrazia Proletaria, ha sottolineato che «dinanzi al fallimento degli accordi fra i potenti (in Islanda) occorre avere il coraggio di [illegible] la via del disarmo unilaterale». Secondo lui «bisogna pensare a un nuovo umanesimo: l'uomo deve essere capace di liberarsi dall'egoismo per costruirsi una società dove tutti abbiano dignità».

Anima e ispiratore del digiuno per la pace è Ernesto Olivero. Cosa significano tante solidarietà? «E' stata un'intuizione quella di dare la possibilità a tanta gente di parlare. Mettere uomini diversi — diversi per [illegible] e diversi per estrazione culturale — attorno a un tavolo significa promuovere il massimo sforzo possibile per fare emergere ciò che unisce. Le grandi adesioni sarebbero forse impossibili ma un piccolo passo, quello sì, è realizzabile. E tanti piccoli passi fanno camminare».

Nessuno sforzo è inutile. «Non c'è — conviene Olivero — un pianeta di ricambio da abitare se questa nostra povera Terra dovesse essere distrutta dalla guerra. Per difenderlo sotto il segno della pace occorrono momenti di fantasia come questo che viene da Torino. Certo, prima ancora occorre cancellare la paura».

Consegnato da Ghidella l'esemplare numero due milioni

A UN'IMPIEGATA TEDESCA LA UNO CHE FA STORIA

«*Primo incontro*» d'eccezione tra un automobilista e la sua nuova macchina. Ieri al Centro storico della Fiat, dove l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat-Auto, ha consegnato le chiavi della duemilionesima «*Uno*» a Ingeborg Baumler, impiegata di Francoforte.

Alla base della cerimonia, il successo di un modello che in poco più di tre anni ha raggiunto il traguardo dei due milioni di esemplari.

Ha spiegato Ingeborg Baumler: «*Ho scelto questo tipo di auto perché convinta dal suo livello di prestazioni, ugualmente valide tanto per i brevi spostamenti quotidiani in città quanto nei lunghi viaggi in autostrada*». Poi, un po' intimidita, ha accettato con un sorriso i complimenti dell'ingegner Ghidella, il quale ha sottolineato l'affermazione della «*Uno*» sui mercati europei.

L'auto acquistata dall'impiegata di Francoforte è una «*Super 75*» a iniezione elettronica esclusivamente per il mercato tedesco.

L'ing. Ghidella consegna le chiavi a Ingeborg Baumler

Sabato un convegno all'Unione Industriale con il ministro Zanone

MADE IN ITALY: BELLO E SOPRATTUTTO SERIO

Il presidente Pichetto e il sindaco presentano una ricerca su questo tema

«*Made in Italy: doppia immagine*»: questo il tema del convegno che si svolgerà sabato presso l'Unione Industriale. L'incontro, dedicato dal Gruppo Giovani Imprenditori «*ai problemi legati alle persistenze nel mondo di un profilo stereotipato e superficiale del prodotto italiano*», punterà a sottolineare la necessità di «*ridefinire le politiche di immagine del nostro Paese*».

Partendo dai risultati di una ricerca sull'argomento, la riunione sarà introdotta dal presidente dell'Unione Industriale di Torino Giuseppe Pichetto e dal sindaco Cardetti, cui seguiranno il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Tancredi Vigliardi Paravia ed il presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Concluderà il meeting un dibattito con la partecipazione di Vittorio Merloni, Giuseppe Ratti, Marco Rivetti, Cesare Romiti e Alberto La Volpe come moderatore. Al ministro dell'Industria Zanone il compito di chiudere i lavori.

Secondo la tesi che verrà sviluppata dagli oratori, «*oggi l'immagine accreditata all'estero del "made in Italy" è tutta stile, creatività, fantasia: tesa insomma alla "seduzione" tramite valori di bellezza che non si preoccupano di richiamare l'attenzione né su affidabilità e adeguatezza tecnologica del prodotto né sulla validità, solidità e modernità del sistema di cui questo è espressione*». Ne deriva che, paradossalmente, il prodotto italiano nel suo complesso rischia di venir penalizzato dall'immagine stereotipata ed epidermica del «*Bel Paese*» con cui l'Italia tende ad essere identificata nel mondo. Secondo un identikit cristallizzato in cui «*gli apprezzamenti collegati a qualità estetica e design del made in Italy coesistono con riserve e sospetti circa la sua affidabilità, la capacità di durare, l'adeguatezza tecnologica e il supporto di un servizio di assistenza pronto ed efficiente*».

Ed è così che, di fronte alle sempre più approfondite esigenze legate su scala internazionale a professionalità, [illegible] del lavoro e tecnologia, la policroma e [illegible] creatività all'italiana rischia di [illegible] ingiustamente trascurata. Tanto più, secondo i promotori del convegno, «*visto che questo stereotipo viene continuamente alimentato e rinforzato dal modello di autorappresentazione che il nostro Paese sembra aver adottato. Un modello in cui vengono presentati come emergenti e con sempre maggior forza i valori e le performances del design, delle mode e della creatività estetica. Mentre risultano sbiadite le capacità di produrre anche su grande scala, organizzare e [illegible], le risorse tecniche e di innovazione tecnologica: in una parola, la serietà di quanto il nostro Paese sa esprimere*».

Petroli: il generale Viglione depone al processo

«GIUDICE A CAPO DELLA FINANZA ERA MOLTO ESPERTO E CAPACE»

Il generale Ferdinando Dosi, comandante in seconda della Guardia di Finanza nel '75 e nel '76, testimonia oggi al processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79.

L'ufficiale ha già deposto il 9 novembre dell'83 in un altro processo contro il generale Raffaele Giudice e si era pronunciato molto duramente nei confronti del proprio ex comandante accusandolo di essere stato da lui esautorato.

In quel periodo la magistratura aveva scoperto che i petrolieri avevano raccolto dei soldi per favorire la nomina del generale Giudice al vertice della Finanza, cosa che aveva fatto molto scalpore ma che è stata molto ridimensionata nel corso dell'attuale processo.

Il generale Dosi, allora, aveva dato un'altra versione: «Giudice — aveva detto — è stato nominato per raccomandazione di Tanassi e Lima. Nel '77 era il più anziano generale di corpo d'armata ed avrebbe dovuto andare via ma fu approvata una legge a tamburo battente che gli consentì di rimanere».

Invece il generale Andrea Viglione ha avallato la versione dell'onorevole Andreotti sulla nomina di Giudice: in sostanza sarebbe stato scelto un ufficiale che, rimasto più a lungo al comando del Corpo era pratico di questioni del tutto nuove, ad uno che proveniva dall'Esercito.

Raffaele Giudice

Ieri è stato interrogato anche il commercialista Mario Zanguio, di Vicenza, presidente del collegio sindacale di due società in cui Freato e Musselli erano soci palesi: l'Eurobox e le Nuove confezioni sportive, entrambe di Camisano Vicentino, paese natale del segretario di Moro.

Il dottor Zanguio ha detto che la ditta di confezioni era fortemente passiva, mentre gli utili dell'Eurobox venivano distribuiti una volta all'anno mediante assegni circolari nominativi.

Agli atti ci sono assegni bancari dati da Musselli a Freato. Secondo il petroliere sarebbero gli utili del contrabbando di prodotti petroliferi, grazie ad una partecipazione occulta di Freato.

«La deposizione del dottor Zanguio — dice Sereno Freato — non modifica la mia posizione. E' vero che l'Eurobox distribuiva utili ufficiali, ma esistevano anche quelli «neri». Gli assegni che Musselli mi portava a Roma rappresentavano proprio questi. Si devono aggiungere anche quelli della Pagib, la società che produceva la Coca Cola a Verona. Tra la mia versione e quella del dottor Zanguio non esiste, quindi, contraddizione».

«Ritengo inoltre — ha aggiunto Freato — che la deposizione della signora Moro abbia definitivamente stabilito la verità sul conto in Svizzera. E non è vero che non ricordi in quale città fosse stato aperto. E' Chiasso ed il conto era presso l'Unione Banche Svizzere».

c. m.

Dopo la denuncia dello studente israeliano

POLIZIOTTI INDIZIATI DI REATO

A Mirafiori 4 comunicazioni giudiziarie

Il giovane: «Io non volevo danneggiare nessuno. Ho soltanto raccontato la verità». Finito alle Nuove aveva ottenuto la libertà provvisoria. E' laureando in medicina

Ganem Tofek, lo studente israeliano

Quattro comunicazioni giudiziarie al commissariato Mirafiori. Sotto accusa, il dirigente (responsabile del comportamento dei suoi uomini), un sovrintendente e due agenti: si ipotizzano per loro i reati di violenza, lesioni e falso. Li ha denunciati alla magistratura uno studente israeliano, Ganem Tofek, [illegible] anni, laureando in Medicina all'Università di Torino.

La mattina del [illegible] agosto scorso, il ragazzo era stato fermato per strada da poliziotti in borghese (aveva appena salutato un giovane che gli agenti pedinavano), portato al commissariato e lì — secondo la denuncia — insultato («sporco ebreo, fai schifo», «terrorista»), picchiato («timpano rotto in seguito a percosse» dice il referto medico) e arrestato. Ganem Tofek era finito alle Nuove. Sentito allora dal sostituto procuratore della Repubblica, aveva ottenuto la libertà provvisoria due giorni dopo. Oggi, del «caso» si sta occupando il giudice istruttore Paola Trovati. I presunti responsabili della violenza — difesi dagli avvocati Dal Fiume, Allara, Trebbi e Della Rossa — sarebbero già stati interrogati e messi a confronto con lo studente.

«*Ma io non volevo danneggiare nessuno. Quando sono stato interrogato dal sostituto procuratore, in agosto alle Nuove, ho soltanto raccontato la verità. E adesso ho confermato il mio racconto al giudice istruttore*» ha detto ieri Ganem Tofec, visibilmente scosso da tanto clamore intorno alla sua vicenda.

Il ragazzo, originario di Abtan, è arrivato in Italia nel [illegible] per iscriversi, a Torino, alla facoltà di Medicina: nel suo Paese vige il numero chiuso. «*Ho quattro fratelli e tre sorelle, i miei genitori sono contadini: fanno sacrifici per mantenermi qui. Ho ancora due esami da dare, poi la laurea. E avrei voluto laurearmi entro quest'anno, per tornare in Israele in primavera. Ora, con questa brutta storia, dovrò rivedere i miei piani*».

Ganem Tofek vive in via Monastir, due stanzette con mobili di fortuna e tanti libri («*mi specializzerò in pediatria*»). Fra quattro giorni affronterà il penultimo esame, Psichiatria: «*Spero di farcela. Con gli interrogatori e i confronti, non ho potuto studiare molto. Ho perso un sacco di tempo*».

Quattro passi al centro Lagrange 15, protagonista del nostro gioco

ECCO I NEGOZI DOVE I MILIONARI DEL BINGO POSSONO REALIZZARE I LORO SOGNI

Fortunato chi vince la Y10 Fire col Bingo, ma fortunato anche chi vince i buoni acquisto da spendere alla Rinascente e al Centro commerciale Lagrange 15. Lo avete mai visitato da cima a fondo? Fatelo ora insieme con noi, incominciando il viaggio da due negozi che abbiamo scelto a caso e che vogliamo illustrare come si deve. Parleremo anche degli altri, nei giorni prossimi. Per adesso mettetevi nei panni dell'autotrasportatore Mario Castagneri, o della cuneese Maria Luisa Bruna, o dell'impiegato di Pino Torinese Alessandro Miglioretti, o di tutti gli altri binghisti che una domenica da noi si sono visti riempire le tasche di buoni-acquisto (chi per un milione, chi per due e chi per tre) e adesso girano per i tre piani del Lagrange 15 con tutto il comprensibile imbarazzo della scelta.

Siete di quei vincitori generosi che quando hanno fortuna pensano anche agli altri. Volete fare un regalo a qualcuno? Al terzo piano c'è Pagliano che del regalo ha fatto quasi una scienza.

In questi giorni il negozio distribuisce un simpatico dépliant che si apre con una premessa singolare: «*Psicologi e sociologi hanno dimostrato come l'offerta di un dono sia un gesto con inequivocabili componenti esibizionistiche, mai disinteressato, spesso ricattatorio. Si fanno regali non tanto per fare un piacere a chi riceve, quanto per fare bella figura e predisporre alla riconoscenza. Se questo è vero appare evidente che un regalo dovrebbe avere come caratteristica essenziale almeno quella di essere non solo gradito sul momento, ma "vissuto" poi il più a lungo possibile in modo da mantenere viva la simpatia verso il donatore*».

Pagliano da una novantina d'anni è uno specialista in regali di pregio inerenti la casa e destinati a durare. Ha la nomea di essere un po' caro, e proprio per questo lo stesso dépliant prosegue elencando ventiquattro articoli elegantissimi che si comprano con meno di trentamila lire, ventisette articoli il cui prezzo sta fra le trenta e le settantacinque mila, e altri venticinque articoli fra le settantacinque e le centocinquantamila. E tutto, dalle cartoline di ceramica da spedire a Natale (costano diecimila lire), ai piatti firmati, è fra il meglio che nel [illegible] si possa trovare sul mercato.

L'ingresso del negozio di Pagliano, presso il centro Lagrange 15. Pagliano sta per aprire una seconda sede, sempre al Lagrange, specializzata in articoli per la cucina

Sotto: i vetri luminosi inventati da Eugenio Davico ed esportati in tutto il mondo. Sono esposti da Davico Arredamenti, al Lagrange 15

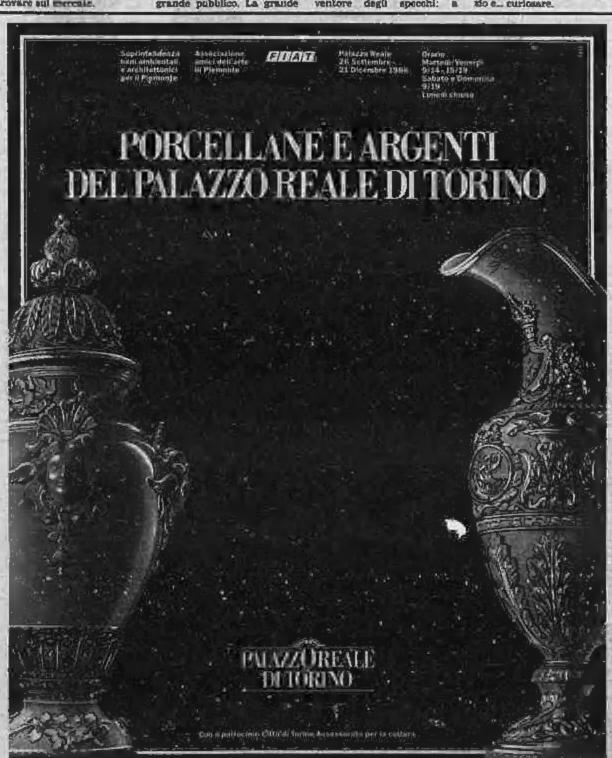
Il negozio intanto corre verso una nuova espansione. Entro novembre aprirà una seconda filiale, sempre al Lagrange 15, dal nome insolito di «Cucinecoliziamocimente», specializzata in articoli da cucina.

Il Bingo vi ha portato nuovi affari?

Stefano Valenzano, responsabile del negozio ne è entusiasta: «*Potessimo farne un secondo lo rifaremmo immediatamente!*».

Dovete arredare il bagno? Da Davico c'è di tutto. La Davico è una ditta di Rosta che fabbrica e vende arredamenti per bagno. Ha sede sulla statale che va da Rivoli ad Avigliana e al Lagrange ha aperto una sorta di «vetrina» per farsi conoscere dal grande pubblico. La grande particolarità del negozio è quella degli specchi luminosi. Sono specchi grandissimi, montati su un'impalcatura di legno spessa una decina di centimetri che si fissa alla parete come un quadro, con chiodi e martello. Nell'intercapedine fra il muro e lo specchio sono fissate alcune lampadine, mentre sullo specchio vero e proprio una particolarissima lavorazione fa sì che siano incisi disegni semitrasparenti da cui esce la luce.

Si tratta di un prodotto praticamente unico, esportato da qui in tutto il mondo. Alcuni anni fa è arrivata una richiesta di un piccolo quantitativo di pezzi a Hong Kong. Panico — o quasi — da parte di Eugenio Davico, inventore degli specchi: a Hong Kong imitano tutto o quasi, dai capi di Valentino ai dischi di Sinatra, e il rischio era quello di vedere nel giro di pochi mesi il mercato mondiale invaso da specchi a disegni luminosi perfettamente uguali ai suoi. Invece no: la lavorazione si è dimostrata troppo difficile, e gli aspiranti «copioni» hanno deciso di rinunciare. Ma non di rinunciare agli specchi: i clienti cinesi sono aumentati e ora Hong Kong è una delle massime importatrici degli insoliti pannelli fabbricati a Rosta.

Quanto costa arredare un bagno con gli specchi Davico? Dipende dal bagno. A occhio croce una parete si «copre» con un milione e duecentomila lire. Il consiglio è questo: fare un salto in negozio e... curiosare.

La grande tombola di STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

LANCIA

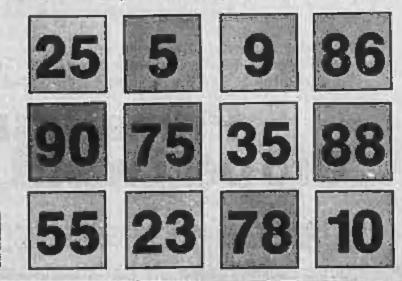
Questa settimana puoi vincere

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 16° premio 13 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

Regolamento come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 666.272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite [illegible] entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui restino premi settimanali non assegnati e questi consistano pure in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato nella quarta estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB Meccanica vendiamo: alesatrici Ceruti S. Rocco fresatrici Rambaudi Ram-Mill Gambin Huré torni Cari Noselli trapani radiali tangenziali Rosa Zocca rettificatrici trapani seghetti multipli 15-20-00 q.5 attrezzatura d'officina scaffalature mobili ufficio utensileria. Settimo zona industriale, str. del Boschi 16 (orario 14-19, sabato 9-12 14-18).

2 Affari e capitali

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 giorni senza cambiali.

FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.42.78 - 521.44.00. Serietà, immediatezza.

A dipendenti anche con cessione V. liquidiamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Adm, via Rosmini, tel. 659.8449. Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

CON formula risparmio prestito Sifinge Torino, c. Re Umberto 12, tel. 538.704 - 539.447; Novara, tel. 0321 459.942.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 190 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.060 - 515.970.

FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protestati a tassi agevolati. Rivoli, tel. 958.6366.

ISTITUTO IMMOBILIARE ITALIANO con marchio Mediazienda ricerca direttore/trice di filiale, con apporto di capitale, per inserimento in sedi operative decentrate ed autonome. Tale inserimento, in azienda modernamente organizzata e con notevole apporto pubblicitario, prevede un trattamento economico di sicuro interesse ai massimi livelli di mercato. Il capitale richiesto è di L. 30 milioni. Tel. per appuntamento 650.9067.

PRESTITI legali senza cambiali per L. 1 milione 12 mesi L. 91 mila L. 5 milioni 36 mesi L. 177 mila. Tel. 011 512.822.

PRESTITI fiduciari cessione 5°, mutui ipotecari dipendenti, commercianti, artigiani. Corso Bramante 91, tel. 696.839.

SOLD sulla fiducia 1/50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Sconto effetti. Tel. 696.5248.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 567.183 - 567.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

ACCONCIATURE corso Francia mq 50 locazione nuova 7 milioni mese 4 posti lavoro. Studio C. L. Tel. 560.955.

AFFARE supermercato Grugliasco forte passaggio ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 380.296.

AGENZIA immobiliare commerciale vendesi ottimo giro affari e clientela selezionata. Tel. 830.130.

ATTIVITA' autoricambi decennale conduzione zona Valdocco vendesi ampi locali elevato reddito. Immobilcasa 510.317.

AVVIATISSIMA profumeria trattamenti estetici solarium via Luini presso affare. Tel. 502.518.

AZIENDAFFARI 58.12 cede alimentari ampio negozio in Rivoli utile L. 3 milioni 500 mila mensili L. 45 milioni.

AZIENDAFFARI 58.12 cede bar tabacchi favola L. 18 milioni incasso L. 350 mila giornaliere incrementabili subito L. 500 milioni.

AZIENDAFFARI 58.12 cede bar in Carmagnola L. 200 mila giornaliere incrementabilissime L. 50 milioni.

AZIENDAFFARI 58.12 cede autofficina autorizzata zona piazza Sabotino valida attrezzatura ventennale avviamento L. 145 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2170 ricerca per selezionata clientela abbigliamento zona centrale due vetrine minimo 80 mq. Pagamento in contanti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar cremeria pasticceria incasso giornaliero 800 mila, ampi locali, ottime attrezzature.

AZIENDAL MARKET 650.2175 accessori arredi negozi, noleggio strutture scenografiche, consolidato portafoglio clienti. Si esaminano offerte.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento v. Tripoli arredamento nuovo 180 milioni all'anno cedesi dilazionando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiere uomo zona piazza Statuto, arredamento nuovo, 2 posti lavoro. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria adiacenze via Lagrange 90 mq più magazzino e retro, 2 vetrine L. 380 milioni incasso. Richiesta L. 100 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima maglieria via Nizza attività ventennale. Dilazioni di pagamento.

BAR affare zona via Roma 20 anni stesso proprietario incasso 1 milione giorno qualsiasi prova. Tel. 537.0106.

BAR caffetteria conduzione familiare mercato uffici forte passaggio elevato volume d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.510.

BAR gelateria angolare zona Stadio arredo nuovo causa malattia urge cedere vero affare studio C. L. Tel. 560.955.

BAR osteria con cucina orario corto incasso L. 400.000 al dì domeniche L. 120 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super adiacenze piazza Carducci incasso 900 mila al dì orario corto cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 547.186.

BAR super alcolico tavola calda chiusura serale domenicale ottimo incasso documentabile. Tel. 780.2588.

BAR super arredo nuovo con alloggio orario corto ideale per 2 persone cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super centro città orario corto incasso L. 700 mila al dì incrementabili cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 530.470.

BAR super centrale zona intenso passaggio incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

CARTOLERIA tabella XIV vastissima ottima posizione commerciale cedesi per ritiro attività. Tel. 780.2588.

CASTELLO 547.186 professionisti al vostro servizio leader attività commerciali cessione rilievi di ogni genere e prezzo.

CEDESI bar latteria zona Torino incasso L. 350 mila giornaliere documentabili. Tel. al 780.4403.

CERCASI socio per casa del formaggio eventuale vendita solo se persona referenziata. Tel. 959.7025 - 959.1633.

CLAVI profumeria su piazza centralissima arredo 2 persone buon reddito annuo incrementabile. Tel. 548.231 - 512.390.

CLAVI tabacchi zona 5, Rita levata L. 10 milioni buon giro minuteria richiesta L. 230 milioni cedo. Tel. 513.390.

COLORI vernici zona Fiat Mirafiori 60 mq anche senza merce a prezzo affare L. 18 milioni cedo. Tel. 580.955.

FIORI buon incasso dimostrabile clientela selezionata zona San Salvario richiesta mila cede Frana 521.4020.

LATTERIA Santa Rita posizione unica ottimo arredo incasso L. 1 milione cede anticipo L. 60 milioni. Frana 521.4012.

MACELLERIA zona Tesoriera buon volume affari locazione nuova possibili dilazioni. Studio C. L. Tel. 560.955.

NEGOZIO biancheria intima e calze cedesi adiacente piazza Nizza buon avviamento. Tel. Studio A.T. 832.327.

PASTICCERIA centrale con laboratorio vero affare causa trasferimento vendesi escluso intermediari. Tel. 647.2018 ore pasti.

PRIMARIA località Riviera Ponente cedesi avviata attività settore auto, saloni grande officina; primarie Case automobilistiche, strada di forte passaggio. Telefonare 019 690.189.

RIVENDITA pane alimentari tabella I - VII - XIV incasso L. 300 mila al giorno volendo muri L. 32 milioni. Tel. 611.236.

SANREMO Grimaldi 0184 70.532 cede pensioni negozi bar aziende commerciali di ogni tipo da L. 25 milioni più rate.

TABACCHI cedesi in Robassomero bignami giochi - profumeria - cartoleria e preziosi. Ottimo reddito. C.S.I. 830.5432.

TABACCHI Costa Smeralda modernissimo alloggio incasso annuo L. 450 milioni. Cede L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI minuteria zona Vanchiglia lascia conduzione incrementabile. Cede L. 155 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI preziosi minuterie levata L. 11 milioni zona Santa Rita forti utili. Cede Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI profumeria levata L. 8 milioni vasta licenza zona Mirafiori Sud. Cede Frana 521.4020.

VENDE per malattia licenza ambulante frutta verdura e posti fissi Grugliasco Rivoli 8, Maria Salmasco con camion bilancia e celle frigorifere. Tel. 380.510.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO immobile da reddito massimo 500 milioni cedendo in parziale pagamento attico bellissimo in Sardegna di mq 180. Terrazzi mq 100, garage mq 120, impianto riscaldamento autonomo, isolamento termico, saldo in contanti. Tel. 510.537 ufficio.

EDILMARKET acquista contanti fabbricati industriali piccoli grandi medi liberi Torino cintura. Tel. 749.8403.

VOLETE vendere acquistare; affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.148 - 761.469. Risponderà la Mediohcasa che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1800 mq affitto capannoni in complesso industriale fronte statale mq 500/4000 Torino Nord. Tel. 502.518.

AFFARE in zona semicentrale muri negozio ottimamente locati a partire da mq 40 dilazioni. Tel. 539.992.

AFFARE libero corso Palermo 110 negozio con retro L. 38 milioni minimo contanti e mutuo fondiario. Simm 511.875.

AFFITTASI fronte corso locale vetrinato mq 300 circa cortile e passo carraio. Tel. mattino 596.810.

AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 220 circa. Telefonare 011 733.639.

AFFITTASI seminterrato 120 mq circa Barriera Milano libero subito. Tel. ore ufficio 202.208.

BASSO FABBRICATO
via Beaulard 61 (Pozzo Strada) libero interno cortile di mq 518 con 2 ingressi e passo carraio eventualmente collegabile con locale adiacente di mq 673 prezzo molto interessante. Mutuo S. Paolo e parziali permute. Edilcasa 546.104.

BOX auto di nuova costruzione doppi a L. 14 milioni 300 mila tripli a L. 18 milioni 300 mila impresa vende in Alpignano dilazioni e basso tasso d'interesse. Tel. cantiere 967.2775 ufficio 513.587.

BOX auto in Collegno c. Francia 113/3 recente costruzione L. 15 milioni minimo contanti e dilazioni. Simm 511.875.

BOX auto libero, via S. Secondo 43, L. 27 milioni, dilazioni. Telefonare 758.826 - 748.5080.

CAMERA uso ufficio deposito piano terreno via Porpora servizio cucinino vendo. Tel. 535.501.

CASAFFARI 58.12 affitta fabbricato civile mq 980 su 2 piani fronte statale Pino-Chieri, finiture lusso.

CORSO Brunelleschi via Sanè due box, tre posti auto vuoti L. 48 milioni Ausia 596.057 - 597.774.

CORSO [illegible] vendesi permutasi casa indipendente piano negozi e tre piani fuori terra. Telefonare 503.636.

CORSO Grosseto via Chiesa della Salute box auto liberi prezzo conveniente L. 21 milioni. Tel. 657.69.06.

EUROEDILE vende libero basso fabbricato mq 300 adiacenze piazza Statuto. Telefonare 746.006.

FAILLA & BERTINETTO 741.2374 Collegno Terracorta libero magazzino deposito mq 60 L. 28 milioni disponibili.

IPI 511.382, vende vicinanze piazza della Repubblica in stabile di nuova costruzione basso auto. Possibile mutuo.

LIBERO fabbricato industriale zona corso Potenza mq 2000 su 3 piani più 2000 mq terreno. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Cervino 8 angolo corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto prezzo L. 850 mila al mq termo indipendente, pavimenti in marmo, affare, anche per collocamento ad alto reddito. Tel. 557.69.58.

LIBERO via Sospello 121 negozio con 2 vetrine e retro mq 81 h/s 75 minimo contanti possibilità mutuo fondiario. Tel. Simm 511.875.

LIBERO via Spalato negozio mq 100, box mq 22, 2 posti auto richiesta trattabile L. 70 milioni. Lux-Casa 644.100.

LOCALE
libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 carraio privato servizi pluriimpianti L. 169 milioni. Tel. 533.847 - 546.336.

MURI negozio libero Aeronautica mq 62 qualsiasi attività vendo L. 42 milioni più 6 posti auto blocco. Tel. 334.215.

NEGOZI magazzini in Collegno centro storico impresa Costa vende mutuo e dilazioni. Tel. 513.887.

NEGOZIO libero via Sesia mq 45 2 aperture una vetrina L. 38 milioni dilazionabili. Italimmobili 889.787.

PALAZZO panoramico, mq 10.000 in linea vendo o permuto progetto approvato 70 alloggi. Tel. 502.518.

PIAZZA Rivoli adiacenze ampio luminoso locale seminterrato 440 mq passo carraio Fimintar affitta, tel. 587.0021.

SETTIMO centrale capannone mq 500 Immobiliare vende. Tel. 011 800.4884.

SOGEM tel 532.444 affitta corso Potenza palazzina indipendente nuova costruzione mq 800 esposizione uffici magazzino.

VENDESI muri negozio centrale rendimento 7,5% L. 168 milioni occasione. Tel. Rosarino 368.344.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE azienda elettromeccanica di Torino ricerca:

MANUTENTORI MECCANICI
MANUTENTORI ELETTRICI ELETTRONICI
per manutenzione moderni impianti a transfert con controllo elettronico;

AGGIUSTATORI STAMPI
per manutenzione di stampi per plastica e per lamiera;

OPERATORI STAMPAGGIO PLASTICA
per grande reparto stampaggio termoplastici su presse con microprocessore. Per tutte le posizioni si richiede professionalità ed esperienza consolidata. Età massima 40 anni, conoscenza disegno nell'ambito di competenza. Si offre: trattamento ed inquadramento anche ai livelli massimi di mercato, commisurati alle effettive capacità, in ambiente tecnologicamente avanzato. Scrivere: «Publikompass 700 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica ricerca alesatorista per montante mobile veramente esperto. Tel. 909.7866 ore ufficio.

SOCIETA' ricerca pensionati residenti zona Orbassano Beinasco Settimo Venaria no vendita max 65 anni. Telefonare 380.069 ore 9-11 15-18.

SOCIETA' ricerca pensionato/a mia potenza per incarico trimestrale. No vendita. Per colloqui tel. 391.331.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA internazionale produttrice importanti spettacoli televisivi causa allestimento nuovi spettacoli ed ampliamento proprio organico commerciale ricerca: 5 esperti valente presentatrici bella presenza ottima dialettica e 5 esperti settore pubblicità relazioni forniti di buona cultura, serietà, disponibilità immediata, età minima anni 20. Presentarsi, ore ufficio: corso Turati 13 bis (scala F, primo piano).

(continua)

Per la nomina del presidente Usl

BIELLA, POLEMICHE NEL PENTAPARTITO

Il dibattito politico è diventato incandescente dopo la sottoscrizione di un patto d'alleanza tra socialisti e socialdemocratici. Si farà una verifica delle alleanze a cinque? Il caso di Cossato dove vanno a braccetto psi e pci

Luigi Squillario

BIELLA — Acque nuovamente agitate all'interno dell'amministrazione pentapartitica presieduta dal democristiano Luigi Squillario che governa Biella: dopo un periodo di calma protrattosi per tre mesi, l'ambiente politico in questi giorni sta infiammandosi.

A dare la scossa stavolta sono i gruppi consiliari socialdemocratici e socialisti che in una riunione hanno ribadito il patto d'acciaio sottoscritto a luglio.

In pratica psdi e psi sono usciti allo scoperto: infatti mentre all'inizio dell'estate i due partiti pur stabilendo la loro alleanza non l'avevano resa nota ufficialmente, stavolta hanno portato a conoscenza la sintesi del documento che ratifica l'accordo operativo tra le due formazioni politiche.

«Le delegazioni del psi e psdi biellese si sono riunite per una valutazione globale della situazione politica-amministrativa sul territorio e si impegnano a procedere unitariamente per la soluzione dei problemi esistenti» è scritto nel comunicato reso pubblico in questi giorni.

Spiega il segretario socialdemocratico Pier Giorgio Fava: «Pur nel limite della massima autonomia agiremo assieme. E' inutile nascondersi dietro il dito: a luglio abbiamo deciso di rinviare la discussione dei rapporti interni del pentapartito al dopo elezioni per il rinnovo delle assemblee Usl. Adesso le consultazioni sono state fatte. E' giunto quindi il momento di dar luogo alla verifica. Qualcuno fa orecchie da mercante e non ricorda che all'inizio dell'estate si era deciso di posticipare la verifica all'autunno. E' indispensabile valutare l'anno di amministrazione condotto insieme. A luglio si è stabilito di azzerare ogni coalizione, sia al comune di Biella, sia negli enti pubblici secondari. Questa cambiale è ora giunta all'incasso».

Anche in casa del psi sono in molti a fremere su una revisione dei rapporti nell'ambito del pentapartito. Sostiene l'assessore Franco Bielli: «Con molta tranquillità, senza parlare di crisi perché non è proprio il caso, dobbiamo passare al vaglio quanto fatto finora e valutare il programma stilato quindici mesi or sono. Nel frattempo molte cose sono cambiate. Quando una alleanza è a cinque inevitabili sono le discordanze: ecco perché è di fondamentale importanza sedersi attorno ad un tavolo e discutere. Ma non è certo il caso di farne un dramma».

Però un dato salta inevitabilmente all'occhio: per l'ennesima volta la coalizione a cinque mostra il suo lato debole con polemiche che regolarmente ne minano la consistenza mettendone spesso in pericolo la stessa esistenza.

Le elezioni riguardanti il rinnovo delle assemblee dell'Unità sanitarie hanno complessivamente ribadito la consistenza del pentapartito (a Biella e Borgosesia soprattutto mentre è notevolmente più complicata sotto questo profilo l'alleanza a Cossato dove i socialisti da sempre fanno blocco con il pci), ma nel centro laniero non si esclude addirittura un capovolgimento della situazione e delle relative alleanze politiche.

Spiega ancora Pier Giorgio Fava: «In teoria il pentapartito dispone di una larga maggioranza. Ma molto dipenderà dal candidato alla presidenza. Potrebbe anche verificarsi un colpo di scena e sulla carta è addirittura possibile una alleanza tra comunisti, socialisti, socialdemocratici ed esponenti della Burach. E' chiaro comunque che in questo momento tutto è da ridiscutere».

Roberto Eynard

Riattata dai verdi vicino alla centrale

QUELLA CHIESA ANTINUCLEARE A LERI CAVOUR

LIVORNO FERRARIS — Riadattare la chiesa della frazione Colombara per farne la base degli antinucleari a poche centinaia di metri in linea d'aria dal cantiere della centrale nucleare di Leri Cavour.

E' il progetto che stanno perseguendo, da alcuni mesi, i componenti del movimento non violento e del movimento internazionale di riconciliazione (M.i.r.).

Lo scopo è stato per il momento raggiunto solo in parte: lavorando il sabato e la domenica, i volontari delle due associazioni ecologiche hanno completamente ripulito dalle erbacce il giardino di quella che un tempo era la chiesa parrocchiale della frazione.

«*Ora aspettiamo che la curia di Vercelli ci manifesti, se non la sua approvazione, almeno la sua non opposizione al ripristino delle parti in muratura*», spiega Beppe Marasso, leader del movimento non violento.

La storia del recupero della chiesa della Colombara ha preso l'avvio la scorsa estate. Gli antinucleari, alla ricerca di un locale dove porre una loro base stabile e che fosse nel contempo vicino al cantiere di Leri, notarono subito lo stato di abbandono dell'edificio religioso, dalle mura diroccate e dal giardino ridotto ad una foresta di rovi.

Vennero subito stabiliti contatti con il parroco, don Santhià, e con la curia di Vercelli, e si ottenne d'iniziare la pulizia del giardino.

L'opera fu portata avanti dai non violenti e dal Mir, che si conquistarono ben presto la fiducia della popolazione della zona e l'aiuto degli agricoltori.

Per il ripristino della chiesa furono utilizzati i fondi raccolti durante la fagiolata organizzata a Castell'Apertole, durante la manifestazione antinucleare del 10 ottobre scorso.

A disposizione dei volontari è stata messa anche una casa posta vicino alla chiesa di Colombara.

Ora che il giardino è pulito, si aspetta appunto di poter iniziare l'intervento sulle opere in muratura.

Ma perché scegliere proprio una chiesa per farne la base degli antinucleari vicino a Leri?

«*Il nostro progetto parte da quattro presupposti* — racconta Beppe Marasso —. *E' nostra intenzione permettere la conservazione della chiesa come patrimonio storico-artistico della zona, trasformare la canonica in un luogo di vita comunitaria dove affermare la dignità del lavoro manuale, ed esporre in modo pratico le fonti di energia rinnovabile, dalle fosse di biogas ai pannelli solari, studiare le tecniche di azione non violenta per opporsi alla costruzione della centrale*».

L'importanza della lotta non violenta contro la centrale è sostenuta anche da Andrea Cianetti, consigliere provinciale della lista verde: «*Oltre che una convinzione, quella della non violenza è una scelta oculata in quanto, se si rispondesse con la violenza ad un insediamento non voluto dalla maggioranza della popolazione della zona se ne uscirebbe certamente sconfitti. Agire come in Puglia, danneggiando costantemente il lavoro dell'Enel, sarebbe una tattica perdente che richiederebbe tra l'altro l'impiego di mezzi che non sono certo in grado di competere con gli argomenti di carattere finanziario che hanno a disposizione i filonucleari*».

Gianni Gennaro

● SANTHIA' — *(a. ru.)* Un camionista spagnolo è stato derubato del proprio Tir: un autoarticolato di marca Scania, giallo scuro, con una cabina scritta sulle fiancate: Cola Cao Empresa Montagna. Il derubato è José Manuel Muñoz Redondo, 35 anni. Il furto del Tir è avvenuto al chilometro 45 dell'autostrada Torino-Milano, sulla corsia diretta al capoluogo lombardo, a pochi chilometri da Santhià.

Presente l'assessore Lombardi

«AGRICOLTURA DOC» CONVEGNO AD ALBA

ALBA — «Agriturismo, paesaggio rurale e agricoltura di qualità» è il tema di un convegno nazionale che si terrà domani ad Alba presso il Palazzo delle mostre dei congressi di piazza Medford, organizzato nell'ambito della 5ª Assemblea nazionale di turismo verde (settore agrituristico della Confcoltivatori).

L'iniziativa sarà presentata questa sera all'Hotel Savona (ore 20) alle autorità locali e alla stampa. Il programma prevede due tavole rotonde. Al mattino sarà trattato l'argomento «Paesaggio rurale», presente l'assessore regionale al Turismo, Moretti. Nel pomeriggio «Agricoltura di qualità», presente l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi. Concluderà i lavori il presidente nazionale della Confcoltivatori, on. Giuseppe Avoglio. Per la giornata di sabato sono previste visite ed incontri ad alcune aziende della zona tra le quali le vinicole Fontanafredda, Terre del Barolo, Cantina sociale Vallebelbo, per finire con una cena agrituristica in una cascina a Santo Stefano Belbo. Domenica i lavori proseguiranno in provincia di Torino con un incontro in Val Pellice con la Comunità valdese.

Dice Gianfranco Falco, della Confcoltivatori provinciale: «Sono attesi oltre duecento congressisti da tutta Italia, tra i quali anche commissari Cee, esperti di agriturismo inteso non solo come ospitalità rurale, ma rapporto con l'ambiente, con il territorio, qualità e commercializzazione dei prodotti. Saranno presenti stranieri, rappresentanti di enti locali, Comuni, Regioni e di organizzazioni professionali. Dopo i fatti del metanolo, degli anabolizzanti, in un momento difficile per la nostra agricoltura, vi è l'esigenza di un approfondimento per un rilancio dell'immagine dei nostri prodotti».

Gianfranco Fiori

Il concorso per giovani attori «Anni Verdi»

IV RASSEGNA TEATRALE A BIELLA IL TRIONFO TOCCA A BORGOSESIA

BIELLA — Dopo sei mesi di recite si è conclusa la quarta rassegna teatrale di Anni Verdi, una delle più importanti associazioni culturali del Biellese, alla quale hanno preso parte venti compagnie da tutto il Piemonte.

Ha vinto, con uno scarto ridottissimo, il gruppo «Teatro Esperimento» di Borgosesia, diretto dal regista Luciano Di Bari (2° premio per la regia), al quale è andato l'artistico trofeo realizzato dal pittore Flavio Ferrari.

La compagnia valsesiana è riuscita ad aggiudicarsi per la seconda volta la rassegna grazie alla grande interpretazione fornita dai suoi principali attori, Daniela Viotti e Alberto Regis (primo premio protagonisti). Nell'83 il concorso fu vinto dalla Filodrammatica di Strona e nell'85 dalla compagnia «Du dialet» di Intra.

Ma la giuria è stata incerta fino alla fine se assegnare il titolo alla compagnia Apdav di Tonengo di Mazzè, del regista Fabrizio Dassano (primo premio regia) che ha entusiasmato con il suo teatro per ragazzi. Alla fine, i bravi attori di Tonengo si sono dovuti accontentare del secondo posto.

Terzi si sono classificati «I ragazzi di Polione», una compagnia di giovani che hanno fatto man bassa di premi: premio promesse del teatro a Chiara Crobeddu, secondo premio attori protagonisti con Cristina Colonna e Gianfranco Pavetto, quest'ultimo animatore della compagnia.

La giuria ha evidenziato anche il lavoro della compagnia «Il cavallo» di Zumaglia premiando Tiziana Camisgro e Enzo Ranghino con i premi per i migliori caratteristi, e assegnando ad Anna Bruni il terzo premio per la regia.

Da segnalare tra le promesse il primo premio a pari merito assegnato al giovanissimo Enrico Galeri della compagnia «La torre» di Chivasso. Renato Iannone del gruppo teatrale «Il tandem» di Ivrea è stato invece premiato per il miglior testo, mentre per la scenografia il riconoscimento è andato agli Amici del teatro di Ronco Biellese.

Premi speciali sono andati a Stefano Peruzzo di Domodossola e a Alessandra Delù della filodrammatica di Caluso, quali migliori attori non protagonisti; Enrico Tacchini del «Gelindo» di Novara (miglior attore dialettale) e a Mara Borghi dello Zodiaco di Caluso.

Il premio Gigi Pralavorio, «una vita per il teatro» è andato a Luigi Fioretta della compagnia «Di dialet» di Intra. Alla serata conclusiva, al teatro Odeon, sono intervenuti numerosi ospiti d'onore. Tra questi ha riscosso un grande successo la Super Band, un complesso musicale fondato da Paolo Piemonte che ha riunito attorno a sé 12 valenti musicisti già noti in campo nazionale.

m. al.

SCIOPERO DIPENDENTI MICHELIN

CUNEO — *(g.d.m.)* Sciopero nella più grande azienda di Cuneo. Gli oltre quattromila dipendenti della «Michelin», il cui stabilimento è situato in frazione Ronchi, hanno cominciato uno sciopero di un'ora e mezzo per turno che si concluderà solo nelle prime ore di domani.

La protesta, promossa dal consiglio di fabbrica e dalla Federazione unitaria lavoratori chimici, sollecita la ripresa delle trattative per il contratto integrativo aziendale ferme da alcune settimane dopo la risposta negativa dell'azienda alle principali richieste del sindacato sull'ambiente di lavoro.

I sindacati rivendicano anche aumenti salariali di 80 mila lire mensili e la riorganizzazione dei corsi professionali.

Con l'astensione dal lavoro dei dipendenti del primo turno, dalle 8.30 alle 10 si è svolta davanti ai cancelli della fabbrica una manifestazione pubblica durante la quale i sindacalisti hanno spiegato i motivi dello sciopero e chiesto la solidarietà della cittadinanza cuneese.

VESCOVO DI CASALE AVVERTE «IMPARIAMO L'ECONOMIA»

CASALE MONFERRATO — Con la recente revisione del Concordato tra Stato e Santa Sede, nella Chiesa, anche da un punto di vista amministrativo, si prepara una vera e propria rivoluzione.

Il cambiamento significherà in particolare che tra tre anni lo Stato non verserà più ai parroci le «congrue», cioè quelle relativamente modeste somme che a tutti gli effetti è uno stipendio mensile che viene tuttora riconosciuto; inoltre già da ora i beni ecclesiastici sono stati incamerati dagli Istituti Diocesani che si dovranno in futuro occupare del sostentamento del clero.

I parroci non gestiscono quindi più lasciti, proprietà agrarie e così via. Dal 1990 per i sacerdoti il proprio mantenimento dipenderà dall'Istituto per il sostentamento del clero e dalla generosità dei parrocchiani, che potranno destinare l'8 per mille del proprio reddito a questo scopo.

Problemi nuovi da affrontare, quindi, e non si sa con quali risultati. In questo contesto si inserisce la più recente lettera pastorale del vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla.

E' un documento di sedici pagine, delle quali le prime quattro sono dedicate specificamente ai «problemi economici», mentre nelle restanti è lasciato spazio ai problemi spirituali e pastorali.

E' la prima volta che il vescovo affronta questo discorso, e forse è anche uno dei primi in Italia a farlo dopo la revisione del Concordato.

Scrive monsignor Cavalla: «Ora che i benefici sono passati sotto la gestione dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero e le congrue stanno per esalare il loro ultimo respiro, nascono nei sacerdoti nuove ansie, si affacciano nuovi interrogativi, si presentano nuove perplessità».

Il vescovo, rivolgendosi ai centocinquanta sacerdoti della diocesi, definisce «non dei più facili» il momento che la Chiesa sta vivendo e afferma che «il nuovo assestamento economico esigerà una certa sperimentazione, forse anche la correzione di qualche norma dell'intesa tra l'episcopato e il governo italiano. Ma io penso che anche noi sacerdoti dobbiamo cambiare la nostra mentalità a riguardo dei problemi economici».

Sono problemi che non vanno disgiunti da quelli più tradizionali di pastorale e di evangelizzazione.

Per questo, secondo il vescovo di Casale, «dobbiamo seriamente interessarci delle realtà economiche non perché ci fanno comodo ma perché sono queste realtà che immediatamente interessano gli uomini di oggi e costituiscono un mezzo di promozione umana».

Dal vescovo viene anche un invito ai sacerdoti casalesi a far sì che «la realtà economica trafichi nella carità» e si chiede un coinvolgimento dei laici, tra i quali occorre «fare maturare una mentalità cristiana» anche sulle questioni economiche.

Scrive monsignor Cavalla: «Forse tra la nostra gente c'è ancora troppo una mentalità di conservazione, di capitalizzazione, di "mettere da parte" del denaro non tanto per un giusto risparmio, quanto piuttosto per un tirchio interesse che sfiora l'avarizia».

E dal pericolo dell'avarizia il vescovo mette in guardia anche i suoi preti: «E' facile che anche noi sacerdoti rimaniamo contagiati da una paura di spendere denaro, lasciando così decadere certe strutture come le case parrocchiali, l'edificio della chiesa, oppure non presentando ai fedeli quei progetti» per ristrutturazioni o altri interventi. Per i sacerdoti casalesi (ma non solo per loro) quindi, è giunto il momento di occuparsi anche di economia.

Mario Facciolo

ANCORA DUE MORTI SUL CERVINO

AOSTA — *(g. ma.)* Sebbene la stagione alpinistica possa considerarsi da tempo conclusa, la montagna ha mietuto altre vittime. Due svizzeri, padre e figlio, sono morti mentre erano impegnati a raggiungere la vetta del Cervino percorrendo l'impegnativa parete Est. Le vittime di questa sciagura sono l'architetto Bernardo Gillios, 41 anni, nato a Zermatt e residente a Sion, nel cantone elvetico del Vallese, ed il figlio Filippo, di 21 anni.

L'architetto elvetico è risultato essere un alpinista ben preparato, membro del Club Alpino svizzero, che per la prima volta si cimentava nella scalata del Cervino. Con il figlio aveva lasciato il rifugio dell'Hörnli, a 3260 metri di quota, sul versante Nord della «Gran Becca», per percorrere un itinerario di tutto rispetto. Le condizioni della montagna, in relazione allo scarso innevamento, apparivano buone, anche se la parete Est è soggetta, per la persistenza siccità, a frequenti scariche di sassi. La montagna, però, ha tradito ancora una volta l'uomo.

oggi agricoltura

Contro la eccessiva frammentazione delle aree coltivate

SE UNISSIMO I NOSTRI VIGNETI?

DAL MONFERRATO UNA PROPOSTA AGLI AGRICOLTORI

CASTAGNOLE MONFERRATO — Una vendemmiatrice meccanica integrale è in grado di svolgere, in un giorno, una mole di lavoro pari a quella fornita da una cinquantina di vendemmiatori. Il prezzo d'acquisto di uno di questi macchinari per la raccolta uve si aggira mediamente sui 35-40 milioni, ammortizzabili in meno di un lustro.

Questi alcuni dei dati forniti da un prestigioso «pool» di esperti intervenuti ad una conferenza-dibattito sulla vendemmia meccanizzata, organizzata dall'amministrazione provinciale in collaborazione con Fiat Agri, Consorzio Agrario e la ditta Paolo Rapetto di Asti, che si è svolto alla tenuta «La Mercantile» di Castagnole Monferrato. Nella viticoltura del futuro, hanno detto i tecnici, la prevalenza delle operazioni colturali sarà svolta automaticamente. «E' un percorso obbligato quello che l'agricoltura compie verso i sistemi meccanici integrali. Per le vendemmiatrici a scuotimento trasversale su controspalliine, con il sistema a scuotimento e aspirazione degli acini, si prevede un impiego capillare già tra cinque-sei anni», ha affermato Giuseppe Ella, ricercatore dell'Istituto sperimentale di meccanizzazione agricola del Cnr.

La «cultura» della vendemmia meccanica, che ancora non ha preso piede in Piemonte, è diffusissima invece in altre regioni italiane (soprattutto Toscana ed Emilia) e in nazioni enologicamente all'avanguardia come la Francia. Proprio in riferimento alla concorrenza dei vini francesi, il professor Usseglio Tomasei, direttore dell'Istituto Sperimentale di Enologia di Asti, ha chiarito: «*Il Piemonte ha una enorme potenzialità per i vini rossi, tale da fare di questa regione l'equivalente della Borgogna francese*».

Qualità e quantità, i due assiomi principali dell'economia-vino sembrano conciliarsi bene anche con le eventuali operazioni di raccolta meccanica dell'uva. Ha spiegato Tomasei: «*Ovviamente la vendemmiatrice automatica non è in grado di selezionare il grappolo. Si possono però tipicizzare e migliorare le caratteristiche produttive dei vigneti, in vista di una raccolta non effettuata con i sistemi tradizionali manuali*».

La vendemmia meccanica è un vecchio pallino dei ricercatori universitari. Già nel 1962, il preside della facoltà di Agraria di Torino, Italo Eynard, aveva condotto i primi esperimenti. «*Allora sembravano ufo le nostre proposte, oggi, a poco più di vent'anni di distanza la vendemmia con le macchine è una necessità improrogabile*».

Ezio Borgio (Viticoltori Piemonte) e Andrea Franco (Piemonte Asprovit) in rappresentanza delle associazioni dei produttori hanno auspicato «*interventi concreti e aiuti finanziari della Regione per l'acquisto dei nuovi macchinari*». «*I fondi ci sono e possono essere attinti dalla legge del fondo di rotazione nazionale, con tassi particolarmente agevolati*», ha replicato l'assessore regionale agricoltura, Emilio Lombardi.

L'assessore ha anche posto l'accento sul momento positivo della enologia piemontese «*dove non si è fortunatamente verificato il temuto crollo di mercato a seguito dello scandalo metanolo*». «*E' logico che un rilancio della viticoltura piemontese non può prescindere da un programma generale di accorpamento fondiario, che riduca al minimo i costi e consenta l'utilizzo ottimale delle macchine*», ha concluso l'assessore provinciale all'agricoltura Beppe Fassino.

Per l'agricoltura piemontese le prospettive sono incoraggianti e l'avvento delle nuove tecnologie non potrà che portare nuovi «imput» a questo importante comparto produttivo.

Franco Binello

PANDOLFI ASSICURA 16.500 MILIARDI PER L'AGRICOLTURA

Filippo Pandolfi

ROMA — L'interesse del governo per il settore agricolo è stato confermato dal titolare del dicastero competente Pandolfi il quale, intervenuto alla commissione Agricoltura di Palazzo Madama, ha preannunciato per metà novembre un dibattito in assemblea sia sul ddl relativo al piano pluriennale per l'Agricoltura, sia sul primo aggiornamento per il piano agricolo nazionale. Durante il dibattito i senatori del partito comunista Cascia, Margheriti e De Toffol hanno criticato «*l'inadeguatezza*» della legge pluriennale che prevede uno stanziamento di 16.500 miliardi. Tale stanziamento, come ha rilevato successivamente il senatore democristiano Diana, va però aggiunto a quelli passati dal bilancio del ministero all'azienda autonoma Aima e a quelli per gli interventi Cee, arrivando pertanto a una cifra di 20 mila miliardi che «*non può considerarsi indifferente*».

A conclusione del dibattito, il ministro Pandolfi ha sottolineato, tra l'altro, la necessità che il ministero possa controllare, con adeguate strutture, l'attività delle Regioni per evitare che facciano l'opposto di quanto stabilito in sede comunitaria.

Pandolfi ha, inoltre, sostenuto che occorre puntare «*sugli sbocchi di mercato*»: anziché all'immagazzinaggio degli agrumi si starebbe studiando una società di servizi con contributi statali che aiuti l'esportazione.

Va registrato, infine, che la commissione Agricoltura del Senato ha approvato in sede referente la legge pluriennale per l'agricoltura che stanzia 16.500 miliardi per il quinquennio 1986-90.

Il disegno di legge sarà sottoposto all'esame dell'assemblea martedì prossimo.

• **Olivicultura.** Anche quest'anno i bilanci dell'olivicoltura si sono chiusi in rosso: la produzione di olio per l'annata 85-86 si è praticamente conclusa ad un livello inferiore alla media degli ultimi sei anni, e cioè sui 5-5,5 milioni di quintali. Dal punto di vista della qualità la produzione è stata ottima, ma è venuta a mancare quasi del tutto quella di oli d'oliva pregiati, vale a dire gli extravergini.

CONSERVE, SUCCHI, PUREE

La trasformazione di frutta e verdura

L'ITALIA E' PRIMA NELLA CEE

TORINO — Fra i mutamenti più significativi delle abitudini alimentari del consumatore italiano i succhi di frutta rappresentano una novità relativamente recente nel nostro mercato.

Ma dietro questa realtà, costituita soprattutto dai prodotti di una nota azienda e del suo celebre marchio yoga, si rivela un panorama che incide fortemente nella valorizzazione dei prodotti derivati dalla trasformazione della frutta e della verdura: un comparto che rappresenta una grande ricchezza italiana e che detiene il primato di produzione in Europa e il secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti d'America.

Stando ad una recente indagine dell'Istituto di ricerca economica per l'agricoltura (Irvam) del ministero dell'Agricoltura, la produzione italiana di conserve vegetali si aggira, nel suo complesso, intorno ai trentasette milioni di quintali ottenuti con l'utilizzazione di circa sessantaquattro milioni di quintali di prodotti agricoli.

Nel quadro delle conserve vegetali i succhi e gli altri prodotti consimili toccano circa i sei milioni e novecentomila quintali anche se la cifra va assunta con cautela a causa delle difficoltà di considerare omogenei prodotti che fra loro non sono.

L'industria italiana di agrumi, di ortaggi e di succhi di frutta produce infatti secondo tre diverse destinazioni:

1. succhi destinati al consumo diretto all'interno e all'esportazione;
2. succhi semilavorati e generalmente concentrati destinati esclusivamente all'esportazione;
3. succhi che vanno alle industrie nazionali per la trasformazione in aranciate, limonate, eccetera.

La definizione «succo di frutta» è indirizzata prevalentemente al prodotto ottenuto dalla lavorazione del frutto alla quale è consentita l'aggiunta di zuccheri, mentre il «nettare» è costituito da succo o purea di frutta presente in un quantitativo minimo pari al 50 per cento in peso del prodotto finito o al 45 per cento se il prodotto riguarda le pesche e il 40 per cento se concerne le albicocche.

I «succhi e polpe» sono parte della grande famiglia dei «nettari». Il mercato italiano fornisce succhi di frutta al 100 per cento del prodotto; nettari di frutta nei quali la percentuale del prodotto va dal 40 al 50 per cento e bibite alla frutta in cui le percentuali di queste non superano il 12 per cento.

Risulta dunque che i succhi (includendo in questa categoria anche quelli di pomodoro ed escludendo soltanto quelli di agrumi) presenti sui mercati nazionali raggiungono, nella media del triennio 82-84, circa i 3 milioni di quintali ai quali devono essere aggiunti 1.700.000 quintali di succhi di agrumi.

All'interno di questo quadro, mentre per il succo d'uva e quello di pomodoro si è registrata nel triennio considerato una leggera flessione, l'aumento degli altri succhi al consumo pro-capite è stato di circa il 16 per cento, ciò che si traduce in un saldo attivo di 2.180.000 quintali pari circa 1/3 del totale della produzione italiana.

Stando all'indagine dell'Irvam i nettari sono stati indicati come succhi densi e gli altri come succhi limpidi e le famiglie, che sono state prese a campione, si sono dichiarate nel 42 per cento dei casi consumatrici abituali, consumatrici occasionali nel 25 per cento e non consumatrici nel 33 per cento.

Questi dati inducono i negozianti a ritenere che i prodotti di cui si parla possano ancora espandere il loro consumo.

Interessati nel 30 per cento dei casi si sono tutti persuasi di una possibilità di positivo sviluppo della domanda, mentre il 41 per cento crede nella sua stazionarietà e il 19 per cento, addirittura, in un possibile regresso sul mercato.

La classifica delle scelte coincide quasi perfettamente con quella dei negozianti i quali si sono espressi per un 69 per cento a favore dei nettari di frutta, per un 30 per cento dei limpidi e per un 6 per cento a favore del succo di pomodoro.

Tirando le somme dell'indagine si deduce che il 47 per cento delle famiglie considera i succhi dissetanti, il 30 per cento nutrienti, il 26 per cento gratificanti, il 23 per cento pratici da consumare e il 16 per cento genericamente salutari.

Naturalmente per quanto riguarda la stagione del consumo quella estivale è stata indicata per l'87 per cento degli interessati. l'Estate, mentre gli altri si sono più o meno equamente divisi per un consumo dilatato nell'arco dell'anno.

Gianni Stornello

Appello per il futuro dell'azienda di Orbassano

INDESIT, UN PARTNER

I SINDACATI: DA SOLA NON PUO' FARCELA

ROMA — La Indesit, azienda di elettrodomestici in gestione commissariale da due anni con quattromila «cassintegrati» su 8800 in organico ed aziende, fra l'altro, a None e Orbassano, non ha prospettive se non in una soluzione industriale legata ad un partner straniero o nazionale, anche mediante la costituzione di un consorzio tra le maggiori aziende del settore, Candy e Ariston.

Lo hanno affermato in una conferenza stampa i tre segretari nazionali della Fiom, Guido Bolaffi, della Fim, Fausto Tortora e della Uilm, Antimo Mucci.

«*Se qualcuno* — ha spiegato Tortora — *ha in mente l'ambizione di fare il capitano d'industria credendo che da sola la Indesit vive sul mercato, si deve togliere dalla testa quest'idea perniciosa*».

Perché questo altolà nei confronti del commissario Zunino?

«*Non vorremmo che dietro un'idea del genere e dopo aver ripulito l'azienda di lavoratori e stabilimenti* — ha aggiunto Tortora — *torni in corsa la vecchia proprietà*».

Come uscire da questa situazione critica, lo ha spiegato Guido Bolaffi.

«*Ci vuole una concertazione d'interessi tra le istituzioni interessate, e cioè i due ministeri del Lavoro e dell'Industria, il sindacato ed il commissario: l'appuntamento è per dicembre quando verrà presentato il piano industriale per il 1987 e si dovrà rinnovare la cassa integrazione*».

Ed ha aggiunto: «*Questo piano va discusso ed approntato con noi*».

Viceversa, scatteranno le «contromisure» sindacali, cioè gli scioperi.

«*E allora* — ha continuato Bolaffi — *tutto diverrà più difficile. Ma già oggi la situazione è critica: i tremila cassintegrati di Caserta sono una bomba ad orologeria*».

«*Quello della Indesit è il caso più grave dell'industria italiana*» — ha aggiunto Bolaffi —, *il rapporto tra forza attiva, cioè al lavoro, e cassintegrati è esplosivo. E qui non si possono non chiamare in causa le responsabilità politiche del ministro del Lavoro, anche quale presidente delle commissioni regionali per l'impiego della Campania e del Piemonte*».

Giacomo Zunino

Le proposte del sindacato che saranno discusse venerdì 24 in un convegno a Caserta, sono le seguenti: ricercare un partner, attivare tutti gli strumenti atti a risolvere la questione occupazionale, approntare un piano industriale credibile.

«*Siamo consapevoli* — ha precisato Bolaffi — *che il rapporto tra livelli produttivi ed occupazionali richiede un intervento sull'occupazione. E su questo versante vanno attivati tutti gli strumenti*».

Insomma, i posti disponibili alla Indesit, che produce attualmente settecentomila pezzi dei quali due terzi vengono esportati, sono 1700-1800.

«*Non vogliamo prestarci a giochi macchinosi* — ha affermato Bolaffi — *per cui ad agosto '87 quando scadrà la legge Prodi, ci presenteranno soluzioni pasticciate facendo leva sull'occupazione. A questo non ci stiamo*».

Del resto, l'ipotesi illustrata da Zunino ai sindacati il 6 ottobre prevede il mantenimento di due stabilimenti al Sud e di uno al Nord contro gli attuali quattro.

«*Ci dev'essere* — ha concluso Mucci — *una contemporaneità d'interventi e non un prima e un dopo: accanto ad una soluzione industriale, insomma, debbono esserci certezze per l'occupazione*».

IL LIBRO D'ORO

Il premio Presidenza del Consiglio

ALLA TORINESE PARAVIA

ROMA — La commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, presieduta dal senatore Carlo Bo, ha assegnato i Premi Penna d'Oro per il 1985 al professor Cesare Musatti e per il 1986 allo scrittore Alberto Moravia. Lo rende noto un comunicato della Direzione generale delle Informazioni, dell'Editoria e della Proprietà Letteraria, artistica e scientifica. Sono inoltre stati assegnati i premi «libro d'oro» per il 1985 alla casa editrice *Paravia* di Torino e per il 1986 alla casa editrice *La Scuola* di Brescia.

Cesare Musatti, decano e co-fondatore della Società psicoanalitica italiana è professore universitario di psicologia e autore di numerosissimi scritti scientifici e divulgativi. Moravia, scrittore italiano tra i più tradotti nel mondo, ha operato per un sessantennio nel campo della narrativa, del giornalismo di viaggio e di cultura, della critica letteraria e cinematografica.

Alla casa editrice *Paravia* il premio è stato assegnato in riconoscimento della sua oltre duecentenaria attività e con esplicito riferimento all'importanza del «*Corpus Paravianum*», una delle più impegnative collezioni di classici latini e greci.

L'editrice *La Scuola*, infine, rappresenta una delle maggiori realtà operative nell'editoria specializzata nel campo didattico-pedagogico. I premi saranno consegnati al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel corso di una cerimonia che comprenderà anche la consegna dei riconoscimenti per gli anni 1983 e 1984, assegnati rispettivamente a Leonida Repaci e alla casa editrice Giuffrè di Milano, e a Maria Bellonci e alle Edizioni di storia e letteratura di Roma.

La «penna d'oro» è costituita da un premio indivisibile di 30 milioni di lire per ciascuno dei premiati, mentre il riconoscimento per le case editrici è costituito da una medaglia del valore di cinque milioni di lire. Il premio è stato istituito nel 1957.

SAN PAOLO INVEST

Per il collocamento di prodotti finanziari

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, insieme con le controllate Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano, ha costituito la San Paolo Invest, una società per il collocamento di prodotti finanziari che opererà sia in Italia che all'estero. Lo rende noto un comunicato dell'istituto di credito torinese aggiungendo che la San Paolo Invest è dotata di un capitale sociale di 5 miliardi, l'80 per cento del quale è detenuto dall'Istituto Bancario San Paolo, mentre la quota restante è divisa in maniera paritetica tra Provinciale Lombarda e Banco Lariano.

La nuova società, che avrà sede a Roma e sarà operativa nei primi mesi dell'87, avrà come presidente Fabrizio Gianni e vice presidente Zeffirino Franco, direttore generale del San Paolo, mentre la carica di amministratore delegato sarà ricoperta da Sergio Pugliese, già direttore generale Fideuram.

Dopo le fustelle, la Corte dei conti valuta nuove ipotesi di truffa

USL, ALTRI SCANDALI-MILIARDI IN ARRIVO

Esenzioni dai ticket, materiale specialistico (e costosissimo) inutilizzato, medicinali abbandonati. I 10 milioni di italiani esentati dai tickets consumano il 48% delle medicine somministrate nel Paese

ROMA — Esenzioni dai ticket, materiale specialistico inutilizzato, intere strutture ospedaliere lasciate a degradarsi, medicinali abbandonati fino alla data di scadenza.

Gli scandali della Sanità sembrano destinati a non finire mai.

La vicenda delle fustelle false non si è ancora conclusa che già la Corte dei conti sta lavorando su altri ipotesi di truffa. Su cosa esattamente stiano indagando i magistrati non si sa: «se lo dicessimo vanificheremmo tutta l'inchiesta», dicono.

Quello che è comunque certo è che ormai si è deciso di scoprire fino in fondo dove vanno a finire enormi somme di denaro, miliardi sottratti al bilancio dello Stato. Lo ha dichiarato lo stesso ministro Donat-Cattin che in un'intervista di questa mattina a *Il Messaggero* ha confermato la sua intenzione di riorganizzare la sanità. «*Le Usl* — ha detto il ministro — *le cambio sul serio*».

Un primo possibile scandalo riguarda gli esentati dai ticket. In Italia sono circa 10 milioni, poco meno del 20 per cento della popolazione e consumano il 48 per cento circa delle medicine somministrate nel Paese. La metà di questi sono esonerati perché con un reddito inferiore ai 5 milioni annui.

Per avere l'esonero è sufficiente presentare la domanda alla Usl di zona, allegando la fotocopia della denuncia dei redditi. La Usl dovrebbe poi fare dei «controlli a campione» inviando il 3 per cento delle domande all'Ufficio imposte dirette. La Corte dei conti ha però accertato che molte Usl non hanno neppure una lista degli esentati e che quasi mai è stato effettuato questo controllo.

Non esiste quindi nessuna verifica sulle esenzioni dai ticket, «eppure — dicono i giudici della Corte — il danno è enorme. *Qui l'evasore fiscale non solo non paga le tasse, ma ruba pure sulle medicine*».

Un altro triste capitolo è quello del materiale specialistico, molto costoso, comprato dalle strutture pubbliche e poi lasciato inutilizzato. Nell'85, per beni e servizi sono stati spesi 7.400 miliardi, il 17 per cento dei costi correnti della Sanità. Anche qui — sottolineano i magistrati — il danno è doppio: il costo del materiale prima, e i rimborsi ai malati, che devono rivolgersi alle strutture private a causa dell'inefficienza pubblica, poi.

Ma non è finita, a volte sono interi ospedali a non funzionare. Ad esempio il Sant'Eugenio di Roma è pronto da diversi anni, le sue strutture sono giudicate fra le più moderne di Europa, eppure si sta facendo ancora il trasloco e per piccole procedure di carattere amministrativo-burocratico è funzionante solo in minima parte.

E poi ci sono i «*piccoli furti*», i quintali di medicinali lasciati scadere ecc.

Il ministro Donat-Cattin

Gaspari (Funzione Pubblica) replica alle richieste di aumenti salariali

MEDICI, SPIRAGLIO NELLA TRATTATIVA IL MINISTRO: LO STATO HA POCHI SOLDI

ROMA — I medici decidono oggi se confermare o annullare gli scioperi per la settimana prossima. Una debole schiarita si è avuta ieri, quando i rappresentanti dei partiti riunitisi appositamente per discutere la vertenza, si sono impegnati a far approvare in fretta il decreto sul «ruolo medico», così com'era già stato concordato con la categoria. A frenare gli entusiasmi, tuttavia, ci ha pensato il ministro per la Funzione Pubblica Gaspari, secondo il quale le richieste dei medici per una modifica della scala mobile possono essere soddisfatte solo con un autonomo provvedimento legislativo. Il che, almeno per ora, non appare possibile.

Parlando con i giornalisti, il ministro ha aggiunto che «*gli accordi di febbraio prevedevano che in una fase successiva della trattativa fossero interpretate e integrate le indicazioni contenute negli accordi stessi*». E ha precisato che, quanto alle linee di principio, gli accordi di febbraio non possono essere modificati. «*Noi abbiamo interpretato e probabilmente possiamo integrare, ma non modificare*».

Sul secondo punto di contrasto con i sindacati autonomi (la decorrenza del contratto), Gaspari ha ricordato che i medici pubblici fanno parte del comparto del pubblico impiego e dunque «*non si può ipotizzare per gli uni una scadenza diversa da quella delle altre categorie*». Dopo aver fatto presente che da parte degli autonomi, «*non è ancora pervenuta la piattaforma contrattuale*», Gaspari ha sottolineato che nella maggioranza, «*non c'è alcuna disarmonia*» e che, d'altra parte, come ministro della Funzione Pubblica egli rappresenta il governo nella trattativa e quindi «*agisce secondo la linea dell'esecutivo*».

Quanto alla parte salariale del rinnovo contrattuale del pubblico impiego, Gaspari ha ribadito che le richieste sindacali già pervenute, «*vanno al di là dello spendibile*». E ha aggiunto: «*Per i tre milioni 700 mila lavoratori del pubblico impiego, nella legge finanziaria, ci sono stanziamenti che non basterebbero che a coprire un solo settore*».

BOT, VOTATA LA TASSA GRAZIE AL PCI ASTENUTO LA MALFA, VISENTINI LO SGRIDA

ROMA — Approvazione a larga maggioranza, ieri, alla Camera grazie anche all'astensione delle sinistre e in particolar modo del pci, del decreto legge che «tassa» gli interessi dei titoli di Stato. Il provvedimento va ora al Senato. Ma le polemiche non sono finite.

Il repubblicano Giorgio La Malfa, che nel suo intervento aveva criticato duramente il provvedimento, parlando di «quasi-tradimento» dello Stato nei confronti del risparmiatore, si è astenuto nel voto, violando così la disciplina di partito. E proprio per le sue critiche, a conclusione del dibattito, il ministro delle Finanze Visentini, repubblicano come La Malfa, ha replicato alle critiche mosse al provvedimento, rintuzzando con particolare vigore le obiezioni del vicesegretario del pri, cui ha risposto, subito dopo, anche il ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Secondo Visentini, i rilievi fatti da La Malfa si basano su una troppo frettolosa conoscenza e su una erronea lettura del provvedimento nonché «su una insufficiente conoscenza del precedente decreto legge 28 novembre 1984 n. 791». Il ministro Visentini, che ha parlato per oltre un'ora, ha anche detto: «Ho ascoltato con molta buona volontà, ma per fare critiche tecniche bisogna conoscere i provvedimenti».

Quindi ha proseguito facendo riferimento alla affermazione di Giorgio La Malfa secondo la quale l'articolo 8 del provvedimento (poi eliminato in commissione) avrebbe comportato una retroattività di applicazione della tassazione a carico delle persone giuridiche, e che esso sarebbe stato soppresso.

Questa affermazione, ha detto in sostanza Visentini, è del tutto difforme dalla realtà e dimentica il testo dell'articolo che si riferiva alla tassazione dei titoli acquisiti dopo il 28 novembre 1984.

Visentini, in un lungo e particolareggiato intervento, ha ribadito la bontà della logica «dei piccoli passi» cui il provvedimento sui Bot e Cct si ispira. Ribattendo alle critiche di chi voleva che gli interessi dei titoli concorressero a determinare il reddito Irpef, il ministro ha detto che «spesso chi chiede che si faccia molto di più è perché vuole che non si faccia niente».

Il ministro si è rifatto alla storia fiscale italiana per motivare le ragioni che hanno indotto il governo a tassare i titoli pubblici.

Nella sua lunga esposizione, ha ricordato che una misura simile era già stata ideata e parzialmente introdotta negli anni precedenti il primo conflitto mondiale, e che l'idea di rendere esenti i titoli pubblici da qualunque gravame fiscale è frutto di scelte politiche attuate dal secondo dopoguerra in poi.

r. l.

MULTE AI TIR MODIFICHE AL DECRETO

ROMA — Il decreto che prevede multe pesanti per i Tir ha iniziato il suo iter legislativo alla commissione Trasporti della Camera. Critiche e perplessità sulle misure governative sono state espresse sia dal relatore Bernardi (dc) che da coloro che sono intervenuti nella discussione generale, i missini Baghino e Matteoli e il comunista Ronzani. Il presidente della commissione Trasporti on. La Penna ha detto che nel corso dell'esame è risultata una unanime convergenza ad apportare modifiche.

La Penna ha precisato ancora che il provvedimento ha bisogno di una «rimeditazione perché esso è apparso troppo severo».

INFLAZIONE AL 5 PER CENTO

L'inflazione tendenziale scende al 5 per cento. In ottobre i prezzi al consumo hanno avuto un aumento pari alla metà di quello dello scorso anno, che si traduce in un lungo passo indietro del [illegible].

E' questa la previsione che si può formulare in base ai dati delle grandi città del Nord, resi noti ieri. Sul tasso medio comparirà per la prima volta la cifra 5, assunta come obiettivo di fine anno: la curva dovrebbe scendere di almeno due decimi di punto rispetto al 7,1 per cento di settembre. Le cifre sull'inflazione sono state commentate favorevolmente dal ministro del Tesoro Giovanni Goria.

MENO ORE DI SCIOPERO

Il fatturato pro capite cresce in termini reali dell'8,9 per cento, il calo occupazionale rallenta, diminuiscono i tassi di sindacalizzazione e le ore di sciopero, aumentano gli investimenti, si contratta la flessibilità e si fa tanta innovazione. Questo il quadro che emerge dalla decima indagine annuale della Federmeccanica su un settore avviato a grandi passi sulla strada del dopo-crisi. Cifre molto eloquenti, ma quasi impensabili fino a pochi anni fa.

Il Comune boccia il progetto di cimitero futuribile

GENOVA, NON SI FARA' PIU' A STAGLIENO QUEL GRATTACIELO PER IL «CARO ESTINTO»

La costruzione, 40 metri di altezza, serviti da ascensori, aveva incontrato solo critiche. Molte le proteste di chi temeva di veder deturpato uno dei monumenti della città. Qualcuno, però, si era «prenotato». Adesso il no definitivo della commissione edilizia comunale

GENOVA — Del grattacielo da dedicare al «caro estinto», rimane in un ufficio del Comune un modellino di plastica, a futura memoria (ed avvertimento) per quanti dovessero studiare altre soluzioni futuristiche per il cimitero monumentale di Staglieno. La commissione edilizia ha infatti respinto il progetto di una costruzione in vetrocemento, alta 40 metri, 18 piani di loculi, pareti esterne a specchio, possibilità di sistemazione di 10 mila tombe, ascensori per collegare i diversi comparti, 11 miliardi di spesa, con il quale si intendeva porre rimedio al superaffollamento dei cimiteri.

I genovesi tirano un sospiro di sollievo: la progettata opera era vista infatti come una contaminazione di un luogo sacro che, a torto o a ragione, è conosciuto in tutto il mondo. «*Ero a New York pochi giorni fa* — ricorda un assessore regionale — *e di Genova si parlava un po' di Cristoforo Colombo, ma molto del cimitero; ho visto cartoline che riproducevano monumenti funerari come quello della celebre venditrice di noccioline*». Staglieno, così com'è, è una frontiera con l'aldilà che i genovesi non intendono superare. E molti ricordano Gilberto Govi il quale, anni prima della sua morte, si fece costruire una tomba e tutte le domeniche mattine andava a visitarla, avendo già stabilito qual era il suo posto e quello della moglie Rina.

Lo stesso fecero i grandi cittadini che elevarono Genova al ruolo di «Superba»: il posto sicuro, prenotato, dignitoso, per il giorno della fine. Il grattacielo, dunque, non piaceva: non per le sue strutture tecniche, indubbiamente importanti dal punto di vista architettonico, ma per quella «torre» che avrebbe modificato in maniera brutale un «paesaggio» storico. Per chi fosse arrivato allo svincolo Est dell'autostrada, il grattacielo sarebbe stata la prima vista della città, suscitando impressioni macabre da qualunque parte lo si osservasse. «*Una costruzione simile può andar bene a Hollywood, non in una città come la nostra che respinge simili soluzioni avveniristiche*», ha scritto da Nervi un «comitato di anziani», più disponibile — naturalmente il più tardi possibile — ad ultime dimore meno fantascientifiche.

Cesare Campart

Per la verità, non era mancato qualche consenso: lettere di prenotazione per un loculo nel grattacielo dell'ultima spiaggia erano arrivate in Comune, con la richiesta di conoscere il prezzo da pagare e il piano in cui la tomba sarebbe stata sistemata. «*E' prevalsa giustamente la tesi che un cimitero debba conservare una sua dimensione umana; ve le immaginate le anziane signore che vanno a portare fiori al perduto bene saltando da un ascensore all'altro?*», osserva l'assessore Romano Merlo, presidente della commissione edilizia alla quale si deve la bocciatura — che si ritiene definitiva — del progetto.

Comunque, sia pure in senso tradizionale, qualcosa dovrà essere fatto. Staglieno non ha più loculi disponibili. «*Se non verranno costruite nuove gallerie di colombaie ci troveremo di fronte ad una situazione insostenibile*», dicono i marmisti del quartiere di Staglieno: loro sì che se ne intendono. Pare che la commissione edilizia sia orientata verso la costruzione di un ben più modesto edificio a due soli piani: «*Ma da costruire in fretta* — dice il vicesindaco Fabio Morchio —, *altrimenti il problema della collocazione delle salme diventerà acuto come quello del traffico*». Altra lettera di un anziano al Comune guidato dal repubblicano Cesare Campart: «*E' più brutto morire, perché aggiungerci anche le difficoltà del dopo?*».

Guido Coppini

«L'ITALIA CORRE PIU' VELOCE DEGLI ITALIANI» LO DICE IL SOCIOLOGO

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] un ampio saggio. Innanzi tutto il rapporto fra informazione e politica.

Secondo Marietti «*la preponderanza dei temi politici nella comunicazione di massa sta per finire*», probabilmente a vantaggio delle informazioni economiche. Non è il caso di gridare al miracolo, ammonisce però lo studioso, e ricorda gli entusiasmi dei sociologi alle prime noiosissime tribune politiche di tanti anni fa in televisione.

Gli hanno fatto eco Paolo Mancini, che ha ricordato come nelle elezioni dell'83 la presenza ormai dilagante delle televisioni private abbia modificato sostanzialmente la comunicazione politica, e Giampiero Mazzoleni, che ha lamentato come però manchino ricerche empiriche sul fenomeno, e le poche esistenti si debbano a Bechelloni e Losito, («*ma nessuno in Italia ha mai condotto una ricerca sugli effetti dei media sul voto*»).

Un'altra «specificità» italiana è stata proposta dal professor Pino Arlacchi, che ha discusso la serrata analisi presentata da Gianni Losito su come i mass media trattino la criminalità, la tossicodipendenza e il terrorismo. Qui le tirate d'orecchie ai giornali non mancano: al punto, sostiene il professor Losito, sulla «spettacolarità», il sensazionalismo e la riduzione del criminale (o del drogato, o del terrorista) a stereotipo, a un'immagine insomma che tiene conto di un pregiudizio.

Eppure proprio il pregiudizio è ciò che sembra molto debole — questa la risposta di Arlacchi — nella cultura degli italiani. Un esempio: negli ultimi 30 anni ci sono stati sì scontri basati su dinamiche etniche e sociali, ma il livello di pregiudizio rispetto al peso materiale di questi scontri è stato relativamente basso. Questo perché forse la società italiana è meno complessa di altre, ma anche perché è fortemente «intellettualizzata», e cioè informata. E i mezzi di comunicazione di massa sono stati quelli che hanno avuto un peso determinante in questo processo.

Oggi il convegno affronta i temi dell'identità etnica e religiosa e del sistema formativo. Domani sarà la volta della letteratura, dell'arte e della musica. Chiuderà i lavori una tavola rotonda su «Prospettive e limiti della società dell'informazione».

Mario Baudino

• MODENA — Sono 300 mila figurine dei più diversi tipi, stampate in tutto il mondo a partire dal 1860. Costituiscono una raccolta unica nel suo genere che Giuseppe Panini, uno dei fondatori delle «Edizioni Panini» di Modena ha ordinato nello stabilimento della città per farne un'esposizione permanente, che sarà aperta al pubblico dal 28 ottobre.

Nucleo della raccolta sono le 50 mila figurine «Liebig» che venivano regalate agli acquirenti dell'estratto di carne. Sono famose per la particolare bellezza e per la grande quantità di serie pubblicate (dal 1875 al 1975). Fra esse una veduta della casa natale di Verdi a Busseto del 1913 e una dedicata alla evoluzione dello sport del 1921.

Oltre a questo vi sono soprattutto figurine stampate in Francia, Italia, Gran Bretagna e Svizzera. Accanto ai reperti negli archivi di Giuseppe Panini, si trovano altre sezioni dedicate alle immagini ritagliate da scatole di fiammiferi, menù, bolli, antichi chiudilettere, oltre a circa 60 mila calendarietti da barbiere e addirittura carte per caramelle.

Il museo, nato ed ideato dalla passione collezionistica di Giuseppe Panini, si propone di presentare al pubblico questo materiale poco noto al di fuori della ristretta cerchia dei collezionisti.

• VENEZIA — Il Veneto, in 27 anni di attività del credito sportivo, è secondo dopo la Lombardia nell'acquisizione di finanziamenti, che ammontano a quasi 154 miliardi, cioè al 12,2 per cento di un'erogazione complessiva di circa 1266 miliardi. Quanto a opere realizzate, sempre in 27 anni, si arriva a 631, il che colloca il Veneto al quarto posto dopo Toscana (658), Lombardia (651), Emilia Romagna (642).

effetto TURBINA

*L'originale disegno scultura dell'**MX** determina un'elevatissima aderenza in ogni condizione di impiego, esaltando in particolare questa sua prerogativa sul bagnato. Le numerose "lamelle" ① e la configurazione dei larghi canali laterali, impediscono la formazione del velo d'acqua, che tende a formarsi tra la copertura e la pavimentazione durante la marcia.*

La spinta verso l'esterno dell'acqua è determinata dal profilo dei "canali laterali" ② che riproducono la naturale traiettoria curvilinea dei filetti fluidi e sono a sezione crescente, dal centro del battistrada, per far fronte al proporzionale aumento della portata d'acqua.

*Si crea così un eccezionale **effetto turbina** che espelle l'acqua in modo rapido ed efficace. Questa ed altre sono le caratteristiche dell'**MX** ...il pneumatico per fare tanti chilometri in armonia.*

All'Auditorium

[illegible] DI MUSICA CON LA [illegible] HAENTJES

Martedì 28 [illegible] all'Auditorium Rai s'inaugura [illegible] stagione di concerti dell'Associazione Musicale Riky Haentjes [illegible] l'elenco delle serate torinesi (altri concerti si svolgeranno a Luserna S. Giovanni, [illegible] Pellice, [illegible] gno, Rivoli, Piossasco, Ciriè, Bardonecchia, Rimini, Copparo).

Martedì 28 ottobre 1986 — Orchestra sinfonica di Cannes, Berthilde Dufour, violino; Philippe Bender, direttore. M. Ravel: *Ma mère l'oie, Tzigane per violino e orchestra*. C. Saint-Saëns: *Rondò capriccioso per violino e orchestra*. L. van Beethoven: *Sinfonia nr. 8 in fa maggiore op. 93*.

Martedì 4 novembre 1986 — Orchestra Filarmonica Morava. Pablo Lux, pianoforte; Jaromir Nohejl, direttore. G. [illegible]: *Un americano a Parigi, Rapsodia in blue*. M. Ravel: *Valses nobles et sentimentales*.

Martedì 18 novembre 1986 — Annie Fischer, pianoforte. L. van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 13 «Patetica»*. F. Schubert: *Quattro improvvisi op. 142 D 935*. F. Liszt: *Sonata in [illegible] minore*.

Martedì 25 novembre — Istvan Ella, organo. F. Liszt: *Weinen, Klagen, Fantasia e fuga sul nome di B-A-C-H, Ad [illegible] salutarem undam*. Un[illegible] Gott.

Lunedì 1 dicembre 1986 — In collaborazione con Accademia Corale Stefano Tempia. Coro madrigal di Bucarest, Mario Constantin, direttore. L. da Palestrina: *Missa brevis*. F. Liszt: *Ave verum corpus*. Rituale paraliturgico bizantino.

Martedì 9 dicembre 1986 — Sinfonica nazionale romena. Daniel Podlovschi, violino; Jon Baciu, direttore. L. van Beethoven: *Ouverture Coriolano op. 62, Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra*. A. Bruni Tedeschi: *Concerto Primo*. S. Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25*.

Domenica 11 gennaio 1987 — International Chamber Music Ensemble. C. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali (grande fantasia zoologica)*. J. Strauss: *I valzer nelle trascrizioni di Berg, Webern e Schoenberg*.

Martedì 20 gennaio 1987 — Klarinettentrio Frankfurt. J. D. [illegible]: *Trio in mi bemolle maggiore*. R. Schumann: *Marchenerzahlungen op. 132*. A. Berg: *Adagio*. I. Strawinsky: *L'Histoire du Soldat*.

Martedì 27 gennaio 1987 — Ensemble antidogma. N. Paganini: *Trii e Quartetti per chitarra e archi*. R. Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. [illegible]*. G. Malher: *Quartetto per pianoforte e archi*.

Martedì [illegible] febbraio 1987 — [illegible] Coelho, flauto - Peggy Fu, pianoforte. F. Schubert: *Variazioni [illegible] Shoene Muellerin»*. [illegible] Prokofiev: *Sonata in re maggiore*. G. Enescu: *Cantabile presto*. Verdi-Demersseman: *Variazioni su temi del «Rigoletto»*. Bizet-Borne: *Variazioni su [illegible] della «Carmen»*.

Martedì 10 febbraio 1987 — Cristina Frosini, pianoforte - Massimiliano Baggio, pianoforte. F. Schubert: *Grande sonata op. 30 per pianoforte a quattro mani, Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani*. J. Brahms: *Variazioni su tema di Haydn op. 56 [illegible] per due pianoforti*. I. Strawinsky: *Concerto per [illegible] pianoforti*.

Martedì 17 febbraio 1987 — Quartetto Praxis. J. Arriaga: *Quartetto in la minore*. F. J. Haydn: *Quartetto op. 74 nr. 3 «Il Cavaliere»*. R. Schumann: *Quartetto in la minore op. 41*.

Martedì 24 febbraio 1987 — Cvoci «Company of crazy mimes».

[illegible] 10 [illegible] — [illegible] Chiai, violino. J. S. Bach: *Sonata nr. 1 in sol minore BWV 1001, Partita nr. 3 in mi maggiore BWV [illegible]*. N. Paganini: *[illegible] Capricci dall'op. 1*.

[illegible] 17 marzo [illegible] — [illegible] Thomas, violoncello - Carmen Piazzini, pianoforte. F. Balakirev: *Romanza*. F. Mendelssohn: *Sonata in mi maggiore*. C. Franck: *Sonata in la maggiore*.

Martedì [illegible] marzo 1987 — [illegible] Leliduc, clarinetto - [illegible] Weber, pianoforte. C. M. von Weber: *Gran duo concertante*. J. Brahms: *Sonata nr. 1 in fa minore*. B. Bartok: *[illegible] romene*. C. Debussy: *Rapsodia*. F. Poulenc: *Sonata*.

Martedì 31 marzo 1987 — Maurizio Colonna, chitarra. A. Barrios Maugoré: *Medallon antiguo*. Anonimi: *10 arie del XIX e XX Secolo [illegible] cultura sudamericana*. A. Segovia: *[illegible] de la more*. J. Rodrigo: *En los trigales*. Anonimi: *10 arie della cultura mediterranea del [illegible] Secolo*.

Martedì [illegible] aprile 1987 — International Chamber Music Ensemble. E. Chausson: *Concerto in re maggiore op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi*. S. Prokofiev: *Ouverture su temi ebraici per clarinetto, pianoforte e quartetto [illegible]*. A. Copland: *Sestetto per clarinetto, pianoforte e quartetto d'archi*.

Aprile-maggio 1987 — IV Rassegna giovani pianisti, a cura di Maria Golia.

Gli allievi di Maria Golia per la rassegna di primavera

A sorpresa sono riapparsi i suoi film a Mosca

L'ESULE TARKOVSKI «RIABILITATO» NEI CINEMA SOVIETICI

MOSCA — Due film del regista Andrej Tarkovski, uno dei più illustri «esuli» sovietici, sono improvvisamente riapparsi sugli schermi di due sale cinematografiche della capitale. Si tratta di [illegible] «Andrej Rublev» [illegible] uno dei primi lungometraggi di Tarkovski e di «Stalker», l'ultima fatica sovietica del regista.

La sorpresa è tanto più grande se si considera che tutti i film di Tarkovski erano stati ritirati dalle sale cinematografiche dell'Urss all'indomani della decisione del regista di rimanere in occidente. La ricomparsa in pubblico [illegible] opere degli artisti che «hanno scelto la libertà» è infatti un avvenimento raro per chi è già morto e addirittura senza precedenti per chi ha preso da poco tempo tale decisione. I libri degli scrittori «transfughi» vengono subito ritirati dalle biblioteche, [illegible] opere di scultori e pittori che hanno «chiuso la porta al socialismo reale» [illegible] vengono più esposte, i loro [illegible] non vengono più menzionati ufficialmente.

Può [illegible] come al teatro «Taganka» dove continuano ad essere rappresentati alcuni spettacoli messi in scena dall'ex-direttore del teatro, [illegible] Lyubimov, anche se, da quando il regista ha scelto l'occidente, il suo nome è stato cancellato dalle locandine.

Per questo motivo la «riapparizione» dei film [illegible] Tarkovski sugli [illegible] sovietici viene istintivamente considerata un indizio di «un atteggiamento diverso» dell'attuale dirigenza nei confronti di quelli che vengono definiti «ex-compatrioti». In questo senso il «ritorno» di Tarkovski nelle sale cinematografiche di Mosca può essere inquadrato nel cambiamenti che si avvertono n[illegible] cinematografia sovietica.

Nel corso dell'ultimo congresso dei cineasti sovietici — si è svolto nel mese di maggio — la dirigenza del comitato statale per la cinematografia e l'unione dei cineasti sovietici sono stato duramente criticati per aver permesso l'apparizione sugli schermi di molti film [illegible]. Durante il congresso è stato sottolineato che al cinema viene affidata la funzione di rimodellare la mentalità e la psicologia del popolo sovietico che sta «realizzando una svolta storica verso un nuovo livello qualitativo».

Il congresso si è chiuso con l'elezione del [illegible] Elem Klimov a presidente dell'unione [illegible] cineasti sovietici. Klimov è subentrato al [illegible] vecchio e «conformista» Kulizhanov.

Sugli schermi sovietici è apparso [illegible] ultime settimane il film «Tema» di [illegible] Panfilov che è stato [illegible] to tre anni fa. La censura lo aveva bloccato ed è stato «ripescato» solo dopo il congresso dei cineasti.

Il film è incentrato [illegible] spirituali di uno scrittore. [illegible] stampa sovietica pubblica con sempre maggiore frequenza articoli ed inchieste che affrontano i problemi del cinema sovietico [illegible] taglio inimmaginabile [illegible] dell'inizio dell'«era Gorbaciov». I giornali pubblicano [illegible] esempio lettere ed articoli [illegible] che denunciano il ruolo [illegible] della burocrazia nei confronti del cinema sovietico e fanno appello alla libertà dell'arte.

Il regista Tarkovski tre anni fa [illegible] di «Nostalgia» con [illegible] Ziana Giordano

IN PRIMA / «Mission» di Roland Joffè al Lux

DE NIRO DIFENDE GLI INDIOS IN UN GRANDE SPETTACOLO D'ISPIRAZIONE RELIGIOSA

MISSION [illegible] di Roland Joffè con Jeremy Irons, Robert De Niro, Ray McAlly. [illegible] Gran Bretagna, colori. (Cinema Lux).

Con *The Mission* la giuria di Cannes sciolse nel maggio scorso il dubbio tra *Sacrificio* di Tarkovski e *Thérèse* di Cavalier che si contendevano il premio in un'edizione segnata dalla spiritualità. Lo risolse scegliendo con il film di Joffè ancora una vicenda d'ispirazione religiosa ed egualitaria, che teneva in ogni modo conto delle esigenze dello spettacolo, imposte da una produzione di 23 milioni di dollari.

Un'impresa coraggiosa che si collega con il contemporaneo discorso sulla teologia della liberazione e che vede all'origine un nome italiano: il produttore Fernando Ghia, innamorato della storia dell'esperienza comunistica dei gesuiti nel Paraguay del Settecento, tenace nel proporre alle 'majors' le proprie convinzioni e contento infine di allearsi all'inglese David Puttnam e alla Goldcrest, per essere il fedele e infiammato produttore esecutivo.

TRAMA — Siamo nel pri[illegible]nto quando la Compagnia di Gesù costituisce con le 'reducciones' una serie di comunità di eguali dalle caratteristiche teocratiche e collettivistiche. I guarany, dolcissime creature che non [illegible] violenza, lavorano e operano a fianco dei bianchi che per una volta non ne sono i colonizzatori. La musica seduce ed esalta i guarany che pregano Dio con intensità senz'avvedersi che la loro stessa innocenza grida vendetta in una società squadrata sulla base del profitto e divezzata nel culto della violenza.

Tra i personaggi che lasciarono il segno in quegli anni lo sceneggiatore Robert Bolt (*Il dottor Zivago, Lawrence d'Arabia, Un uomo per ogni stagione*) immagina che padre Gabriel si faccia eroico messaggero d'un ideale di pace mentre gli si affianca una figura più complessa, l'ex mercante di schiavi Rodrigo che uccise il fratello per una rivalità amorosa e ora deve espiare rinunciando a ogni forma di violenza. La loro solidarietà non avrà modo di esplicarsi a lungo perché i potenti non tollerano che l'ideale religioso e comunitario sottragga la [illegible] d'opera necessaria ai traffici internazionali.

Soprattutto per le pressioni del Portogallo ecco la Santa Sede mandare nella zona tra il Paraguay e il Brasile un nunzio apostolico, il quale intuisce la profonda [illegible] storia ma non ritiene che il secolo consenta un'eccessiva libertà alla Chiesa intesa quale potere temporale. Si scatena la repressione contro i guarany e i gesuiti: padre Gabriel rende testimonianza a Dio con il martirio, padre Rodrigo impugna le armi [illegible] per generosità il suo rifiuto della violenza. Finiranno ugualmente colpiti a morte in [illegible] scenario di fiamme e di orrore. La Chiesa poi sopprimerà materialmente la Compagnia di Gesù stessa.

GIUDIZIO — Roland Joffè (autore di *Urla del silenzio* sui casi della Cambogia) non concede la minima giustificazione a quanti trassero profitto di circostanze economiche e politiche per fondare un regime del sopruso in luogo di un'utopia nuova e maestra. In questo [illegible] il film non [illegible] nulla di commerciale e s'inserisce con autorevolezza nel dibattito sulla religione attiva e sul retaggio coloniale. Anche per quanto riguarda l'ambientazione, nella cascata dell'Iguagu e nella giungla, Joffè conferma doti di narratore lirico e originale.

C'è invece qualcosa di forzato nel classico contrasto tra buoni e cattivi. Troppo convenzionali l'umiltà e la laboriosità dei guarany in alcuni idilliaci passaggi, troppo vistosa la conversione di don Rodrigo a una vita di espiazione e di altruismo. Ma ancora, nell'interpretazione di Robert De Niro che ne fa piuttosto un don Cristoforo dalle manzoniani ascendenti e nell'interpretazione [illegible] che Jeremy Irons conferisce al mite padre Gabriel, la regia si supera offrendo momenti di rara tensione.

Tutti i particolari (la caratterizzazione del messo pontificio da parte di McAlly, la colonna [illegible] misuratissima di Ennio Morricone, la mite comunità locale che si esibisce con ingenuità davanti alla cinepresa) sono [illegible]brati. Forse in questa scrupolosità l'esigenza della produzione ha finito per prudenza con lo spingere lo spettacolo [illegible] macchinosa, sul tocco lacrimevole. Non è però un grande male.

Piero Perona

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima di Stereobig Parade 14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 Valerio Vennucci: Omaggio a Carl Maria von Weber
18,30 Musica sera: microsolco che passione!
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Cinema radio, film di Ingmar Bergman. Come in uno specchio
22 — Alla maniera del Gran Guignol

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo Souel, ha visto il pomeriggio?
15 — fatti (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di sulla medicina
17 — Un per tutte stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don Chisciotte de Cervantes. Lettura a più voci da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Ciampa conduce 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e ed qualità
18,05 I magnifici dieci. Hit
19,50 F. Notizia e e suo per i della vostra

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio la a di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentato Antonio
21,10 Opera rara. L'avaro. Opera comica. Musica di V.P. Skryaghin — Vera Chelaga. Opera in un atto. Musica di Nicolai Rimsky-Korsakov
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — TMC sport news
13,15 Bolle di sapone, telefilm
14,15 Vite novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 15 — Katherine, di Jeremy Kagan, con Art Carney, Sissy Spacek. Usa film drammatico per la tv 1975
16,45 Snack, cartoni animati
— Anna Ciro e compagnia, telefilm
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 TMCV sport news
19,30 TMC News — Meteo
FILM 19,45 Il vento non sa leggere, con Dirk Bogarde, Yoko Tani, John Fraser. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Un ragazzo cieco si adatta alla realtà.*
21,30 Doppio sceneggiato
22,30 attualità: TMC Club, il meglio e il sofisticato nello sport, moda, nell'arte
23 — Sport
24 — Il brivido dell'imprevisto,

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Disegni animati
13,30 The bold ones, telefilm
14,30 Carissimo Billy, telefilm
15,30 Telefilm
17 — Disegni
19,10 Grp monitor
19,40
20 — Osservatorio finanziario
FILM Uomini ombra, di F. Robertis, con E. Giannelli, Paolo Stoppa. Italia spionaggio 1955
22 — The Bold Ones, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 0,30 un'orgia

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Maria, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 New Scotland Yard, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Signore e padrone, telenovela
21,30
23 — Auto
23,30
24 — Scotland Yard, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 , cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Le creature, telefilm.
17 — Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 vita mia,
FILM 20,30 Il martello macchiato di sangue
Sesto senso, telefilm
FILM Senza un filo di classe, di Reiner, George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandevere. commedia 1970 — *Un av o s'innamora di una di provincia ricambia immediatamente. però problema costituito terribile madre di lui, mezza matta, che lo costringe a fare le cose più assurde. Lei lo convince a mandarla in un ospizio*

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Guerra civile spagnola, documentario
17,45 Tv ragazzi
— Natura amica
18,15 I puffi, cartoni animati
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Daniele prende il treno
22,45 Festival Jazz di Lugano, edizione '85
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, telefilm
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Videosera
19,30 Attualità e spettacolo
20,30 Telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Sotto inchiesta, telefilm
— Programma sportivo
FILM 24 — Cessate il fuoco
2 —

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Tomai, di Raffaello razzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne. Italia drammatico 1954 — *Un uomo si vendica della donna che lo ha rifiutato distruggendo la sua serenità familiare*
15,30 Cartoni animati
16,10 Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,30 Arrivano le spose,
19,30 Rju, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 21 — L'isola sulla montagna, di Jack Conway, con Van Johnson, June Allison, Thomas Mitchell. Usa drammatico 1947 — *Due naufraghi ingannano la terribile attesa soccorsi, si contano proprie. Uno dei due rievoca il suo amore per Nancy, nato sui banchi di scuola e ancora vivo anche se da anni non si vedono. Quando arrivano i soccorsi trova Nancy infermiera sulla nave. Proprio una bella combinazione*
22,30 Hello Lary telefilm
23 — Bellamy, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Povera Clara, telenovela
14,30 Le auto della settimana
15,30 The Beverly hillbillies, telefilm
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Sam ragazzo West, animati
18 — Il telenovela
19 — Le auto della settimana
21,30 Film
23,15 The Beverly hillbillies, telefilm
FILM 0,30 Film

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, novela
19 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
FILM 20,30 Il della Guyana, di René Cardona, Stuart Withman, Joseph Cotten,
22,30 Il re che venne dal sud, telefilm
23,20 Rubrica sportiva

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,30 Lo sparviero del Nilo, di Giacomo Gentilomo, con Enzo Fiermonte, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman, Folco Lulli.
18,30 Telefilm
19 —
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Lo sconosciuto del III piano
22,30 Anni Venti, giovani a meno
23 — Il
23,30 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Amor gitano, telenovela
15 — La dama de Monsoreau, telenovela
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, musicale
20 — La dama de Monsoreau, telenovela
FILM 21 — I sette del Texas, di J. L. Romero Marchent, Paul Piaget, Robert Hunder, Gloria Milland. Italia western 1964 — *Un uomo attraversa il deserto con una scorta armata per portare all'ospedale la moglie ammalata. Il viaggio è costellato di vari incidenti che ne rallentano il cammino. Nonostante tutto l'uomo raggiunge la città: i compagni sono tutti morti ad eccezione di sua moglie. La donna potrà vivere*
23 — Tg4 gazzettino
23,30 Videocar
FILM 24 — Il casinista, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Bombolo. Italia commedia 1980

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 —
FILM 15 — Eroi senza patria, con John Wayne.
17 —
17,45 Cartoni animati
18 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Jena in cassaforte, di Cesare Canevari, con Nabokov, Cristina Galoni, Salvador, Alex Morrison. Italia drammatico
22,45 Viaggio l'avventura,

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Torino musica
15 — Case affari
15,10 Telemarket
FILM 16 — Film
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
FILM 20,10 Film
22 — settimana
22,40

Quinta Rete Canale 47

13 — confini notte, sceneggiato
14 — Evasioni telefilm
16 —
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — animati
19 — Navy, telefilm
20 — Dalle 9 5,
20,30 Lo zingaro, di José Giovanni, con Delon, Annie Girardot, Paul Meurisse, Salvatori. Francia drammatico — *con due compagni, lo zingaro Hugo viene braccato invano dalla polizia e compie varie rapine per vendicare i torti fatti al clan a cui regala sempre tutto il denaro rubato. Un commissario riesce a il suo ultimo rifugio quando vi capita del tutto anche un ricercatissimo assassinatore*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM .30 La città sarà distrutta all'alba
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, novela
19 — Oggi la città
19,15 Videouno notizie
20 — Auto della settimana
FILM 20,30 Il massacro della Guyana, di René Cardona, con Stuart Withman, Joseph Cotten.
22,20 Tg Tutt'oggi
22,30 Almanacco Piemonte
23,20 Eurogol, rubrica sportiva

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,40 Videocar
15 — , cartoni
15,30 non stop
17,30 Wanted, telefilm
18 — L'incredibile coppia, cartoni animati
Cartoni
20,30 Inchiesta a quattro mani
21,30
FILM Le braghe del padrone, Mogherini, Enrico Montesano
23,50 Le avventure di Nigel, telefilm

Hartland

KING FEATURES New York/distributed by OPERA MUNDI

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) La tendenza a favoleggiare complica alcune circostanze che sarebbero semplicissime e che permetterebbero di raggiungere il successo in maniera lineare. Dominate l'immaginazione morbosa se non volete cacciarvi in un vicolo cieco.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Soltanto usando sensibilità e seguendo i suggerimenti dell'intuito, sarà possibile non esasperare i rapporti di colleganza di amicizia e di amore al limite della rottura. Dominate tensioni e pileggiamenti assolutistici o ossessivi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La volontà usata in maniera pressappochistica e superficiale serve a ben poco nella vostra situazione. Dovete assolutamente essere razionali e rinunciare ai bluff e alle improvvisazioni, perché un problema richiede serietà per essere risolto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giovedì positivo con momenti di euforia. Il vostro stato d'animo non sarà soggetto ai consueti sbalzi di umore e potrete godervi piccoli e grandi successi nella professione e nella vita sociale nonché vivere felicemente la vostra storia d'amore.

(23 luglio - 22 agosto) Ancora azioni piesteli e irresponsabili pur di mettere in mostra. Il risultato continuerà essere quello di ritardare un sicuro successo in campo professionale e molto più con il vostro

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Una maggiore serenità rende le idee più chiare e forse sarà possibile radrizzare molte cose storte. Fate leva sulla sensibilità e rinunciate alle tendenze egocentriche: troverete degli appoggi sicuri negli amici e nel partner.

(23 sett. - 22 ott.) Toglietevi testa alcune idee valano la giudizio e vi fanno perdere il vostro equilibrio. Affidatevi fermamente una persona equivoca che potrebbe danneggiarvi e avrete una giornata di grande successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Domani riuscirete finalmente a dominare con acuta sensibilità quelle tensioni che vi portano a immaginare falsi problemi. Potrete così affermare la fortuna, sotto forma di gratificazioni personali e di amori corrisposti. Difficile delle nuove amicizie.

(23 nov. - 21 dic.) Il lato più positivo della giornata è rappresentato da una volontà e. Con stato d'animo gli blemi affrontati nella maniera migliore e gli sbagli verranno tutti rimediati. Giornata fortunata in amore.

ORNO (22 dic. - 20 genn.) farà valere, ottiene in e occasioni a giornata punto di vista professionale, sociale e sentimentale. di affrontare una novità una pignola preparazione vi metterà in una crisi che supererete presto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) tutti proteso imprese e gli obblighi assunti a. Non lamentatevi, allora, se qualcuno si secca con voi e se il partner è stanco di troppo trascurato e incompreso. Comportatevi con logica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un'altra giornata vissuta con sensibilità e sfruttando i suggerimenti dell'intuito che non falisce proprio mai. Belle novità nella routine riescono a galvanizzare, un bellissimo capitolo della storia d'amore in sentire appagati.

Temperature a Torino ore 8 +13

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: cielo [illegible] poco nuvoloso.

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+ 5
Asti	+ 6
Cuneo	+15
Novara	+14
Vercelli	+14
Genova	+20
Imperia	+20
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 16	
Venezia	+17
Milano	+19
Bologna	+22
Ancona	+25
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+21
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+26

All'estero		
Atene	+13	+20
Berlino	+ 7	+11
Bruxelles	+ 7	+15
Buenos Aires	+13	+28
Ginevra	+ 4	+14
Lisbona	+16	+24
Londra	+12	+14
Mosca	+ 5	+ 9
New York	+ 8	+22
Parigi	+11	+16
Tokyo	+16	+22

INTERVISTA / Spencer e il suo successo in America

BUD: SBIRRO DA UN QUINTALE

E' L'INVESTIGATORE DI UNA NUOVA SERIE TELEVISIVA

Si intitolerà *Quintale* in Italia e *Big Man* all'estero la serie televisiva che vede Bud Spencer nel ruolo di protagonista per la regia di Steno. E' un investigatore di una compagnia di assicurazione che si trova a dover indagare su casi [illegible] livello in diversi Paesi, così da garantire [illegible] ogni episodio compiuto un sapore di internazionalità.

La durata [illegible] ogni puntata sarà di un'ora e mezzo, in pratica [illegible] un normale film [illegible] costo, caduna, di due miliardi. I soggetti e le sceneggiature [illegible] dello stesso Steno, di Lucio De Caro, Ottavio Jemma ed [illegible]rico Vanzina.

Bud Spencer (sessanta film e oltre [illegible] di peso) è [illegible] da una lunga [illegible]nenza ad Hollywood dove, [illegible] l'altro, ha terminato le riprese de *Il genio*, diretto da Bruno [illegible] prodotto dalla Cannon e ispirato alla famosa [illegible] della Lampada di Aladino. Questa serie, *Quintale/Big [illegible]*, è [illegible] realizzazione di [illegible] prodotta da Mario e Vittorio Cecchi Gori, [illegible] associazione [illegible] società tedesca Beta Film e il [illegible] canadese [illegible].

Spencer, chi è questo [illegible] personaggio?

«*Per leg[illegible] tradi[illegible] più classiche questo è un poliziotto con una sfumatura [illegible] differenza. Non è Marlowe, non è Maigret, non è Colombo. E' [illegible] gigante, un furbo intelligente, [illegible] personaggio [illegible] che porta in sé tutta la [illegible] la cordialità italiane. Dato che la regia è [illegible] Steno tutti capi[illegible] che [illegible] verrà fuori un buon lavoro*».

Perché questa serie è realizzata proprio da Retelitalia?

«*Perché [illegible] alcuni anni che Retelitalia accarezzava il progetto di fare [illegible] propria produzione televisiva con [illegible] serial a puntate da diramare anche da altre emittenti straniere collegate con Retelitalia. E appunto per questo, trattandosi di un prodotto internazionale la serie sarà girata in inglese*».

Lei ha già lavorato più di una volta con Steno...

«*Ho [illegible] con lui diverse [illegible] e [illegible] certo senso abbiamo già fatto il giro del mondo insieme e sempre [illegible] successo. Siamo ormai affiatati ad un certo modo di lavorare*».

In che [illegible] questo poli[illegible] è diverso da quelli tradizionali?

«*La novità — forse non assoluta ma certamente lo è per me — [illegible] nel fatto che si tratta [illegible] un detective che lavora al servizio di una grande società internazionale di assicurazioni. Questo da un lato delimita le avventure, però nello stesso tempo le qualifica e le rende diverse da quelle di altre serie...*».

E anche la sua caratterizzazione è diversa?

«*Sì, in questa serie io non mi baso tanto sulla forza fisica, sui pugni, tanto per intenderci, quanto sull'intelligenza, anche se ho la stessa bonomia [illegible] solito genere. Comunque non [illegible] Piedone che [illegible] tutto a schiaffoni*».

Sono [illegible] stati decisi gli altri interpreti?

«*Ci [illegible] attori di livello internazionale che verranno scelti [illegible] volta [illegible] volta, a seconda delle [illegible] e delle loro caratteristiche. Uno che vorrei, perché da lui ho imparato molto, è Eli Wallach. Per me è stato un amico e un maestro*».

Dietro questa operazione [illegible] altri intenti che vanno oltre i singoli episodi?

«*L'ambizione nostra [illegible] di [illegible] è quella di fare [illegible] prodotto che abbia i requisiti per [illegible] apprezzato all'estero in un momento in cui il cinema italiano ha perso credibilità sul piano internazionale. Se questo esperimento va bene è chiaro che si apre per le nostre produzioni la possibilità di esportare prodotti televisivi piuttosto che importarli [illegible] facciamo adesso. [illegible] tratta [illegible] sfondare un diaframma che in questo [illegible]mento ci impedisce di espanderci*».

A quale pubblico è diretto?

«*Saranno episodi adatti a tutti. Anzi ritengo che costituiscono un avvicinamento notevole a quella fascia [illegible] pubblico dai 18 ai 25 anni che era stufa di vedere sempre le [illegible] scanzonate, dandogli invece gli aspetti [illegible] una realtà precisa com'è quella delle assicurazioni in genere*».

[illegible] sodalizio con Terence [illegible] può dirsi chiuso?

«*Non direi. Io ho fatto quasi [illegible] film all'anno con lui e poiché [illegible] abbiamo fatti dodici, abbiamo rispettato la media. Ne faremo ancora, non vedo proprio perché non [illegible] debbano fare...*».

Nei suoi film, mai [illegible], lei non ha [illegible] avventure amorose, non è mai innamorato...

«*In un paio di film c'è stato qualche piccolo accenno. Per esempio in Banana Joe c'è [illegible] amoraccio, ma appena accennato*».

Nella serie «Quintale» c'è [illegible] risvolto umoristico, in linea del resto, col suo personaggio precedente?

«*[illegible] primissimo piano, ma [illegible] quando capi[illegible] [illegible] del resto avviene nella realtà della vita, qualche situazione comica salterà fuori*».

Lei [illegible] lavorato spesso in America. E' abbastanza conosciuto in quegli ambienti cinematografici?

«*Sono stato di [illegible] Hollywood, ho vissuto [illegible] molti giorni la vita di Hollywood, ho pranzato con grandi attori, come Al Pacino, Dustin Hoffman... e sono stato trattato con grande simpatia e cordialità. Direi che, dopo Sofia Loren, [illegible] questo momento [illegible] il personaggio cinematografico italiano più conosciuto*».

Nella coppia Spencer-Hill, più spesso Hill interpretava il personaggio americano, perché lei in questi casi era sempre un immigrato, uno straniero?

«*Il [illegible] è semplice: Hill parla perfettamente inglese anche perché ha sposato una americana, ha figli americani e vive in gran parte in America. Io invece ho una moglie romana, figli romani e vivo in gran parte a Roma e dunque il mio inglese è più scadente. Cosicché io [illegible] solo essere [illegible] straniero, un latino, quando l'ambientazione è americana...*».

Lei non si arrabbia mai quando lavora?

«*Perché dovrei? Vede, [illegible] qual è stato il mio maggior [illegible] in coppia con Hill? Altrimenti ci arrabbiamo... [illegible] soltanto un avvertimento, ed è bastato...*».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
[illegible]	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il giorno della luna nera, di Harley Cockliss, con Tommy Lee Jo[illegible], Linda Hamilton (Usa-Color) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I tre lasciani [illegible] dell'auto cercano di trovarla. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tav[illegible], con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'[illegible] del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.160
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. — Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio [illegible], di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza [illegible] della solitudine che trova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.240
Betty [illegible] (37,2° le matin), di J.-J. [illegible], con Béatrice [illegible], Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. — Drammatico
15,50; 18,05; 20,20; 22,35 — ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.240
Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon (GB-Col.) — Folle storia d'amore ambientata in uno zoo, tra personaggi altrettanto strani, in situazioni da incubo o barzellette. V. 14. — Grottesco
16; 18,15; 20,30; 22,40 — Oggi la prima

CRISTALLO — via Gelsi 3, Tel. 650.71.00
Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bryant (Italia-Color) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 — [illegible]
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 L. [illegible] — Non recensito

DORIA — via Grattoni 6, Tel. 542.422
Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl [illegible], Jack Nicholson, Maureen Stapleton, [illegible] Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe [illegible] di perdonarlo — [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della [illegible], di [illegible]-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal [illegible]seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mona Lisa, di [illegible] Jordan, con [illegible], Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. — Comm. drammatica
16,15; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Color) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo — Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 37, Tel. 372.087
Il [illegible] di [illegible]seppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del [illegible], Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa [illegible] camorrista che ri[illegible] Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 — Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 — Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.71.02
I love you, [illegible], con Christopher Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Color) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 — Commedia drammatica
17; 18,50; 20,40; 20,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 12 bis, Tel. 537.100
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob [illegible], Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Viet. [illegible] — [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Mission, di Roland Joffé con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia di fede, sangue e fede dei missionari [illegible] presso gli indios [illegible] nel '700. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.050
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, [illegible] Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1986, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e [illegible] nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N. V. — [illegible]
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen [illegible], Stockard Channing, [illegible] Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno — Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% [illegible] anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Il nome [illegible], di Jean-Jac[illegible] Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
16; 17,30; 20; 22,10 — Oggi la prima

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 830.821
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, [illegible] Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia [illegible] 1500 a New York del 1986, la [illegible] di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.760
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore — Commedia
15,40; 17,50; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 768.2067
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. [illegible], con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.) V. 14 — [illegible]
20,40; 22,30 — ★★/●●●●
[illegible]: I racconti [illegible] zio Tom, di Walt Disney.
15,15; 17,15. Ingr. [illegible] 3000 — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via G. Soldo 77, Tel. 287.167
Karate [illegible] II, di John [illegible]dsen, con Ralph Macchio, [illegible] Morita (Usa-Color) — L'anziano maestro cinese e il [illegible] americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.014
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un travolgente, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 482.[illegible]
Tre [illegible] e una culla, di Coline [illegible], con [illegible], Michel Boujenah, André Dussollier, Philippine Leroy-Beaulieu (Fr.-Col.) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare. N.V. — [illegible]
20,30; 22,30 — [illegible]

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 783.[illegible]
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 745.[illegible]
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità senza controllo. Non viet. — Drammatico
20; 22,20 — ★★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Re[illegible], Klaus Maria Bra[illegible] (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen, una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimento. N.V. — [illegible]
19; 22 — ★★★/[illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292)
Marina la perversa, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Eva e l'amore, con Eva Anderson, Jean-Louis Vecchieri — Profondamente ingorda: [illegible] 14,30, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Uniche Marilyn. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.0440)
Perversione, porcellone superporno — Tranquy Erickson. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 666.734)
Cioccolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
F... la pornoamante. [illegible] 15, ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Dolce vogliosa moglie, con Marilyn Jess, Annette Haven. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO ROT DU SEXE (via Milano 5, tel. 5[illegible])
Grande rassegna Men' Sensual Fantasy: Vogliosità morbose; Carnal interior. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Women in love Animal sensation. Novità Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Cioccolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Profondo erotico di Gerard Damiano, con Lisa Thatcher, Brooke West, Loni Sanders, Mona Tonuge (esclusivo american movies). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Crociera erotica del piacere — Calda. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bussano 6, tel. 536.257)
Gabe, con Samatha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647)
Confessioni di Mary Lynn e Serena; Follies mare club. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.660)
Agente 007 Moonraker, Operazione spazio, [illegible] Roger Moore, Corinne Clery. Ore 10,30; 22,10 — Avventuroso

TORINO. LA MAXITRUFFA CONTRO IL SAN PAOLO

TORINO — L'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino si è costituito parte civile [illegible] i dipendenti infedeli che hanno messo in atto una maxitruffa di miliardi speculando su azioni trattate per dovere d'ufficio. Era stata la stessa banca a presentare, due settimane fa, un esposto alla magistratura segnalando il caso.

La dottoressa Stella Caminiti, cui è [illegible] ta assegnata [illegible]sta, ha arrestato mercoledì scorso per peculato due alti dirigenti. Gianfranco Creminelli, direttore del servizio titoli e borsa a Torino, e Renato Veronesi, funzionario della sede milanese. I [illegible] interrogatori avrebbe permesso di [illegible] che i due dirigenti avevano [illegible] prato in proprio [illegible] «Fiat risparmio» destinate alla clientela.

Il San Paolo, [illegible] mesi fa, [illegible] quistato più di un [illegible] di titoli «Fiat risparmio», non ancora quotati in Bo[illegible] destinandone 600 mila [illegible] clientela. [illegible] queste 800 mila azioni, 250 mila d[illegible]evano essere vendute a Milano. Invece è accaduto che il [illegible] [illegible] comprate [illegible] mila, Veronesi [illegible] mila [illegible] [illegible] funzionari minori (raggiunti da comunicazione giudiziaria) quantità via via decrescenti. Il guadagno, ingentissimo, per gli speculatori era certo: la Borsa viveva un periodo di pieno «boom» ed in particolare le Fiat salivano di giorno in giorno.

L'inchiesta [illegible] dottoressa Caminiti non s'è [illegible] conclusa. Gli interrogatori, in particolare del Veronesi, [illegible] sono [illegible] ed altri [illegible] devono essere acquisiti. Il magistrato ha intenzione di accertare se, come per il caso delle Fiat risparmio, [illegible] speculazioni sono state compiute. (Servizio a pag. 2)

STAMPA SERA

L. [illegible] [illegible] 118 - Numero 2[illegible]

BORSA [illegible] PAGINA [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] [illegible] [illegible] 1986

DOLLARO 1378

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1378,40 lire, contro le 1371,60 lire del fixing precedente.

Borsa. Ancora una riunione di ordinaria amministrazione a Milano, con attività di scambi in diminuzione e accentrata sui maggiori valori. Tendenza praticamente stabile inizialmente, senza alcuna variazione dell'indice rispetto alla chiusura registrata ieri.

CHE PASTICCIACCIO, ON!

L'aumento delle indennità e la creazione della figura dell'assistente (2 milioni al mese a carico della Camera) provocano precisazioni e dimissioni. E i senatori protestano

ROMA — La polemica [illegible] sta facendo rovente. E stavolta è il Palazzo a esserne investito. La decisione della presidenza della [illegible] di aumentare [illegible] stipendio dei deputati (con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1986) di oltre 400 mila lire al mese e di assegnare, a partire dal prossim[illegible] ad ogni deputato, [illegible] «*assistente*» o «*collaboratore esterno*» [illegible] [illegible] due milioni e mezzo [illegible] mese alla Camera (e quindi [illegible] contribuente), [illegible] scatenato una [illegible] [illegible] precisazioni, proteste e dimissioni. La critica più dura è venuta ieri dal liberale Malagodi, presidente del comitato bicamerale [illegible] lo studio [illegible] condizione del parlamentare, che ieri sera si è dimesso dall'incarico. [illegible] anche questa mattina non sono [illegible] le proteste.

[illegible] «TOP-SECRET» — Le nuove «buste-paga» dei deputati sono state decise «*dopo ampia discussione*», però il verbale, sia pure sommario, della riunione è destinato a restare riservato. Infatti lo speciale «bollettino degli [illegible] collegiali», che [illegible]tamente i dibattiti e i provvedimenti [illegible] nelle varie riunioni degli organi collegiali (collegio dei questori, ufficio di presidenza, e così via), stavolta si limita a pubblicare il comunicato reso noto ieri. Perché? [illegible] deputati si [illegible] posti stamattina questa domanda. Anche perché si è avuta notizia di un'altra facilitazione, riguardante stavolta l'aeroporto [illegible] Fiumicino: presso lo scalo dei voli nazionali e negli spazi riservati agli [illegible] di Stato, ci saranno dieci posti di parcheggio per le [illegible] di deputati e senatori «*che si avvalgono abitualmente della vettura per raggiungere l'aeroporto o allontanarsene*». Ma i commenti non sono stati tutti favorevoli: i deputati [illegible]ti, che hanno un [illegible] [illegible] per le spese di «taxi», potrebbero non [illegible] appieno que[illegible] [illegible]».

DISSENSI — Il deputato della sinistra indipendente Stefano Rodotà ha reso noto in una [illegible] che l'on. Gianni Ferrara, [illegible] pubblicano, [illegible] le [illegible] [illegible] presidenza della [illegible] [illegible] ieri riguardanti fra [illegible] l'istituzione dell'assistenza parla[illegible] e l'equiparazione al [illegible] [illegible] cento dell'indennità parlamentare a quella dei [illegible] gistrati di Cassazione con funzioni [illegible], ha deciso di [illegible] partecipare [illegible] ai lavori del «Comitato Malagodi». Rodotà ricorda anche che la on. Giancarla Codrignani, della sinistra indipendente e componente dell'ufficio di presidenza della Camera, si è astenuta sulla decisione riguardante soprattutto l'istituzione dell'assistente parlamentare così come ha fatto il rappresentante repubblicano. «*Sono ben consapevole delle difficoltà che incontra chiunque cerchi di svolgere un serio lavoro parlamentare e ricordo bene* — aggiunge Rodotà — *che un ordine del giorno, da me sottoscritto come da tutti gli altri capigruppo, faceva anche riferimento all'assistenza dei deputati. Ma ho sempre sostenuto che la via per superare quelle difficoltà passa attraverso un potenziamen[illegible] delle strutture [illegible] Montecitorio e attraverso la disponibilità, per i gruppi e per i singoli parlamentari, di adeguati strumenti di supporto, ricerca e documentazione*».

ALTRE PROTESTE — *Protestano i senatori*, alcuni dei quali hanno espresso l'opinione che la figura dell'assistente parlamentare vada attribuita anche a loro. Il senatore dc Francesco D'Onofrio ha dichiarato di «*preferire innanzitutto il potenziamento dei servizi presso il Senato: la figura dell'assistente va incontro a questo problema ed è inutile fare dei falsi moralismi. Secondo me con l'attribuzione dell'assistente i parlamentari sarebbero meno condizionati da gruppi politici o economici e quindi più liberi [illegible] svolgere la loro attività nei collegi elettorali*». «*Perplesso*» sulla possibilità di estendere [illegible] Senato la figura dell'assistente si è detto invece il vice presidente dei senatori [illegible] Vincenzo [illegible] secondo il quale «*la [illegible] del segretario [illegible] [illegible] in quella fisiologica del parlamentare [illegible] quanto parlamentare, essendo una figura privata*».

Anche il senatore socialista Maravalle ha giudicato «*una cosa giusta il fatto che lo Stato paghi gli assistenti ai parlamentari perché il nostro ruolo va rivalutato e per riqualificarlo [illegible] dotarlo di strumenti adeguati. Tra questi c'è anche quello della figura dell'assistente*». Analogamente si è espresso il senatore [illegible] [illegible] Francesco Martorelli. Negativo il parere di Pino Rauti, vice-segretario del [illegible]: «*Con [illegible] figura dell'assistente parlamentare [illegible] finirebbe soltanto di [illegible] le solite clientele [illegible] partito*».

Il [illegible] [illegible] Triva [illegible] spiegato le ragioni per le quali nella riunione dell'ufficio di presidenza d[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] allorché si è trattato di votare [illegible] [illegible] «assistenti» ai deputati: «*Mi sono astenuto perché il problema esiste e tanto [illegible] che l'on. Malagodi che presiede la commissione con l'incarico di esaminare le condizioni dei parlamentari con un documento trasmesso alle presidenze della Camera e del Senato ipotizzava nel quadro della ristrutturazione di tutta la materia che ben 2 persone fossero assegnate a ciascun parlamentare, un segretario e un assistente. Quindi la questione non è negabile e bisogna tener presente che siamo il solo Parlamento in Europa a non poter godere di questo servizio. Io mi sono astenuto perché partendo la decorrenza del provvedimento dal primo gennaio '87 ritengo che sarebbe stato utile attendere ancora una settimana per verificare se la commissione Malagodi sarebbe riu[illegible] a concludere i suoi [illegible]. Voglio però precisare che [illegible] decisione è subordinata ad un esito negativo della commissione Malagodi [illegible] è per questo che non capisco le annunciate dimissioni dello stesso, perché se la commissione lavorasse con una seduta "non-stop" giunge[illegible] rapidamente alle conclusioni ed è a quella che dovremmo riferirci*».

GLI AUMENTI AI [illegible]ATI — Le decisioni prese dall'ufficio di presidenza della Camera circa gli emolumenti ai deputati e le altre agevolazioni hanno suscitato ancora oggi reazioni difformi tra gli stessi deputati. Il vice segretario del pri Gunnella: «*Il mio partito si riconosce pienamente nella posizione negativa assunta nell'ufficio di presidenza [illegible] vice-presidente della Camera Biasini. Siamo sempre più convinti che prima di tutto sarebbe stato necessario e opportuno procedere ad un adeguamento di tutti i servizi della Camera prima che soddisfare esige[illegible] [illegible]rsonali ed elettorali, privilegiando così le persone nei confronti delle istituzioni*».

Ciccardini (dc): «*Non è concepibile che qualsiasi capo di divisione o assessore di una U. sia fornito di macchina, stipendi, segretari, mentre i parlamentari [illegible] re in una situazione di grande disagio. Ciò porta anche ad un degrado della funzione del parlamentare. Noi siamo controllori di sei milioni al mese di persone [illegible] hanno [illegible] stipendio di venti milioni al mese. Così si va dequalificando sempre più la funzione del deputato che arriverà ad un tale degrado poiché pochi saranno coloro i quali in queste condizioni decideranno [illegible] affrontare [illegible] carriera politica*».

[illegible] IN RISCIO'» — [illegible] dal primo gennaio, o[illegible] [illegible] dei 630 deputati italiani avrà un proprio assistente personale, i problemi di circolazione e parcheggio attorno a Montecitorio diverranno drammatici. A prendere a cuore il problema [illegible] gli «Amici della terra», che hanno inviato all'ufficio [illegible] presidenza [illegible] [illegible] una ironica lettera. [illegible] [illegible] volontari [illegible] «*un servizio gratuito [illegible] portantine e risciò per agevolare gli spostamenti nella capitale*». r. l.

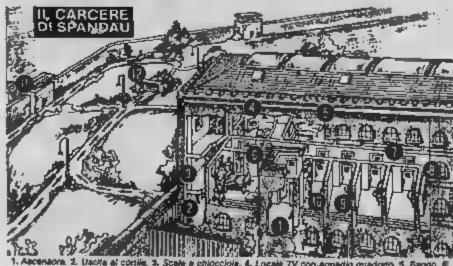
[illegible] 3 novembre
SCIOPERO BANCARI

[illegible] — [illegible] sportelli bancari resteranno chiusi per l'intera mattinata del 3 novembre prossimo a [illegible] di [illegible] sciopero che è stato [illegible] clamato stamane dai sindacati dei bancari a sostegno della vertenza contrattuale di categoria.

Nel renderlo noto un comunicato precisa che dallo sciopero sono esclusi per ora i lavoratori delle Casse rurali ed artigiane e che verrà attuato anche il blocco delle prestazioni straordinarie sino a tempo indeterminato.

Le azioni di lotta fanno seguito al deludente incontro contrattuale svoltosi ieri con la Fabri e Assicredito (banche) e l'Acri (Casse di Risparmio), nel quale le controparti datoriali «hanno confermato la posizione di chiusura sugli aspetti [illegible] importanti [illegible] [illegible] sindacali».

ORDIGNO CONTRO IL CARCERE-TOMBA DI HESS

L'ex braccio destro di Hitler è l'unico inquilino di Spandau. Divelta [illegible] finestra: nessun ferito

1. Ascensore. 2. Uscita al cortile. 3. Scale a chiocciola. 4. Locale TV con armadio quadrato. 5. Bagno. 6. Cella doppia, infermeria. 7. Cella di isolamento. 8. Qui è conservata la divisa di aviatore di Hess. 9. Cella [illegible] [illegible]. 10. Biblioteca con circa 1000 volumi. 11. Una delle sei torri di sorveglianza del muro. 12. Il percorso per la passeggiata con il capanno estivo.

Rudolf Hess, [illegible] anni

BONN — [illegible] [illegible] è esplosa [illegible] notte [illegible] [illegible] posto [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Spandau, [illegible] è rimasto [illegible] unico prigioniero, l'ex braccio destro [illegible] Hitler, Rudolf Hess. L'attentato è stato rivendicato stamani da [illegible] sedicente e finora sconosciuto «*commando per [illegible] libertà di Rudolf* [illegible]».

Nessun ferito, nemmeno tra la guarnigione: il posto di guardia, un edificio ad un solo piano a 150 metri in linea d'aria dalla cella di Hess, [illegible] deserto [illegible] momento dell'attentato. L'ordigno, esploso [illegible] le 2, era [illegible] di [illegible] [illegible] potenza: ha divelto [illegible] finestra, scagliandone i frantumi al di là del muro di cinta e prodotto un'ampia breccia nella muratura. Un principio di incendio è stato rapida[illegible] [illegible] [illegible] pompieri.

Un portavoce della [illegible]izia di Berlino ha rivelato, pur senza fare il nome di alcuna organizzazione, che estremisti di destra [illegible] sospettati di essere gli autori dell'attentato. Anche Werner Salomon, sindaco del [illegible] di Spandau, [illegible] dichiarato di condividere questa opinione definendosi «*sorpreso*» per l'attacco, il primo contro la prigione [illegible] [illegible] sicurezza che ospita Hess.

La rivendicazione è [illegible] stamani, con una [illegible] ad [illegible] agenzia di stampa. Il «*commando per la [illegible] di Hess*», gruppo sconosciuto alla polizia, ha minacciato anche nuovi [illegible] contro le nazioni che sorvegliano la prigione. La polizia sta vagliando l'autenticità [illegible] rivendicazione.

I [illegible] sono [illegible] organizzare dimo[illegible] davanti al carcere di Spandau per sollecitare [illegible] liberazione dell'ex segretario [illegible] Hitler. L'ultima [illegible] è svolta il 26 aprile scorso, in occasione del 92° compleanno [illegible] gerarca. Gli estremisti di destra si scontrarono con altri giovani di [illegible] Quattro [illegible] vennero [illegible].

[illegible], condannato all'ergastolo dal tribunale di Norimberga per i crimini compiuti dal nazismo, è rinchiuso a Spandau dal 1947. Da 19 anni è anche l'unico detenuto del carcere de[illegible] ai criminali di guerra. [illegible], in una [illegible] fortezza [illegible] 600 celle, è probabilmente il detenuto più costoso [illegible] mondo. [illegible] [illegible] lo vigilano quaranta [illegible] [illegible] una [illegible] quattro potenze vincitrici, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia, che si alter[illegible] ogni [illegible].

DI VOGHERA IL PADRE DELLO SCUDO SPAZIALE

E' lo scienziato Angelo Codevilla, ancora iscritto nelle liste elettorali anche se residente [illegible] [illegible] anni a San Diego di California

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Lo «scudo spaziale» degli Usa ha un «padre» italiano, si chiama Angelo Codevilla ed è nato 43 anni fa a Voghera, in mezzo all'Oltrepò pavese.

Una «rivelazione» sconcertante per quanti, nel nostro Paese, hanno sempre pensato ad una paternità statunitense per la nuova arma a cui Reagan intende affidare la difesa strategica americana.

In effetti, quando si pensa al laser a raggi X che costituisce la base del progetto Sdi (chiamato anche «scudo spaziale» o, con termine più efficace e appariscente, «guerre stellari»), la tentazione immediata è di pensare al frutto [illegible] un genio «made [illegible] Usa».

Una sorta di «profeta in patria», nato e in pratica incorporato nel fantascientifico «L.L.L.», il Lawrence Livermore Laboratory, a 70 chilometri da San Francisco, dove lo Sdi è stato elaborato e sperimentato.

Tutti, in effetti, hanno sempre indicato il suo ideatore nel professor Lowell Wood, protagonista anche ai Seminari di Erice sulle guerre nucleari di accesi scontri con gli scienziati sovietici.

Chi avrebbe immaginato, invece, che il genio delle «guerre stellari» non è per nulla californiano, ma arriva da Voghera? Proprio così: il primo a ideare, studiare e proporre il sistema difensivo laser ha avuto i natali in questa cittadina che di fantascientifico non ha proprio nulla. Angelo Codevilla vive da 30 anni negli Stati Uniti, dove lavora in un laboratorio segreto e insegna allo Stanford Research Institute di San Francisco. Ma anagraficamente è tuttora vogherese, tanto da essere iscritto nelle liste elettorali di questa cittadina, con residenza in via Enrico Toti 22.

A Voghera Angelo Codevilla torna ogni volta che può (3-4 volte all'anno), legato alle sue radici da un cordone ombelicale indissolubile. Qui, infatti, vive quella che lui considera la sua seconda madre, la zia Maria Almangano, 76 anni. La vera madre, Serena, vive anche lei in Usa con il figlio, la nuora americana Anna Blesse e i nipoti David (16 anni), Peter (14), Michael (11), Elizabeth (9), Thomas (12 mesi).

Maria Almangano considera Angelo un secondo figlio: «*Il padre di Angelo morì un mese prima che nascesse, il 25 maggio 1943. Erano tempi duri: c'era la guerra. La mamma di Angelo, mia sorella Serena, venne ad abitare con noi e quando Voghera subì i primi bombardamenti, con quasi 200 morti, il 22 agosto del '43, ci trasferimmo tutti a Retorbido*», ha raccontato nei giorni scorsi, prima di raggiungere a Milano la figlia Sara. L'alloggetto al secondo piano di via Maggioriano 3, nella nuova periferia vogherese, le sembra [illegible] da quando il [illegible] partito.

La brillante carriera del futuro scienziato atomico (Codevilla si è laureato in fisica nucleare alla Rutgers University di Stanford, in California) era stata intuita già dal rettore del Collegio dei Padri Barnabiti, ora chiuso. Come nei serial tutto americano «Saranno famosi», il rettore aveva detto ai familiari: «*E' un ragazzo prodigio, diventerà indubbiamente un "grande"*».

Angelo Codevilla [illegible] Ameri-

Maurizio Spatola

● SEGUE A PAGINA 7

L'istituto di credito si è costituito questa mattina parte civile

IL SAN PAOLO CHIEDERA' I DANNI AI COLPEVOLI DELLA MAXITRUFFA MILIARDARIA

L'accusa è di peculato. L'inchiesta affidata al sostituto procuratore Stella Caminiti. Speculazioni su azioni Fiat

L'Istituto Banc[illegible] [illegible] Paolo di Torino si è costituito parte civile contro i propri dirigenti [illegible] funzionari [illegible] di peculato dalla magistratura. Lo [illegible] Istituto San Paolo [illegible] dato il via all'in[illegible] [illegible] [illegible] sostituto procuratore [illegible] Caminiti presentando [illegible] [illegible] alla Procura della Repubblica poco più di due settimane fa. La maxitruffa di miliardi, [illegible] cui [illegible] ancora in pieno corso le indagini, riguarda la speculazioni su azioni «manovrate» da dipendenti dell'Istituto nei confronti della loro [illegible] banca.

Il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti ieri ha concluso [illegible] prima tornata [illegible] interrogatori di tutti e quindici gli indiziati, ma gli accertamenti [illegible] [illegible] ancora terminati. Occorreranno, nei prossimi giorni, [illegible] [illegible]terrogatori (degli imputati) ed altre testimonianze (funzionari [illegible] San Paolo) dovranno chiarire i termini esatti con cui è stato commesso il peculato). L'inchiesta si è ulteriormente allargata e vengono [illegible] molte operazioni port[illegible] a termine [illegible] [illegible] titoli» negli ultimi [illegible] mesi.

Secondo quanto [illegible] è potuto apprendere sinora un [illegible] [illegible] dirigenti e funzionari «infedeli» dell'Istituto ha [illegible] [illegible] [illegible] serie di operazioni in proprio per svariati miliardi. Addirittura [illegible] di [illegible] «manovre» avrebbe reso un miliardo e mezzo di utile ad una sola persona. La speculazione riguardale azioni «Fiat risparmio» emesse dalla casa automobilistica poco prima [illegible] ferie.

Lo scorso mercoledì pome[illegible] il [illegible] procuratore della Repubblica Stella Caminiti ha [illegible] [illegible] arrestati per peculato (quelli di Gianfranco Creminelli, direttore del servizio titoli e [illegible] a Torino, e di Renato Veronesi, funzionario della sede milanese dell'istituto San Paolo), ma anche disposto ordini [illegible] accompagnamento — per Lamberto Micheli, direttore dell'area lombarda, e Luigi Aimone Cat, vicedirettore del San Paolo a Milano — assieme a perquisizioni.

Poi sono [illegible] [illegible] interrogatori. Dei quindici dipendenti raggiunti da comunicazione giudiziaria alcuni si sono presentati spontaneamente [illegible] magistrato. La loro [illegible] difensiva è in fondo semplicissima: «*Ci siamo limitati a far [illegible] operazioni in proprio su consiglio dell'ufficio titoli. Non sospettavamo che potesse esserci qualche [illegible] [illegible] illegale [illegible] parte [illegible] altri dipendenti San Paolo*». La stessa linea difensiva è stata sostenuta [illegible] Lamberto Micheli.

Come è noto [illegible] ispettori del San Paolo [illegible] erano [illegible] ti che qualcosa non quadrava nel «servizio titoli», da una macroscopica operazione su titoli «Fiat risparmio» messa in atto proprio da alcuni alti funzionari che alla fine non hanno potuto evitare i controlli. La speculazione, per quanto ancora chiarito dall'inchiesta, riguarda in particolare 250 mila [illegible] Fiat risparmio pochi [illegible] dopo l'emissione [illegible] titoli da parte [illegible] società [illegible] [illegible] Marconi.

L'istituto San Paolo [illegible] [illegible] più [illegible] un [illegible] di [illegible] «Fiat risparmio» quando [illegible] erano ancora quotate in borsa e ne aveva destinate 600 mila alla clientela. Dei 600 mila titoli, 250 mila dovevano [illegible] venduti dalla sede milanese, [illegible], ma proprio in Lombar[illegible] [illegible] alcuni dirigenti, in particolare Gianfranco Creminelli e Renato Veronesi hanno pensato di comperare [illegible] sé le [illegible] [illegible] [illegible] ne ha comperato 100 mila, il Veronesi 50 mila. Quantità [illegible] [illegible] più piccole altri funzionari. La speculazione è [illegible] effettuata giocando anche sulla differenza di prezzo delle [illegible] in un periodo in cui [illegible] borsa era in pieno «boom». Gli utili sarebbero stati enormi nel giro di pochi giorni.

Per tutti i quindici dipendenti del San Paolo (la banca [illegible] quanto istituto [illegible] diritto pubblico è stata obbligata a presentare un esposto) è stata emessa una comunicazione giudiziaria per peculato, un reato che il codice punisce con una pena dai tre ai dieci anni.

I funzionari che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie (oltre agli arrestati) sono il direttore della sede di Firenze, Filippo Manoforte, fino a [illegible] tempo fa direttore della succursale di Brescia. I funzionari Giampiero Bocchio, responsabile amministrativo, Aurelio Busoli, Arnaldo Fraccaroli, Giuseppe Gobetti, Domenico Ponti, Giovanni Avonto e [illegible] Veronesi tutti della sede di Milano. Quest'ultimo, invitato a trasferirsi a Torino, si sarebbe dimesso. Ci sono poi Guido Cretaz, Luciano Maderna (al servizio titoli della sede centrale), Ennio Micheli e Anna Maria Sala.

Riapre dopo due mesi completamente rinnovato il club [illegible] gay

NUOVO LOOK DEL TRIANGOLO ROSA

[illegible] mostre, [illegible] e conferenze in [illegible] [illegible] 13

Sala [illegible] spazio per conferenze e dibattiti, saletta proiezioni, bar, [illegible]bteca. Il «*Triangolo* [illegible] gay club» di via Garibaldi 13, dopo due mesi di chiusura, si presenta a Torino con un *look* rinnovato. Diventa, insomma, locale *multimedia*, primo «*Centro per la cultura* [illegible]le» in Italia completamente autofinanziato.

«*Se il "Fuori!" è la nostra immagine politica,* [illegible] *siamo l'ala ricreativo-culturale*» [illegible] [illegible] Silombria, diret[illegible] artistico del «*Triangolo*». È raccol[illegible] [illegible] e programmi.

Per incominciare, l'inaugurazione: dopodomani sera alle nove, [illegible] due avvenimenti di prestigio. La presentazione del libro di Barbara Alberti «*Buonanotte, Angelo*» (edizioni Mondadori), con l'autrice ospite d'onore della serata, e l'apertura d'una mostra fotografica personale. Il fotografo è Wilhelm von Gloeden, [illegible] nel [illegible] in Germania, rifugiato a Taormina dai primi del [illegible] [illegible] alla morte, nel 1931. «*Era gay* — spiega Silombria — *e come* [illegible] *nel* [illegible] *Paese non aveva vita facile*». Ovvio, la scelta di von Gloeden non è casuale: c'è il valore artistico [illegible] suoi lavori, e c'è anche «*il dramma sociale e politico dell'omosessuale di quell'epoca*». La mostra, che chiuderà a fine novembre, ospita una serie di foto, esposte a Torino per la prima volta, prese in prestito da un collezionista privato di Taormina.

Per dicembre e gennaio, il «*Triangolo*» — mille e quattrocento soci, il 5 per cento donne — ha in calendario altre due esposizioni: una mostra di disegni di giovani artisti europei, curata da Italo Mussa, e una collettiva di fotografie, con lavori in arrivo da tutto il [illegible]. E poi cicli cinematografici, dibattiti, presentazioni di libri.

Stamane sciopero in [illegible] scuole medie

STUDENTI IN CORTEO

Slogans per la pace e contro il nucleare

«*Né Chernobyl né Hiroshima contro il nucleare adesso più di prima*». Lo striscione è poco più di un lenzuolo ed una piazza e i caratteri rossi della parola d'ordine scelta dalle studentesse dell'istituto magistrale Gramsci ne occupano tutto lo spazio, in largo e in lungo. Dietro le ragazze urlano fortissimo i loro slogan. Formano un troncone del corteo che stamane, durante lo sciopero in numerose scuole medie, ha attraversato il centro da piazza Arbarello a via Alfieri (dove una delegazione è stata ricevuta in Regione) e si è concluso davanti alla Camera del Lavoro con un'assemblea sulla pace e il disarmo, i temi della manifestazione odierna.

Sit-in degli studenti in via Alfieri davanti alla Regione

Alla partenza sembrano tanti, forse seimila, con gli striscioni delle scuole (Volta, in testa, Pininfarina, Gioberti, Galilei, VIII Marzo di Settimo...). Molti di meno della manifestazione di sabato [illegible] e anche [illegible] spontanei. [illegible] capisce che dalle scuole gli studenti [illegible] arrivati con un'ancora scarsa consapevolezza del problema. Così, oltre gli organizzatori [illegible] Lega studenti medi e Lotta Continua, [illegible] spazi in cui inserirsi gli slogan truculenti e gruppuscolari.

Il corteo, via via, perde di consistenza numerica e arriva un po' stanco all'appuntamento con l'assemblea in via Principe Amedeo. Ci sono anche alcuni studenti del corso per periti nucleari del Pininfarina, il solo esistente in Italia: «*Siamo contro il nucleare militare, e non contro quello civile utile per scopi pacifici, di supporto alla medicina*». Facce giovani che chiedono una risposta.

Con il nuovo decreto ecco [illegible] cambia in città

SFRATTI ED EQUO CANONE L'ASSESSORE FA IL PUNTO

Se il patto tra la maggioranza di governo sarà rispettato, stavolta la questione casa (compresa la riforma dell'equo canone) dovrebbe risolversi in due mesi: il tempo limite per la conversione in legge del decreto di proroga degli sfratti che interessa 16 zone «calde». Torino è una delle 16 metropoli densamente popolate che godrà della proroga di [illegible] mesi.

Quali cambiamenti in città nei prossimi 180 giorni? Lo abbiamo chiesto a Giampaolo Zanetta assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica.

Giampaolo Zanetta

«*Come assessori alla casa, da mesi abbiamo riunioni quasi settimanali tra noi e a Roma per trovare una soluzione al problema sfratti. Rispetto ad altre città Torino è in* [illegible] *situazione meno drammatica. Grazie anche agli acquisti che abbiamo fatto: siamo stati la prima città d'Italia a portare in porto il programma in una maniera rilevante. Questo ci ha consentito di calmare abbastanza la situazione*».

Ma l'aumento di lavoro che c'è stato da settembre in poi negli uffici giudiziari non rischia di rendere la [illegible]one molto drammatica a partire dall'87?

«*E' vero. Ed è per questo che le richieste nostre che sono state presentate a Roma riguardavano due ordini di problemi, al di là del discorso complessivo della riforma dell'equo canone. Primo: nuovi finanziamenti per il settore casa. Secondo: un provvedimento che desse non una proroga degli sfratti, ma una graduazione*».

Per la proroga, inutile nasconderlo, [illegible] quanti gli assessori avevano la preoccupazione che il provvedimento andasse soltanto a riapostare il problema di alcuni mesi aggravandolo. «*Ora il timore non dovrebbe più sussistere: sta uscendo questo decreto articolato, speriamo che vada in porto. E' prevista una proroga di sei mesi e poi attraverso il funzionamento di alcune commissioni provinciali ci sarà la graduazione di questi sfratti*».

Queste commissioni sono tutte da inventare o sono già costituite?

«*Ci sono di fatto. Erano previste da precedenti disposizioni di legge, ma mai attivate. Ora con questo decreto dovrebbero cominciare a funzionare*».

Perché la situazione torinese può diventare drammatica dal prossimo anno?

«*E' presto detto: per l'aumento di lavoro degli ufficiali giudiziari e per la situazione del centro storico che continua a restare problematica. Gli alberghi sono pieni, non di sfrattati, ma di famiglie che arrivano da alloggi del centro storico che abbiamo dovuto far sgombrare perché pericolanti: sono 45 in tutto*».

Cosa comporterà invece questo nuovo accordo?

«*Facciamo un esempio: il Cit, di cui sono presidente, ha in corso di realizzazione 1500 alloggi nuovi che prevediamo di consegnare fra un anno. La proroga di sei mesi e poi la graduazione ci consente di arrivare al momento in cui si consegneranno questi alloggi non avendo persone senza tetto e di tenere sotto controllo la situazione. In più il programma di acquisti e di nuove costruzioni, che speriamo verrà finanziato, ci consentirà da un lato di dare nuove possibilità a Torino e dall'altro di ril*[illegible] *un po' il settore casa*».

Si parla però anche di riva[illegible]one degli affitti. [illegible] gente che vive già male e stenta a pagare gli attuali canoni...

«*Sì, però questo nuovo de*[illegible] *dovrebbe provocare un* [illegible] *effetto: è noto che il continuo parlare di riforma dell'equo canone ha anche cristallizzato il mercato. Gente che riesce a liberare l'alloggio non lo riaffitta più, in attesa di questo provvedimento nuovo*».

Sono davvero tanti gli alloggi sfitti. [illegible] convincere i proprietari ad affittare?

«*Io non voglio scendere sull'argomento di quanto aumenteranno i canoni, anche perché non abbiamo ancora ben chiaro quale sarà il meccanismo. Posso dire però che secondo me i provvedimenti sul discorso affitti consentiranno di risvegliare un po' il mercato. Non dico completamente, ma quanto meno di tenerlo bloccato*».

Ci sono determinate fasce sociali però che non rientrano nell'edilizia popolare, non hanno la possibilità di acquistarsi l'alloggio e dunque sono schiacciate da questo [illegible].

[illegible] *previsto pure questo e anche in questo caso stiamo studiando soluzioni*».

Nel reperimento [illegible] fondi si parla sempre più insistentemente di vendere le case popolari.

«*A Torino lo stiamo già fa*[illegible]*. Sta* [illegible] *procedendo un programma di vendita di circa 3500 alloggi di case municipali, agli stessi assegnatari che hanno fatto domanda. Abbiamo* [illegible] *deciso* [illegible] *modalità: la prossima settimana arriveranno le lettere a questi inquilini. Arriveranno così soldi freschi che in parte indirizzeremo per le manutenzioni di altri stabili di edilizia popolare e in parte su altre costruzioni*».

Torino inoltre si farà carico anche dei problemi casa della cintura. «*In una logica di area* [illegible] *è gi*[illegible] *che Torino,* [illegible] *può, aiuti gli altri Comuni. Abbiamo acquistato circa 300 alloggi; il 20 per cento lo abbiamo destinato proprio ai Comuni dove andavamo ad acquistare*».

Ivano Barbiero

RAPINATA DITTA AUTOTRASPORTI DI SAN MAURO

Rapina stamane alle 10,30 alla Colnd, una ditta di autotrasporti di San Mauro Torinese.

Tre banditi armati di pistole e mascherati con passamontagna hanno rubato dollari e franchi svizzeri per un totale equivalente a 4 milioni di [illegible] [illegible]no poi fuggiti a bordo [illegible] una Fiat «127» di colore blu [illegible]. Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la zona dai carabinieri.

oggi & domani

Italia e Onu

● Oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange [illegible]) conferenza dell'on. Vitto[illegible] [illegible] Confalonieri, parlamentare al Consiglio d'Eu[illegible] su [illegible] e Nazioni Unite nell'Anno internazionale della pace». L'incontro è promosso dalla Sioi, Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Energia nucleare

● Stasera [illegible] 21, presso la sede del Movimento federalista europeo, via Schina 26, dibattito [illegible] [illegible] «Energia nucleare, soluzione nazionale o europea?». Intervengono Lucio Levi e Roberto Palea.

Legge e sport

● Presso [illegible] Jolly Ambasciatori, [illegible] Vittorio Emanuele 104, il Panathlon Club organizza per stasera alle 20 una conferenza-dibattito su «Le proposte di legge per lo sport nazionale e relativi aspetti sanitari». Relatori il gen. Franco Abelia e il dott. Fernando Petrone.

Mostre [illegible] [illegible] Sassu

● [illegible] [illegible] 18 inaugurazione, [illegible] gallerie [illegible] (Galleria Subalpina) e «Ideogramma» (corso [illegible] Gasperi 26), di due mostre dedicate ad Aligi Sassu: l'artista presenta sculture e il dipinto «Il [illegible] caffè» (1936-39) di notevole interesse storico.

[illegible] [illegible]

● Da o[illegible] a [illegible] si svolgono a [illegible] alcune manifestazioni dedicate a «Restauro urbano e formazione profes[illegible]». Domani mattina, vi[illegible] nei cantieri-scuola per il [illegible] delle facciate e, alle 13, [illegible] di stampe e manifesti su «Colore e architettu[illegible] [illegible] la galleria «La Rocca» [illegible] Torino. [illegible] mattina [illegible] internazionale nella [illegible] congressi di Villa Brea, a Chieri in strada Pecetto.

Responsabilità magistrati

● [illegible] domani a domenica la sede del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris ospita un convegno sul tema: «Professionalità e responsabilità del magistrato», organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati. E' previsto l'intervento del ministro della Giustizia, Virginio Rognoni.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brandarlo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo [illegible] - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, [illegible] Pergolotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1986

Oggi Natta all'Arsenale ospite del Sermig

BIG IN GINOCCHIO

PARLANO DI PACE E FRATELLANZA

Un rotolo di carta lungo 200 metri per raccogliere le firme di chi digiuna per la pace e di chi porta solidarietà all'iniziativa del Sermig. Pregano, cantano, discutono, si confrontano e mangiano pane e acqua, elementi essenziali per sottolineare l'essenzialità della natura umana. Chi è arabo scrive in arabo, chi è nato in Vietnam mette in fila gli ideogrammi della sua lingua, chi abita in America Latina si esprime usando lo spagnolo.

Per accentuare il valore simbolico della manifestazione, questo piccolo esercito armato di corone di rosario si incontra proprio nel cortile dell'Arsenale Militare che era stato un deposito di esplosivo e dove, quarant'anni fa, sono cadute le bombe della guerra mondiale. «Ma quante bombe — si domandano — continuano a cadere in Libano, in Afghanistan, in Nicaragua, nei Paesi tribolati e nelle regioni disperate?»

Gente diversa: fra tanti volti anonimi di operai, impiegati e studenti sono arrivati venti vescovi, decine di ambasciatori, una quantità di politici. Hanno mandato la loro adesione i ministri De Michelis e Andreotti; si sono presentati il senatore Carlo Donat-Cattin e il segretario del partito radicale Negri. Stasera alle 21 arriverà il numero uno dei comunisti Alessandro Natta e poi: Guido Bodrato, Benigno Zaccagnini, Ciriaco De Mita a portare il senso dell'attenzione del popolo democristiano. I big in ginocchio.

Questa mattina 1500 studenti della Fas di Bruno (medie, liceo e ragioneria) hanno voluto incontrare i giovani del Sermig: cercavano di capire, chiedevano di assumersi l'impegno e l'ideale della pace.

Anche il Papa Giovanni Paolo II si è accorto dell'iniziativa: ieri, in piazza San Pietro, ha avvicinato Ernesto Olivero, gli ha parlato per qualche minuto e l'ha incaricato di ringraziare «tutti gli uomini di buona volontà che si sforzano per la pace».

Il vescovo Cavalheira ha portato un messaggio venato di sofferenza: «Vengo da un Paese come il Brasile dove la differenza fra il ricco e il povero è un abisso. Per poche persone che dispongono di proprietà estese come province ci sono 15 milioni di poveri che non possiedono proprio nulla: nati nella loro terra che non hanno il diritto di coltivare». Mario Capanna, leader di Democrazia Proletaria, ha sottolineato che «dinanzi al fallimento degli accordi fra i potenti (in Islanda) occorre avere il coraggio di imboccare la via del disarmo unilaterale». Secondo lui «bisogna pensare a un nuovo umanesimo: l'uomo deve essere capace di liberarsi dall'egoismo per costruirsi una società dove tutti abbiamo dignità».

Anima e ispiratore del digiuno per la pace è Ernesto Olivero. Cosa significano tante solidarietà? «E' stata un'intuizione quella di dare la possibilità a tanta gente di parlare. Mettere uomini diversi — diversi per attitudine e diversi per estrazione culturale — attorno a un tavolo significa promuovere il massimo sforzo possibile per fare emergere ciò che unisce. Le grandi adesioni sarebbero forse impossibili ma un piccolo passo, quello sì, è realizzabile. E tanti piccoli passi fanno camminare».

Nessuno sforzo è inutile. «Non c'è — conviene Olivero — un pianeta di ricambio da abitare se questa nostra povera Terra dovesse essere distrutta dalla guerra. Per difenderla sotto il segno della pace occorrono momenti di fantasia come questo che viene da Torino. Certo, prima ancora occorre cancellare la paura».

Ernesto Olivero e i giovani del Sermig per tutta la settimana in digiuno per la pace

Consegnato da Ghidella l'esemplare numero due milioni

A UN'IMPIEGATA TEDESCA LA UNO CHE FA STORIA

«Primo incontro» d'eccezione tra un automobilista e la sua nuova macchina, ieri al Centro storico della Fiat, dove l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat-Auto, ha consegnato le chiavi della duemilionesima «Uno» a Ingeborg Baumler, impiegata di Francoforte.

Alla base della cerimonia, il successo di un modello che in poco più di tre anni ha raggiunto il traguardo dei due milioni di esemplari.

Ha spiegato Ingeborg Baumler: «*Ho scelto questo tipo di auto perché convinta dal suo livello di prestazioni, ugualmente valido tanto per i brevi spostamenti quotidiani in città quanto nei lunghi viaggi in autostrada*». Poi, un po' intimidita, ha accettato con un sorriso i complimenti dell'ingegner Ghidella. Il quale ha sottolineato l'affermazione della «*Uno*» sui mercati europei.

L'auto acquistata dall'impiegata di Francoforte è una «*Super 75*» a iniezione elettronica esclusivamente per il mercato tedesco.

L'ing. Ghidella consegna le chiavi a Ingebor Baumler

Sabato un convegno all'Unione Industriale con il ministro Zanone

MADE IN ITALY: BELLO E SOPRATTUTTO SERIO

Il presidente Pichetto e il sindaco presentano una ricerca su questo tema

«*Made in Italy: doppia immagine*»: questo il tema del convegno che si svolgerà sabato presso l'Unione Industriale. L'incontro, dedicato dal Gruppo Giovani Imprenditori «*ai problemi legati alla persistenza nel mondo di un profilo stereotipato e superficiale del prodotto italiano*», punterà a sottolineare la necessità di «*ridefinire le politiche di immagine del nostro Paese*».

Partendo dai risultati di una ricerca sull'argomento, la riunione verrà introdotta dal presidente dell'Unione Industriale di Torino Giuseppe Pichetto e dal sindaco Cardetti, cui seguiranno il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Tancredi Vigliardi Paravia ed il presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Concluderà il meeting un dibattito con la partecipazione di Vittorio Merloni, Giuseppe Ratti, Marco Rivetti, Cesare Romiti e Alberto La Volpe come moderatore. Al ministro dell'Industria Zanone il compito di chiudere i lavori.

Secondo le tesi che verrà sviluppata dagli oratori, «*oggi l'immagine accreditata all'estero del "made in Italy" è tutta stile, creatività, fantasia: tesa insomma alla "seduzione" tramite valori di bellezza che non si preoccupano di richiamare l'attenzione né su affidabilità e adeguatezza tecnologica del prodotto né sulla validità, solidità e modernità del sistema di cui questo è espressione*». Ne deriva che, paradossalmente, il prodotto italiano nel suo complesso rischia di venir penalizzato dall'immagine stereotipata ed epidermica del «*Bel Paese*» con cui l'Italia tende ad essere identificata nel mondo. Secondo un modulo cristallizzato in cui «*gli apprezzamenti collegati a qualità estetica e design del made in Italy coesistono con riserve e sospetti circa la sua affidabilità, la capacità di durare, l'adeguatezza tecnologica e il supporto di un servizio di assistenza pronto ed efficiente*».

Ed è così che, di fronte alle sempre più approfondite esigenze legate su scala internazionale a professionalità, sicurezza del lavoro e tecnologia, la policroma e stereotipata creatività all'italiana rischia di venir ingiustamente trainata. Tanto più, secondo i promotori del convegno, «*visto che questo stereotipo viene continuamente alimentato e rinforzato dal modello di autorappresentazione che il nostro Paese continua ad adottare. Un modello in cui vengono presentati come emergenti e con sempre maggior forza i valori e le performances del design, della moda e della creatività estetica. Mentre risultano tacitate le capacità di produrre anche su grande scala, organizzare il lavoro, le risorse tecniche e di innovazione tecnologica: in una parola, la serietà di quanto il nostro Paese sa esprimere*».

Petroli: il generale Viglione depone al processo

«GIUDICE A CAPO DELLA FINANZA ERA MOLTO ESPERTO E CAPACE»

Il generale Ferdinando Dosi, comandante in seconda della Guardia di Finanza nel '75 e nel '76, testimonia oggi al processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79.

L'ufficiale ha già deposto il 9 novembre dell'82 in un altro processo contro il generale Raffaele Giudice e si era pronunciato molto duramente nei confronti del proprio ex comandante accusandolo di essere stato da lui esautorato.

In quel periodo la magistratura aveva scoperto che i petrolieri avevano raccolto dei soldi per favorire la nomina del generale Giudice al vertice della Finanza, cosa che aveva fatto molto scalpore ma che è stata molto ridimensionata nel corso dell'attuale processo.

Il generale Dosi, allora, aveva dato un'altra versione: «Giudice — aveva detto — è stato nominato per raccomandazione di Tanassi e Lima. Nel '77 era il più anziano generale di corpo d'armata ed avrebbe dovuto andare via ma fu approvata una legge a tamburo battente che gli consentì di rimanere».

Invece il generale Andrea Viglione ha avallato la versione dell'onorevole Andreotti sulla nomina di Giudice: in sostanza sarebbe stato scelto un ufficiale che, rimasto più a lungo al comando del Corpo era pratico di questioni del tutto nuove, ad uno che proveniva dall'Esercito.

Ieri è stato interrogato anche il commercialista Mauro Zanguio, di Vicenza, presidente del collegio sindacale di due società in cui Freato e Musselli erano soci palesi: l'Eurobox e le Nuove confezioni sportive, entrambe di Camisano Vicentino, paese natale del segretario di Moro.

Il dottor Zanguio ha detto che la ditta di confezioni era fortemente passiva, mentre gli utili dell'Eurobox venivano distribuiti una volta all'anno mediante assegni circolari nominativi.

Agli atti ci sono assegni bancari dati da Musselli a Freato. Secondo il petroliere sarebbero gli utili del contrabbando di prodotti petroliferi, grazie ad una partecipazione occulta di Freato.

«La deposizione del dottor Zanguio — dice Sereno Freato — non modifica la mia posizione. E' vero che l'Eurobox distribuiva utili ufficiali, ma esistevano anche quelli «neri». Gli assegni che Musselli mi portava a Roma rappresentavano proprio questi. Si devono aggiungere anche quelli della Fagib, la società che produceva la Coca Cola a Verona. Tra la mia versione e quella del dottor Zanguio non esiste, quindi, contraddizione».

«Ritengo inoltre — ha aggiunto Freato — che la deposizione della signora Moro abbia definitivamente stabilito la verità sul conto in Svizzera. E non è vero che non ricordi in quale città fosse stato aperto. E' Chiasso ed il conto era presso l'Unione Banche Svizzere».

c. m.

Raffaele Giudice

Dopo la denuncia dello studente israeliano

POLIZIOTTI INDIZIATI DI REATO

A Mirafiori 4 comunicazioni giudiziarie

Il giovane: «Io non volevo danneggiare nessuno. Ho soltanto raccontato la verità». Finito alle Nuove aveva ottenuto la libertà provvisoria. E' laureando in medicina

Quattro comunicazioni giudiziarie al commissariato Mirafiori. Sotto accusa, il dirigente (responsabile del comportamento dei suoi uomini), un sovrintendente e due agenti: si ipotizzano per loro i reati di violenza, lesioni e falso. Li ha denunciati alla magistratura uno studente israeliano, Ganem Tofek, 26 anni, laureando in Medicina all'Università di Torino.

La mattina del 5 agosto scorso, il ragazzo era stato fermato per strada da poliziotti in borghese (aveva appena salutato un giovane che gli agenti pedinavano), portato al commissariato e lì — secondo la denuncia — insultato («*sporco ebreo, fai schifo*», «*terrorista*»), picchiato («*timpano rotto in seguito a percosse*» dice il referto medico) e arrestato. Ganem Tofek era finito alle Nuove. Sentito allora dal sostituto procuratore della Repubblica, aveva ottenuto la libertà provvisoria due giorni dopo. Oggi, del «caso» si sta occupando il giudice istruttore Paola Trovati. I presunti responsabili della violenza — difesi dagli avvocati Dal Fiume, Altara, Trebbi e Della Rossa — sarebbero già stati interrogati e messi a confronto con lo studente.

«*Ma io non volevo danneggiare nessuno. Quando sono stato interrogato dal sostituto procuratore, in agosto alle Nuove, ho soltanto raccontato la verità. E adesso ho confermato il mio racconto al giudice istruttore*» ha detto ieri Ganem Tofec, visibilmente scosso da tanto clamore intorno alla sua vicenda.

Il ragazzo, originario di Abian, è arrivato in Italia nel 1979 per iscriversi, a Torino, alla facoltà di Medicina: nel suo Paese vige il numero chiuso. «*Ho quattro fratelli e tre sorelle, i miei genitori sono contadini: fanno sacrifici per mantenermi qui. Ho ancora due esami da dare, poi la laurea. E avrei voluto laurearmi entro quest'anno, per tornare in Israele in primavera. Ora, con questa brutta storia, dovrò rivedere i miei piani*».

Ganem Tofek vive in via Monastir, due stanzette con mobili di fortuna e tanti libri («*mi specializzerò in pediatria*»). Fra quattro giorni affronterà il penultimo esame, Psichiatria: «*Spero di farcela. Con gli interrogatori e i confronti, non ho potuto studiare molto. Ho perso un sacco di tempo*».

Ganem Tofek, lo studente israeliano

borsa

TORINO

Finale debole

TORINO — Si sono ripetuti nell'odierna riunione i toni operativi che già avevano caratterizzato la seduta di ieri. A un inizio resistente han fatto seguito, infatti, un durante e un finale abbastanza deboli e riflessivi. L'indice medio fa segnare una perdita dello 0,30 e l'offerta è stata la caratteristica dell'odierna giornata. Tuttavia, le vendite sono state assorbite abbastanza agevolmente da mani pronte ad acquistare allorché i prezzi si facevano interessanti. Questo ha permesso di contenere agevolmente le flessioni che sono state incisive soltanto per pochissimi comparti quali ad esempio il settore dei chimici e quello dei meccanici, che perdono comunque soltanto lo 0,65%.

Inizialmente, soprattutto per gli assicurativi, si sono avuti acquisti selettivi che si sono indirizzati soprattutto sulle Ras, che hanno fatto registrare oggi un ulteriore massimo avvicinandosi alle 67.500 lire. Ben tenute sono apparse anche le Generali, anche se non sono mancati i contrasti su questo titolo e così pure le Sai e le Toro.

Positivo l'andamento dei bancari, dove la domanda si è interessata soprattutto delle Mediobanca che continuano ad essere al centro di acquisti abbastanza continui. Qualche contrasto nei meccanici per le Fiat e le Olivetti, che hanno visto lievemente ridimensionate le quotazioni dei giorni scorsi. Tuttavia, le perdite non sono state incisive e sono state contenute abbastanza agevolmente.

Nel settore dei finanziari sono prevalsi i contrasti e si sono alternate variazioni negative e positive che a fine seduta hanno fatto poi segnare una perdita dello 0,30% del comparto. Discretamente tenuti sono apparsi i titoli locali che hanno registrato scambi discreti. Nel settore obbligazionario qualche lieve flessione per le convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Sais 5210, r. 5200, Sip 3290, warrant 3420, r. 3060, Stet 5140, warrant 2900, r. 4040. Fiat 8835, warrant 4300, p. 8840, warrant 7500, r. 8272. Fixing della Fiat o. 15.615, p. 8820.

MILANO

Scambi in calo

MILANO — Ancora una riunione di ordinaria amministrazione in Borsa con attività di scambi in diminuzione e accentrata sui maggiori valori.

Tendenza praticamente stabile inizialmente, senza alcuna variazione dell'indice rispetto alla chiusura registrata ieri.

In seguito la Borsa si è leggermente ravvivata con attività accentrata sulle Generali, Ras, Sai, Toro, sulle Fiat e titoli del gruppo, sulle Mediobanca, sulle Gemina registrando qualche punto di vantaggio.

Alle ore 11,30, tuttavia, l'indice generale di Borsa è salito a più 0,2 per cento, rispecchiando così la mancanza di pressione da parte di denaro che praticamente si è limitato ad assorbire le offerte ed a intervenire solo sui titoli primari.

Evidentemente la Borsa è ricaduta in un certo torpore e non è uscita dalla normalità degli scambi.

Finale resistente con quotazioni rimaste praticamente invariate o leggermente riflessive.

L'indice generale di Borsa dopo le ore 12 scende a meno 0,1 per cento calcolato sul sessantaquattro per cento del listino.

Una seduta, quindi, povera di scambi e priva di vitalità.

Il dopo listino si è presentato resistente sui prezzi di chiusura.

Buoni scambi sul settore del reddito fisso, ma tendenza anche qui leggermente calma per Bot e Cct.

Irregolari le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 134.575. Dopo Borsa 134.700; Fiat 15.619, 15.600-15.630; Fiat privilegiate 8820, 8850-8880; Montedison 2810, 2815; Viscosa 5255.

Altri prezzi: Olivetti 15.820, privilegiate 8275; Toro 35.110, privilegiate 24.000; Sai 33.000; Ifi privilegiate 33.500; Burgo 13.455, 13.500; Burgo privilegiate 9530.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1370-1370,75
Sterlina	1970-1972
Marco tedesco	692,20-692,30
Franco svizzero	840,75-841,25
Franco francese	211,22-211,36
Franco belga	33,34-33,36
Fiorino oland.	612,35-612,45
Scellino	98,33-98,40
Dracma	10,18-10,21
Peseta	10,34-10,35
Escudo	9,40-9,42
Yen	8,7800-8,7875
Ecu	1441-1442

Appello per il futuro dell'azienda di Orbassano

INDESIT, UN PARTNER

I SINDACATI: DA SOLA NON PUO' FARCELA

ROMA — La Indesit, azienda di elettrodomestici in gestione commissariale da due anni con quattromila «cassintegrati» su 6800 in organico ed aziende, fra l'altro, a None e Orbassano, non ha prospettive se non in una soluzione industriale legata ad un partner straniero o nazionale, anche mediante la costituzione di un consorzio tra le maggiori aziende del settore, Candy e Ariston.

Lo hanno affermato in una conferenza stampa i tre segretari nazionali della Fiom, Guido Bolaffi, della Fim, Fausto Tortora e della Uilm, Antimo Mucci.

«Se qualcuno — ha spiegato Tortora — ha in mente l'ambizione di fare il capitano d'industria credendo che da sola la Indesit viva sul mercato, si deve togliere dalla testa quest'idea perniciosa».

Perché questo allarme nei confronti del commissario Giacomo Zunino?

«Non vorremmo che dietro un'idea del genere e dopo aver ripulito l'azienda di lavoratori e stabilimenti — ha aggiunto Tortora — torni in corsa la vecchia proprietà».

Come uscire da questa situazione critica, lo ha spiegato Guido Bolaffi.

«Ci vuole una concertazione d'interessi tra le istituzioni interessate, e cioè i due ministeri del Lavoro e dell'Industria, il sindacato ed il commissario: l'appuntamento è per dicembre quando verrà presentato il piano industriale per il 1987 e si dovrà rinnovare la cassa integrazione».

Ed ha aggiunto: «Questo piano va discusso ed approvato con noi».

Viceversa, scatteranno le «contromisure» sindacali, cioè gli scioperi.

«E allora — ha continuato Bolaffi — tutto diverrà più difficile. Ma già oggi la situazione è critica: i tremila cassintegrati di Caserta sono una bomba ad orologeria».

«Quello della Indesit è il caso più grave dell'industria italiana — ha aggiunto Bolaffi —, il rapporto tra forza attiva, cioè al lavoro, e cassintegrati è esplosivo. E qui non si possono non chiamare in causa le responsabilità politiche del ministro del Lavoro, anche quale presidente delle commissioni regionali per l'impiego della Campania e del Piemonte».

Le proposte del sindacato che saranno discusse venerdì 24 in un convegno a Caserta, sono le seguenti: ricercare un partner, attivare tutti gli strumenti atti a risolvere la questione occupazionale, approntare un piano industriale credibile.

«Siamo consapevoli — ha precisato Bolaffi — che il rapporto tra livelli produttivi ed occupazionali richiede un intervento sull'occupazione. E su questo versante vanno attivati tutti gli strumenti».

Insomma, i posti disponibili alla Indesit, che produce attualmente settecentomila pezzi dei quali due terzi vengono esportati, sono 1700-1800.

«Non vogliamo prestarci a giochi macchinosi — ha affermato Bolaffi — per cui ad agosto '87 quando scadrà la legge Prodi, ci presenteranno soluzioni particolari facendo leva sull'occupazione. A questo non ci stiamo».

Del resto, l'ipotesi illustrata da Zunino ai sindacati il 6 ottobre prevede il mantenimento di due stabilimenti al Sud e di uno al Nord contro gli attuali quattro.

«Ci dev'essere — ha concluso Mucci — una contemporaneità d'interventi e non un prima e un dopo: accanto ad una soluzione industriale, insomma, debbono esserci certezze per l'occupazione».

Anche a Torino c'è molta attesa per le decisioni che verranno assunte nelle prossime settimane. Infatti, se la situazione al Sud è esplosiva, non meno grave è quella che si registra in un'area come quella di None e Orbassano in crisi da tempo.

IL LIBRO D'ORO

Il premio Presidenza del Consiglio

ALLA TORINESE PARAVIA

ROMA — La commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, presieduta dal senatore Carlo Bo, ha assegnato i Premi Penna d'Oro per il 1985 al professor Cesare Musatti e per il 1986 allo scrittore Alberto Moravia. Lo rende noto un comunicato stampa della Direzione generale delle informazioni, dell'Editoria e della Proprietà Letteraria, Artistica e Scientifica di Palazzo Chigi.

Sono inoltre stati assegnati i premi «libro d'oro» per il 1985 alla casa editrice *Paravia* di Torino e per il 1986 alla casa editrice *La Scuola* di Brescia.

Cesare Musatti, decano e co-fondatore della Società psicoanalitica italiana è professore universitario di psicologia e autore di numerosissimi scritti scientifici e divulgativi. Moravia, scrittore italiano tra i più tradotti nel mondo, ha operato per un sessantennio nel campo della narrativa, nel giornalismo di viaggio e in cultura della critica letteraria e cinematografica.

Alla casa editrice Paravia il premio è stato assegnato in riconoscimento della sua oltre duecentenaria attività e con esplicito riferimento all'importanza del «*Corpus Paravianum*», una delle più impegnative collezioni di classici latini e greci.

L'editrice *La Scuola*, infine, rappresenta una delle maggiori realtà operative nell'editoria specializzata nel campo didattico-pedagogico. I premi saranno consegnati al Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel corso di una cerimonia che comprenderà anche la consegna dei riconoscimenti per gli anni 1983 e 1984, assegnati rispettivamente a Leonida Repaci e alla casa editrice Giuffrè di Milano, e a Maria Bellonci e alle Edizioni di storia e letteratura di Roma.

FERMENTA DIMISSIONI

STOCCOLMA — La Fermenta ha annunciato le dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione Gosta Bystedt e di un membro del consiglio stesso, Per Stacterp. Bystedt, che è anche presidente della Electrolux, sarà sostituito da Ove Sundberg.

Gli avvicendamenti al vertice della Fermenta sono stati annunciati all'indomani della decisione della Montedison di rompere i negoziati miranti all'acquisto di una quota di controllo nella Fermenta dal suo fondatore Refaat El Sayed.

COMMESSA PER WABCO

TORINO — La Wabco Westinghouse, compagnia italiani segnali di Piossasco (Torino), ha acquisito dall'Ente Ferrovie dello Stato una commessa per la realizzazione del blocco automatico a correnti codificate da Paola a Battipaglia. L'importo del lavoro, pari a 115 miliardi di lire, la lunghezza della linea (197 chilometri), il numero di stazioni (32) fanno sì che la commessa rappresenti il più grande lavoro di segnalazione ed automazione, mai commissionato in unica soluzione delle Ferrovie dello Stato.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/10	22/10
ALIMENTARI		
Alivar	11290	11200
Eridania	4790	4700
Fiorio	238	237
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	38000	38000
C. Ass. Milano risp.	18300	18300
Comp. Latina ord.	15900	15900
Lloyd Adriatico	31200	31500
Generali	132950	134300
RAS	67500	68000
SAI ord.	32000	33800
Toro Ass. ord.	35000	35100
Toro Ass. priv.	24200	24500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28000	28000
B. Naz. Agr. ord.	5950	6150
B. Naz. Agr. priv.	3100	[illegible]
B. Naz. Agr. risp.	2790	[illegible]
Banco di Roma	17300	17300
Credito Italiano	3400	3400
Credito Italiano risp.	3000	3000
Interbanca priv.	22750	23000
Mediobanca	270000	275000
N. B.co Ambr. ord.	3800	3900
N. B.co Ambr. risp.	2100	2200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	13480	13300
Burgo priv.	9500	9500
Burgo risp.	13100	13100
Gruppo ed. Fabbri priv.	2180	2180
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	480	480
Pozzi-Ginori risp.	358	350
Unicem ord.	22300	22500
Unicem risp.	12000	12100
CHIMICI		
Italgas	2720	2750
Mira Lanza	38200	38200
Montedison	2810	2825
Montedison risp.	1252	1254
Pierrel ord.	3150	3150
Pierrel risp.	1850	1850
Saffa ord.	8350	8350
Saffa risp.	8300	8300
SAIAG	2400	2430
SNIA BPD ord.	5210	5310
SNIA BPD risp.	5200	5255
Sorin	14800	14000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1050	1050
Rinascente priv.	580	580
Rinascente risp.	620	620
Silos Genova	2310	2300
Silos god. 1/1/86	2080	2100
Silos risp. n.c.	1200	1150
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1120	1120
Alitalia priv.	1010	1010
Autostrada To-Mi	11460	11500
Italcable	25500	25500
Italcable risp.	22300	22500
SIP ord.	3290	3350
SIP Warrant	3430	3620
SIP risp.	3060	3010
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	740	740
CIR ord.	8100	8200
CIR risp.	7890	7900
CIR risp. n.c.	4080	3950
Cofide	6100	[illegible]
Cofide risp. n.c.	3690	[illegible]
Comau Finanziaria	5090	5150
Comau Warrant	280	280
Ferrovie Torino Nord	1420	1430
Fidis	20400	20580
Fiscambi	7150	7150
Fiscambi risp.	3000	3100

Titoli	23/10	22/10
GIM ord.	9600	9600
GIM risp.	4200	4200
IFI priv.	32600	32600
IFIL ord.	[illegible]	9650
IFIL risp.	3300	3350
Mittel	3800	3800
Pirelli & C.	7500	7500
Pirelli & C. risp.	4250	4250
Pirelli SpA ord.	5350	5300
Pirelli SpA risp.	5300	5300
Pirelli SpA risp. n.c.	3190	3100
Sabaudia Finanziaria	2900	3050
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1500	1420
Saes	3380	3360
Saes risp.	1650	1650
SERFI	6400	6200
Schiapparelli	1380	1240
SME	2250	[illegible]
SMI ord.	3200	3400
SMI risp.	2800	2800
STET ord.	5140	5170
STET Warrant	2900	2920
STET risp.	4040	4010
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6150	6150
I.P.I.	4230	4230
Risanam. Napoli ord.	18300	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	13900	13900
SIFA	6900	6900
SIFA risp.	5200	5300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	6880	6895
Castagnetti	6640	6650
Fiat ord.	15635	15610
Fiat Warrant ord.	14300	14100
Fiat priv.	8850	9000
Fiat Warrant priv.	7800	7900
Fiat risp.	8273	8300
Gilardini	26000	26000
Gilardini risp.	15800	15700
Magneti Marelli ord.	5050	5100
Magneti Marelli risp.	4980	4960
Olivetti ord.	[illegible]	16300
Olivetti priv.	8875	8900
Olivetti risp.	15900	[illegible]
Olivetti risp. n.c.	8500	8800
Pininfarina ord.	19150	[illegible]
Pininfarina risp.	18800	18600
Sasib	7150	[illegible]
Sasib priv.	7500	7400
Sasib risp. n.c.	3900	3900
Westinghouse	37000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	440	—
Talco Grafite	31900	—
Teknecomp	2950	3000
Valeo	7560	7600
TESSILI		
Cantoni	12000	12300
Cantoni risp.	11500	[illegible]
Fisac ord.	12000	12000
Fisac risp.	12500	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	5150	5150
Ciga Hotels	4050	4150
Pacchetti	270	273
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1310	1330
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
Eridania 10,75% 85/90	126	128
Fiorio 15% 82/89	143	140
Gilardini 13,5% 81/91	780	758
Italgas 14% 82/88	378	380
M. Marelli 13,50% 81/91	810	910
Mediobanca 14% 82/88	3000	3060
Medio Selm 14% 82/89	188	185
Mira Lanza 14% 82/87	403	405
Pirelli 13% 81/91	362	362
Sasib 12% 85/89	348	346
Snia 10% 85/93	297	297
Stet 10,30% 83/88	148	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/10	22/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111	111
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	110	110 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 80	100 65
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-5-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-88	101 80	101 60
C.C.T. 1-9-88	101 45	101 60
C.C.T. 1-10-88	101 45	101 60
C.C.T. 1-11-88	103 50	103 50
C.C.T. 1-11-88 II	98 80	98 60
C.C.T. 1-12-88	103 85	103 85
C.C.T. 18-12-88	99	99
C.C.T. 1-1-91	103 15	103 15
C.C.T. 17-1-91 II	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-91	103 05	103
C.C.T. 18-2-91 II	99	99
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-4-91	101 65	101 35
C.C.T. 1-5-91	101 65	101 75
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 40	[illegible]
C.C.T. 1-10-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-92	[illegible]	99 85
C.C.T. 1-2-92	99	99 50
C.C.T. 1-3-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-96	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-96	99 60	99 60
C.C.T. 1-5-96	99	99
C.C.T. 1-6-96	99	99
C.C.T. 1-7-96	100	100
C.C.T. 1-8-96	99 80	99 30
C.C.T. 1-9-96	99 20	99 20
B.T.N. 12% 1-10-87	101 90	101 90
B.T.P. 1-1-87	100 20	100 20
B.T.P. 1-2-88	102 50	102 50
B.T.P. 1-3-88 12,50%	102 60	102 60
B.T.P. 1-3-88	100 50	103
B.T.P. 1-5-88	103 35	103 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 indicizzate	108 80	108 60
Enel 82/89 II indicizzate	106 20	106 20

Titoli	23/10	22/10
Enel 82/89 III indicizzate	108 40	108 50
Enel 82/89 IV indicizzate	108	108
Enel 83/90 I indicizzate	107 40	108
Enel 83/90 II indicizzate	108 80	108 50
Enel 83/90 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/92 I indicizzate	109	109
Enel 84/92 II indicizzate	109 25	109 25
Enel 84/92 III indicizzate	108	108
Autostrade 6% 68/88 I	99 80	99 50
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	94 60	93 10
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	86 70	86 70
C.C. OO. PP. 7%	87	87
C.C. OO. PP. 7% 74	89	89
C.C. Ist. Gl. 6% 67 II	98 40	98 40
C.C. Ist. Gl. 6% 68 III	97 50	97 00
C.C. Ist. Gl. 6% 68 IV	93 90	93 90
C.C. Ist. Gl. 7% 71 I	92 60	92 60
C.C. Ist. Gl. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88 90	88 60
C.C. Aut. 7% 72 II	88 85	88 85
FF.SS. 6% 67	98 80	98 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	93	93
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 82/90 I indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 82/90 II indiciz.	104 30	104 30
Amm. FF.SS. 84/92	107 50	107 50
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	101	101
ICIPU conv. 6%	95 15	95 15
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	99 15	99 15
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 V indicizzate	105	105
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/89 VII opz. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	97 60	97 60
IMI-CN 73/81 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	84 20	84 20
Montedison 13,5% 78	108	[illegible]
Olivetti 82/87 indicizzate	101 50	101 50
Rv 82/87 9,5%	92	92
Fiat 81/88 indicizzate	101	102
Ist. S. Paolo To 6%	95	95
Ist. S. Paolo To 8%	89	89
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 80	84 80
S. Paolo OO. PP. 8%	88 10	88 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	123 15	124 35
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	102 40	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 60	104
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 6%	98 90	98 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	92 90	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/10	22/10
ALIMENTARI		
Alivar	11150	11175
Bonifiche Ferr.	37770	36480
Buitoni	9120	9100
Buitoni r. n.c.	4360	4465
Buitoni r. n.c. 1.7	4060	4061
Eridania	4730	4710
Perugina	5853	5570
Perugina r. n.c.	2450	2350
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	74550	77000
Milano Ass.	34800	35810
Milano Ass. r. n.c.	16470	16350
C. Latina	15900	15500
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	sosp.	sosp.
Fire r.	sosp.	sosp.
Generali	134575	135200
Italia Assicurazioni	24000	24220
L'Abeille	137200	135400
La Fondiaria	92800	91500
La Previdente	41990	41000
Lloyd Adriatico	31250	31650
Ras	67400	68550
Sai	33000	33500
Toro	35110	35000
Toro p.	24000	24250
Unipol p.	23870	24480
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6340	6350
Banca Comm. Ital.	28000	28000
B. Mercantile	11820	11995
Bna	5040	5040
Bna p.	3100	3150
Bna r. n.c.	2780	2800
Bnl r. n.c.	24720	24720
B. Chiavari	5250	5250
Banca Toscana	10499	10550
Banco Roma	17160	17190
Banco Lariano	4335	4370
Credito Comm.	[illegible]	6100

Titoli	23/10	22/10
Cr. Fondiario	4811	4960
Credito Italiano	3525	3450
Credito Ital. r. n.c.	3051	3050
Cred. Varesino	3380	3380
Cr. Varesino r. n.c.	3400	3405
Interbanca p.	22700	23100
Mediobanca	269900	273000
Nba	3780	3780
Nba r. n.c.	2150	2156
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible]	4300	4300
Burgo	13455	13400
Burgo p.	9530	9501
Burgo r.	13110	13110
Ed. Espresso	27500	27295
Mondadori	18180	18581
Mondadori p.	12000	11800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3040	3080
Pozzi	462	454
Pozzi r. n.c.	351	361
Italcementi	78100	78100
Italcementi r. n.c.	42400	42800
Unicem	22200	23400
Unicem r. n.c.	12150	12100
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6300	6400
Caffaro	1250	1299
Caffaro r.	1250	1249
F.M.C.	3480	3490
Farmitalia-Erba	11800	12300
Farmit.-Erba r. n.c.	8160	8185
Fidenza Vet.	[illegible]	9950
Italgas	2699	2714
Manuli Cavi	3790	3790
Mira Lanza	38000	38000
Montedison	2810	2750
Montedison r. n.c.	1230	1220
Montefibre	2564	2570
Montefibre r. n.c.	1735	1750
Perlier	2500	2460

Titoli	23/10	22/10
Pierrel	2870	3100
Pierrel r. n.c.	1820	1810
Pirelli Spa	5250	5266
Pirelli Spa r.	5250	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	3056	[illegible]
Recordati	12300	12490
Recordati r. n.c.	6100	6350
Rol	2830	2750
Saffa	8185	8340
Saffa r.	9160	9400
Siossigeno	30000	28750
Siossigeno r.	19780	19700
Snia	5250	5230
Snia r.	6200	6190
Sorin Biom.	14050	14000
UCB	1950	1900
COMMERCIO		
La Rinascente	1035	1040
La Rinascente p.	590	587
La Rinascente r. n.c.	618	615
Silos Genova	2235	2280
Standa	14100	14100
Standa r. n.c.	6100	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1120	1124,50
Alitalia p.	1008	1010
Auxiliare	7800	7846
Autostrade To-Mi	11400	11000
Italcable	25500	25350
Italcable r. n.c.	22300	22300
Selm	3500	3650
Selm r.	3630	3630
Sip	3300	3280
Sip w.	3421	3350
Sip r. n.c.	2067	2000
Sirti	9820	9875
Sondel	1220	1245
Tecnomasio	1481	1410
FINANZIARI		
Acque Marcia	2241	2260
Agricola	3872	3910
Agricola 1.1.86	n.r.	n.r.
Bastogi	738	742
Bonif. Siele	37600	38000
Brioschi	1340	1350

Titoli	23/10	22/10
Buton	3002	3000
Cam. Fin.	3428	3350
Cir	8100	8150
Cir r.	7900	7900
Cir r. n.c.	3991	3925
Cofide	6099	6099
Cofide r. n.c.	2990	3000
Comau	5080	5150
Editoriale	2580	2577
Eurogest	2750	2800
Eurogest r.	[illegible]	2680
Eurogest r. n.c.	1550	1800
Euromobiliare	12200	12500
Euromobiliare r. n.c.	5450	5450
Fidis	20400	20380
Fimpar	2150	2160
Finarte	1550	1560
Fin. Breda	6500	6500
Finrex	1450	1500
Finrex r. n.c.	920	900
Fiscambi	7250	7200
Fiscambi r. n.c.	3020	3010
Gemina	3240	[illegible]
Gemina r.	2870	[illegible]
Gim	9625	9760
Gim r. n.c.	4050	4110
Ifi p.	32500	[illegible]
Ifil	9715	9900
Ifil r. n.c.	3380	[illegible]
Iniz.Meta	21418	21500
Iniz. Meta r. n.c.	11500	11501
Italmobiliare	127900	[illegible]
Mittel	3830	3800
Kernel	1300	1241
Partec. Finanz.	3249	3250
Pirelli & C.	7400	7500
Pirelli & C. r.	[illegible]	4250
Rejna	[illegible]	25500
Rejna r. n.c.	[illegible]	24000
Riva Finanz.	[illegible]	10080
Sabaudia	2394	2049
Sabaudia r. n.c.	1549	1530
Saes	3380	3325
Schiapparelli	1240	1260
Sem	1550	1700
Sem r.	n.r.	n.r.
Serfi	6400	6430
Sifa	[illegible]	6850

Titoli	23/10	22/10
Sifa r. n.c.	5250	5150
Sme	2231	2229
Smi	3195	3200
Smi r.	2650	2700
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	2784	2780
So.pa.f. r. n.c.	1585	1590
Stet	5140	5172
Stet risp.	4875	4890
Stet warrant	2900	2910
Stet warrant Sip	2100	2120
Terme Acqui	4465	4430
Tripcovich	6790	6790
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12950	12810
Attività Immobiliari	6170	6150
Calcestruzzi	7800	7600
Cogefar	7320	7360
Del Favero	4610	4651
Inv. Imm. t.	3640	3790
Inv. Imm. t. r.	3460	3470
Risanamento	15780	15680
Risanamento r. n.c.	13610	13550
Vianini	26700	26300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4340	4310
Aturia	2690	2700
Danieli & C.	7290	7060
Faema	4310	3966
Fiar	18800	[illegible]
Fiat	15615	15640
Fiat w.	14350	14090
Fiat p.	8830	[illegible]
Fiat r.	8280	8260
Fiat p. w.	7830	7840
Fochi Filippo	3800	[illegible]
Franco Tosi	23060	[illegible]
Gilardini	24550	[illegible]
Gilardini r. n.c.	15450	[illegible]
Ind. Secco	2910	2790
Magneti M.	5130	5075
Magneti M. r.	5025	4960
Necchi	4310	4520
Necchi r.	4350	4370
Olivetti	15820	16000
Olivetti p.	8275	[illegible]

Titoli	23/10	22/10
Olivetti r.	15880	15600
Olivetti r. n.c.	8250	8520
Pininfarina	18850	18800
Pininfarina r.	18710	18810
Saipem	4675	4700
Sasib	7780	7820
Sasib p.	7590	7590
Sasib r. n.c.	3900	3920
Teknecomp	2340	2395
Valeo	7555	7555
Westinghouse	36800	36925
Worthington	1750	1748
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5190	5010
Dalmine	439	435
Falck	7890	8150
Falck r.	7900	7885
Falck r. 1.1	8640	8640
Issa-Viola	1880	1800
La Magona	9000	9000
Trafilerie	3590	3510
TESSILI		
Benetton	15801	15600
Cantoni	11990	11990
Cantoni r.	11290	11700
Cucirini	1980	[illegible]
Eliolona	2345	[illegible]
Fisac	11690	11970
Fisac r.	12390	12400
Linificio	2080	2090
Linificio r. n.c.	1775	1780
Marzotto	4980	5020
Marzotto r.	5010	5085
Olcese Veneziano	4361	4361
Rotondi	[illegible]	16000
S. R. Manuletti	[illegible]	10210
Zucchi	4311	4406
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2750	2750
A. De Ferrari r. n.c.	1720	1730
Acque Potabili	5110	5150
Ciga	4090	[illegible]
Jolly Hotel	15670	[illegible]
Jolly Hotel r.	13800	[illegible]
Pacchetti	269,50	273

Temperatura a Torino ore 12 +17	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: cielo sereno o poco nuvoloso.	

Regioni ore 12	
Aosta	+14
Alessandria	+15
Asti	+14
Cuneo	+15
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	+21

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+12
Milano	+14
Bologna	+16
Ancona	+13
Roma	+21
Napoli	+18
Bari	+13
Reggio C.	+19
Palermo	+21
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+13	+20
Berlino	+ 7	+11
Bruxelles	+ 7	+15
Buenos Aires	+13	+26
Ginevra	+ 4	+14
Lisbona	+16	+24
Londra	+12	+14
Mosca	+ 5	+ 9
New York	+ 9	+22
Parigi	+11	+16
Tokyo	+15	+22

INTERVISTA / Spencer e il suo successo in America

BUD: SBIRRO DA UN QUINTALE

E' L'INVESTIGATORE DI UNA NUOVA SERIE TELEVISIVA

Si intitolerà *Quintale* in Italia e *Big Man* all'estero la serie televisiva che vede Bud Spencer nel ruolo di protagonista per la regia di Steno. E' un investigatore di una compagnia di assicurazione che si trova a dover indagare su casi dubbi di vario livello in diversi Paesi, così da garantire ad ogni episodio compiuto un sapore di internazionalità.

La durata di ogni puntata sarà di un'ora e mezzo, in pratica, come un normale film con un costo, caduna, di due miliardi. I soggetti e le sceneggiature sono dello stesso Steno, di Lucio De Caro, Ottavio Jemma ed Enrico Vanzina.

Bud Spencer (sessanta film e oltre cento chili di peso) è reduce da una lunga permanenza ad Hollywood dove, fra l'altro, ha terminato le riprese de *Il genio*, diretto da Bruno Corbucci, prodotto dalla Cannon e ispirato alla famosa favola della Lampada di Aladino. Questa serie, *Quintale/Big Man*, è una realizzazione di ReteItalia, prodotta da Mario e Vittorio Cecchi Gori, in associazione con la società tedesca Beta Film e il gruppo canadese Alliance.

Spencer, chi è questo nuovo personaggio?

«Pur legandoci alle tradizioni più classiche questo è un poliziesco con una venatura di differenza. Non è Marlowe, non è Maigret, non è Colombo. E' un gigante, un formato intelligente, un personaggio internazionale che porta in sé tutta la verve, la cordialità italiana. Dato che la regia è di Steno tutti capiscono che ne verrà fuori un buon lavoro».

Perché questa serie è realizzata proprio da ReteItalia?

«Perché erano alcuni anni che ReteItalia accarezzava il progetto di fare una propria produzione televisiva con un serial a puntate da diffondere anche da altre emittenti straniere collegate con ReteItalia. E appunto per questo, trattandosi di un prodotto internazionale la serie sarà girata in inglese».

Lei ha già lavorato più di una volta con Steno...

«Ho lavorato con lui diverse volte e in un certo senso abbiamo già fatto il giro del mondo insieme e sempre con successo. Siamo ormai affiatati ad un certo modo di lavorare».

In che senso questo poliziotto è diverso da quelli tradizionali?

«La novità — forse non assoluta ma certamente lo è per me — sta nel fatto che si tratta di un detective che lavora al servizio di una grande società internazionale di assicurazioni. Questo da un lato delimita le avventure, però nello stesso tempo le qualifica e le rende diverse da quelle di altre serie...».

E anche la sua caratterizzazione è diversa?

«Sì, in questa serie io non mi baso tanto sulla forza fisica, sui pugni, tanto per intenderci, quanto sull'intelligenza, anche se ho la stessa bonomia del mio solito genere. Comunque non sono Piedone che risolveva tutto a schiaffoni».

Sono già stati decisi gli altri interpreti?

«Ci saranno altri attori di livello internazionale che verranno scelti di volta in volta, a seconda delle necessità e delle loro caratteristiche. Uno che vorrei, perché da lui ho imparato molto, è Eli Wallach. Per me è stato un amico e un maestro».

Dietro questa operazione ci sono altri intenti che vanno oltre i singoli episodi?

«L'ambizione nostra e di Berlusconi è quella di fare un prodotto che abbia i requisiti per essere apprezzato all'estero in un momento in cui il cinema italiano ha perso credibilità sul piano internazionale. Se questo esperimento va bene è chiaro che si apre per le nostre produzioni la possibilità di esportare prodotti televisivi piuttosto che importarli come facciamo adesso. Si tratta di sfondare un diaframma che in questo momento ci impedisce di espanderci».

A quale pubblico è diretto?

«Saranno episodi adatti a tutti. Anzi ritengo che costituiscono un avvicinamento notevole a quella fascia di pubblico dai 16 ai 25 anni che era stufa di vedere sempre le stesse scazzottate, dandogli invece gli aspetti di una realtà precisa com'è quella delle assicurazioni in genere».

Il sodalizio con Terence Hill si può dire chiuso?

«Non direi. Io ho fatto quasi un film all'anno con lui e poiché ne abbiamo fatti dodici, abbiamo rispettato la media. Ne faremo ancora, non vedo proprio perché non si debbano fare...».

Nei suoi film, mi pare, lei non ha mai avventure amorose, non è mai innamorato...

«In un paio di film c'è stato qualche piccolo accenno. Per esempio in Banana Joe c'è un amorazzo, ma appena accennato».

Nella serie «Quintale» c'è un risvolto umoristico, in linea del resto, col suo personaggio precedente?

«Non in primissimo piano, ma certamente quando capita, come del resto avviene nella realtà della vita, qualche situazione comica salterà fuori».

Lei ha lavorato spesso in America. E' abbastanza conosciuto in quegli ambienti cinematografici?

«Sono stato di recente ad Hollywood, ho vissuto per molti giorni la vita di Hollywood, ho pranzato con grandi attori, come Al Pacino, Dustin Hoffman... e sono stato trattato con grande simpatia e cordialità. Direi che, dopo Sofia Loren, in questo momento sono il personaggio cinematografico italiano più conosciuto».

Nella coppia Spencer-Hill, più spesso Hill interpretava il personaggio americano, perché lei in questi casi era sempre un immigrato, uno straniero?

«Il motivo è semplice: Hill parla perfettamente inglese anche perché ha sposato una americana, ha figli americani e vive in gran parte in America. Io invece ho una moglie romana, figli romani e vivo in gran parte a Roma e dunque il mio inglese è più scadente. Cosicché io posso solo essere uno straniero, un latino, quando l'ambientazione è americana...».

Lei non si arrabbia mai quando lavora?

«Perché dovrei? Vede, sa qual è stato il mio maggior successo in coppia con Hill? Altrimenti ci arrabbiamo... Era soltanto un avvertimento, ed è bastato...».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di Harley Cokliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile stradale (560 km/h). I tre texani inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,50; 20; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.150

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai. In quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
15,30; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 Drammatico
15,50; 18,05; 20,20; 22,35 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gb — Col.) — Folle storia d'amore ambientata in uno zoo, fra personaggi altrettanto strani, in situazioni da incubo o barzellette. V.14 Grottesco
16; 18,15; 20,30; 22,40 — Oggi la prima

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.48

Dèmoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demoniaci, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 Horror
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. L. 7000 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
13,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
16; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.03

I love you, di Marco Ferreri, con Christopher Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
17; 18,50; 20,40; 20,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.150

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia di lotte, sangue e fede dei missionari cristiani presso gli indios sudamericani nel '700. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — Oggi la prima

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.680

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent.
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N. V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 506.521

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratrice distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 12 — Tel. 749.2807

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: I racconti dello zio Tom, di Walt Disney.
15,15; 17,15. Ingr. 4000; rid. 3000 — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sebaste 77 — Tel. 287.187

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 532.316

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14 Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 466.880

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussolier, Philippine Leroy-Beaulieu (Fr.-Col.) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare. N.V. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.800

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Versailles 6 — Tel. 749.2382

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Moncalieri 53 — Tel. 874.171

La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vive alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti. N.V. Drammatico
19; 22 — ★★★/●●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccon 16, tel. 511.090)
Marina la perversa, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. F. Oddone 31, tel. 484.631)
Eva e l'amore, con Eva Axen, Jean-Louis Vacchieri — Profondamente inglese. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.883)
Insidie Marilyn. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 186, t. 521.5440)
Porcellina, porcellona superporno — **Trianon Erotico**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Ciccioline, banane al cioccolato, con Ilona Staller. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MARIK (largo G. Cesare 105, t. 267.074)
F... la pomodomante. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Dolce vogliosa moglie, con Marilyn Jess, Annette Haven. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEXY SEXE
(via Milano 8, tel. 520.252)
Grande rassegna Men' Sensual Fantasy: Vogliosità morbose; Carnal Interior. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.8351)
Women in love; Animal sensation. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Ciccioline, banane al cioccolato, con Ilona Staller. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Profondo erotico di Gerard Damiano, con Lisa Thatcher, Brooke West, Loni Sanders, Maria Tortuga (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Crociera erotica del piacere — Calda. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350)
Bebe, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Confessioni di May Lynn e Serena; Pelizza nero club. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CRUISE[*] (via Nizza 56, tel. 667.683)
Agente 007 Moonraker, Operazione spazio, con Roger Moore, Corinne Clery. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso